

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. III.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.000 (con Piccolo del lun. L. 80.400, sem. 48.400, trim. 27.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.000 (con Piccolo del lun. L. 165.000, sem. 85.500, trim. 44.500) - Copie arretrate L. 900
INSEZIONI: PK. tel. 65055/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 90.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1.300-2.800 p.p. (Partecipazioni L. 1.700-3.400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

OTTIMISMO DEGLI INQUIRENTI CHE SEGUIREBBERO UNA PISTA PRECISA

Sequestro D'Urso: si fa il nome di un brigatista

Sarebbe il romano Pietro Vanzi - A Firenze imputati br rivendicano il rapimento in aula

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è una pista precisa che dovrebbe portare a risultati concreti addirittura nel giro di 24 ore. Le indagini della Digos proseguono nella massima segretezza, ma non senza un certo ottimismo. Riguardo all'identikit diffuso lunedì dai carabinieri, si avanza l'ipotesi che possa corrispondere a un nome già noto agli investigatori: sarebbe Pietro Vanzi. Un elemento senza dubbio di primo piano della colonna romana delle Brigate rosse, e forse, come pensano gli inquirenti, addirittura il capo del commando terroristico responsabile del sequestro D'Urso.

Pietro Vanzi, 24 anni, ex studente ed ex venditore di libri della Feltrinelli, rimase coinvolto nella sparatoria avvenuta in viale Libia la mattina del 22 novembre nella quale fu arrestato Maurizio Iannelli, e riuscì a fuggire.

È colpito da un ordine di cattura emesso il 6 dicembre scorso con le accuse di banda armata, insurrezione, guerra civile. Dopo la sparatoria di viale Libia lo stesso Iannelli parlò di lui come un elemento «di spicco» della colonna armata romana tanto da definirlo «lo stratega».

Il giorno della sparatoria i due si accingevano a «ritirare» un'auto rapinata (una Renault) lasciata parcheggiata in precedenza nei pressi di via Sirte. Nella circostanza Iannelli trovò un possesso di una valigetta contenente un mitra smontabile; il suo complice riuscì a scappare correndosi la fuga a colpi di pistola, prima di rifugiarsi nel portone di uno stabile da cui fece perdere le tracce attraverso i terrazzi e i tetti.

Iannelli dunque avrebbe affermato nella sua confessione che Vanzi è conosciuto nell'organizzazione con il soprannome di «stratega» per la sua abilità organizzativa e per la freddezza dimostrata nelle decisioni da prendere.

L'identikit del ragazzo visto sotto la casa del magistrato cinque ore dopo il sequestro, viene mostrato intanto agli abitanti e ai negozianti della zona di piazza Pio XI nel tentativo di trovare un testimone che l'abbia visto, nei giorni precedenti il rapimento, parlare con qualche altro complice. Le ricerche vengono condotte sistematicamente negozio per negozio, portone per portone.

Secondo gli inquirenti, il giovane aveva il compito di segnalare l'uscita del magistrato alla prima «staffetta» senza esporsi al pedinamento. Fatto il segnale convenuto, doveva poi sparire per poi ricomparire a bordo delle auto del sequestro. Per attuare il piano e assegnare i compiti specifici tuttavia i brigatisti devono avere effettuato numerosi sopralluoghi ed è quindi possibile che il ragazzo dell'identikit sia comparso in precedenza in via Micara insieme a dei complici.

Prosegue comunque l'attuazione del «piano particolare» che viene mantenuto segreto. «È un'azione diversa — ha detto un funzionario di ps — e per questo non possiamo illustrarlo». Si sa però che controlli e posti di blocco sono stati disposti anche in Umbria e nei porti della costa adriatica abruzzese.

A Firenze intanto ieri mattina ha fatto riferimento, nell'aula della Corte d'Assise, l'imputato Dante Ciani, sottoposto a processo assistito da quattro terroristi con l'accusa di appartenere al comitato rivoluzionario toscano delle Br. Il Ciani, in apertura d'udienza ha consegnato una lettera alla Corte e ha quindi chiesto di parlare. «La cattura di Giovanni D'Urso — ha detto l'imputato — da parte della nostra organizzazione pone nuove possibilità di collegamento tra il potere proletario e il partito comunista combattente in costruzione».

Nella lunga dichiarazione — simile ad altre delle Brigate rosse — l'imputato ha poi parlato del «programma del partito armato» che ha detto — «è già presente e vivo materialmente dove sono più elevate le contraddizioni del potere imperialista, cioè nelle grandi fabbriche». Dopo aver fatto riferimento alla vicenda Fiat, Ciani ha pronunciato una serie di slogan ricorrenti nelle dichiarazioni dei gruppi eversivi. Ha affermato anche: «stiamo andando verso una fase di guerra civile», se l'è presa con il «soffgettismo», che rappresenta una visione della realtà idealista».

M. Regina Perissinotto

I giudici chiedono la trattativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Bisogna fare ogni sforzo per salvare la vita a Giovanni D'Urso». È questo l'appello lanciato dai magistrati italiani di fronte all'eventualità di un secondo caso Moro. Il mondo della magistratura questa volta non resterà passivo di fronte all'ennesimo attacco mosso dal terrorismo contro i rappresentanti, ma ricorrerà ad ogni iniziativa per ottenere la liberazione del giudice.

Ci troviamo in una situazione assurda — dicono i magistrati romani. — Da una parte lo stato non riesce a proteggere i suoi servitori, dall'altra non muove un dito quando questi vengono fatti prigionieri dai terroristi con il pretesto che non può trattare con le Brigate rosse. Insomma siamo vittime senza difesa, da imputare con un cinismo inaccettabile.

Il nuovo governo dell'Associazione nazionale magistrati, composto da esponenti della «sinistra», sta seguendo con apprensione la vicenda di Giovanni D'Urso. Per domani il comitato direttivo centrale del sodalizio ha convocato le assemblee di base. Il fronte dei giudici appare compatto come non mai nel ritenere che la salvezza di D'Urso debba costituire un imperativo per il governo. «A noi non interessa attraverso quali mezzi si dovrà giungere alla liberazione del nostro collega — si diceva ieri mattina negli ambienti giudiziari —. Che si tratti pure con le Brigate rosse, purché nell'ambito di richieste accettabili; l'importante è che ai magistrati sia detto una volta per tutte che non sono animali da sacrificio».

Anche l'Associazione nazionale funzionari direttivi dell'amministrazione penitenziaria ha preso posizione di fronte alla vicenda d'Urso. Oltre a manifestare solidarietà al collega rapito e alla sua fami-

glia, il sodalizio «manifesta la ferma convinzione che ogni sforzo debba essere fatto perché al magistrato sia restituita la libertà».

Il ministro degli interni Rognoni ieri mattina ha risposto davanti all'assemblea di Montecitorio alle interrogazioni ed interpellanze sul rapimento del giudice D'Urso. Il magistrato — ha detto Rognoni — la sera del 12 dicembre non è stato accompagnato in uffici-

cio, né dall'ufficio a casa, con l'autovettura blindata messa a sua disposizione, perché non l'aveva richiesta.

Sono 330 fino ad oggi, si è appreso, le auto blindate che il ministero della giustizia ha messo a disposizione dei magistrati cui sono affidati compiti particolarmente delicati. Si sta studiando di assegnare

S. G.

(Continua in 2.a pagina)

UN «FALCO» ORIENTERÀ LA POLITICA ESTERA DI REAGAN

Conferma: sarà Haig il segretario di stato

Generale a riposo, è stato comandante supremo della Nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — È confermato ufficialmente: Alexander Haig, generale a riposo, ex comandante supremo delle forze della Nato ed ex capo «ad interim» della Casa Bianca negli ultimi burrascosi mesi dell'amministrazione Nixon segnati dallo scandalo del Watergate, è stato scelto dal Presidente eletto Ronald Reagan per ricoprire la carica di segretario di stato. L'annuncio è stato dato ieri a Washington, contemporaneamente a un'altra designazione: quella del costruttore Raymond Donovan a ministro del lavoro.

Si può dire per certo che la scelta di Haig sarà tra le più discusse fra quelle fatte da Reagan. Il leader democratico al Senato, Robert Byrd, ha già preannunciato per Haig

una «severa torchiatura» in sede di conferma parlamentare. A «esame particolarmente severo», secondo Byrd, sarà sottoposto il ruolo di Haig nel caso Watergate.

Da capo dello staff della Casa Bianca nelle battute finali dello scandalo, Haig si rivelò tra i difensori più accaniti e decisi del presidente; secondo alcuni osservatori, il generale fu in pratica da Presidente «ad interim» nei giorni immediatamente precedenti le dimissioni di Nixon, nell'agosto 1974.

Haig si era imposto come il maggior candidato alla segreteria di stato il mese scorso, dopo il ritiro della candidatura dell'ex ministro del tesoro George Shultz.

Le posizioni di Haig in politica estera sono affini a quelle del Presidente eletto. Tra l'altro, il generale a riposo ha chiesto al Senato di accantonare il trattato «Salt 2», per puntare a una nuova strategia, capace di controbilanciare la crescente potenza nucleare sovietica. La sua esperienza alla Casa Bianca, l'apprendistato a fianco di Henry Kissinger, i quattro anni e mezzo da comandante supremo della Nato (carica che privilegiò la capacità del diplomatico che quelle del soldato) sostanziano il suo curriculum.

Ma, tra i risvolti di queste esperienze, ci sono elementi che potrebbero anche giocare a sfavore della scelta di Haig. A parte il Watergate, che lo vide lavorare sodo per puntellare la presidenza Nixon, un punto a sfavore dell'ex generale potrebbe essere i consigli dati a Nixon e Kissinger in relazione alla guerra vietnamita. Altro neo: la salute. Il cinquantaseienne Haig è stato sottoposto, otto mesi fa, a un'operazione di «bypass» coronario.

Alexander Haig e Raymond Donovan — ha dichiarato ieri Reagan — sono individui che vantano un passato di successo al più alto livello. Pur con trascorsi diversi, essi sono uniti nella determinazione di inviarci al mondo il segnale che l'America è nuovamente in cammino, che la nostra politica estera sarà chiara, coerente e forte, e che la nostra politica interna sarà fondata sul buon senso.

A. P.

OLTRE MEZZO MILIONE DI PERSONE RIUNITE NEL RICORDO DEI CADUTI DEL 1970

La Polonia della speranza alla cerimonia di Danzica

Appelli all'unità, all'ordine e alla pace sociale da Lech Walesa e dall'esponente del Pc Fiszbach «Mai più eventi così tragici» - Lettera del Papa

DANZICA — Oltre mezzo milione di polacchi si sono raccolti ieri sera per commemorare i lavoratori caduti nella repressione, da parte del regime, della sommossa operaia divampata dieci anni fa a Danzica e in altre città del litorale baltico. In un clima di viva commozione, parole di riconciliazione nazionale sono state pronunciate dai rappresentanti dei nuovi sindacati indipendenti e del governo di Varsavia.

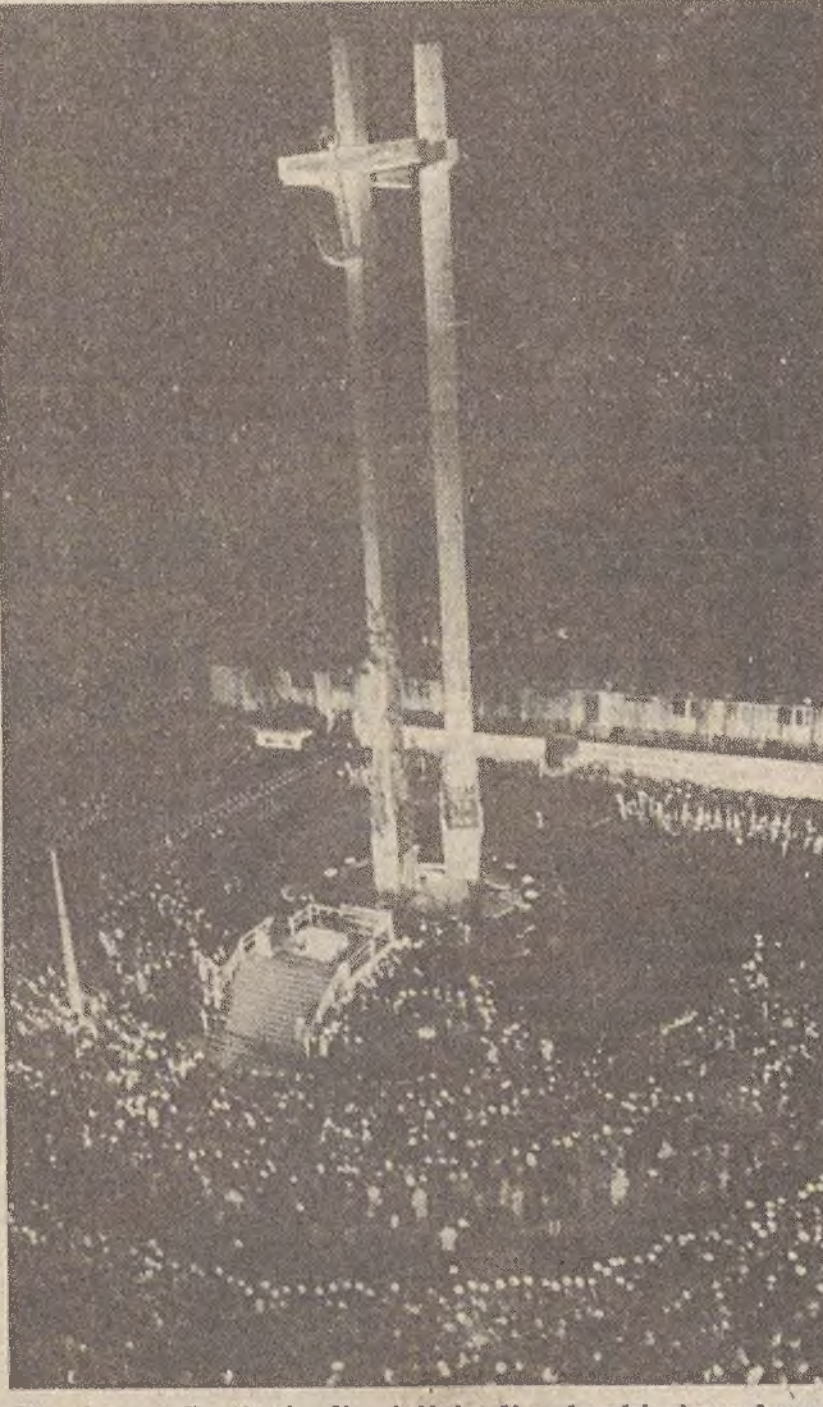
Fra l'urlo delle sirene e in rinvio delle campane, la storica cerimonia è cominciata puntualmente alle 17, nella piazza — gremitissima di rappresentanze di lavoratori e studenti, giunte da tutto il paese — antistante in cancelli numero due dei cantieri navali «Lenin», dove si ebbe il maggior numero di vittime nel tumulto. Mai prima d'ora, in un paese del blocco sovietico, erano stati commemorati con il crisma delle autorità costituite i caduti in una repressione voluta dal regime.

Dapprima, i quasi 600 mila presenti hanno osservato un minuto di profondo silenzio. Poi il coro e l'orchestra di Cracovia hanno eseguito un'opera del maggior compositore polacco vivente, Krzysztof Penderecki, «Lacrimosa», composta in memoria delle vittime del dicembre 1970. L'attore Daniel Olbrychski ha quindi fatto l'appello dei morti, enumerando 28 nomi; dopo ciascuno nome, la folla ha scandito in coro la frase «Si trova con noi».

È seguita la vera e propria inaugurazione dell'enorme monumento ai caduti; tra gli applausi dei presenti, il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, ha acceso la fiamma «simbolo della vita», e ha quindi tenuto un discorso, il primo non improvvisato della sua vita, come ha precisato, poiché era «troppo emozionato per poter prendere la parola senza avere davanti un testo».

All'inizio del suo discorso Walesa ha citato un messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato in quest'occasione, per esprimere la sua solidarietà e la sua emozione «in questo momento storico». Egli ha poi ricordato anche le parole di un messaggio del Premio Nobel per la letteratura, Czesław Miłosz.

Dopo aver ringraziato gli operai per la rapidità con cui è stato costruito il monumento (quattro mesi), il leader



Danzica — Centinaia di migliaia di polacchi circondano il monumento ai caduti del 1970 durante la solenne cerimonia dell'inaugurazione (Telefoto Upi)

sindacale ha citato un passaggio dell'ultimo comunicato della conferenza episcopale, nel quale i vescovi polacchi hanno lanciato un appello affinché «non si compia alcun atto che possa nuocere agli interessi della nazione», e che è stato interpretato come diretto contro certi ambienti estremisti.

Walesa ha poi lanciato un appello a tutta la nazione, chiedendo di «mantenere la calma, l'ordine e la pace sociale e di agire tutti insieme per salvaguardare la sovranità e la sicurezza della Polonia». «Ci ritroveremo in questo luogo il 16 dicembre 1981, e faremo il bilancio di quello che abbiamo realizzato», ha terminato il presidente di «Solidarnosc».

Alle parole accorate di Walesa ha fatto eco, lanciando a sua volta, un appello all'unità nazionale, il capo della sezione di Danzica del Poup (il Pc polacco), Tadeusz Fiszbach; la delegazione governativa era guidata dal presidente del

(Continua in 2.a pagina)

L'OPEC HA DECISO: IL GREGGIO COSTERÀ DA 32 A 41 DOLLARI AL BARILE

Il petrolio rincara del 10 p.c. Benzina verso quota mille?

BALI — L'Organizzazione dei paesi produttori di petrolio (Opec), riunita a Bali in Indonesia, ha deciso ieri un aumento medio del 10 per cento dei prezzi del petrolio, che soddisfa la totalità dei 13 paesi membri. La maggioranza dei paesi produttori adottano un prezzo di riferimento di 35 dollari al barile e l'aumento potrà essere applicato dal primo gennaio prossimo.

Per venire incontro alle varie

esigenze, l'Opec ha diviso i paesi produttori in tre fasce, che praticheranno aumenti leggermente diversi a seconda della qualità del greggio prodotto e della zona di estrazione.

Così, a 32 dollari (invece dei 30 precedenti) potrà essere venduto il petrolio dell'Arabia Saudita; a 36 dollari al barile, quello dei paesi del Golfo Persico e dei paesi che produrranno greggio simile per qualità al «Saudi Light» (in precedenza vari prezzi); mentre potranno arrivare fino a 41 dollari al barile Libia, Algeria e Nigeria, produttori di petrolio di tipo «Premium quality».

Siamo molto soddisfatti dei risultati, ha dichiarato il ministro del petrolio venezuelano Calderon Berti: «L'Opec ha dato una dimostrazione di unità». Per parte sua, il ministro kuwaitiano del petrolio, Ali Khalifa, ha definito l'accordo «ragionevole», in quanto permette a quei paesi che

volevano aumentare il prezzo di farlo.

La conferenza di Bali ha dimostrato che i paesi dell'Opec sono in grado di superare le gravi tensioni interne, e perfino quelle drammatiche tra paesi quali l'Iran e l'Iraq. Poiché l'obiettivo fondamentale di questa riunione era quello di «restaurare la normalità nell'organizzazione», come ha dichiarato Calderon Berti; le 13 delegazioni hanno evitato un dibattito vero e proprio sui prezzi, che sarebbe stato un potenziale detonatore delle diverse rivalità. Gli organizzatori sono riusciti a evitare perfino uno scontro vero e proprio tra Iran e Iraq in questa sede, benché la questione del ministro del petrolio iraniano detenuto come prigioniero di guerra dall'Iraq abbia monopolizzato il «50 per cento del tempo della conferenza», come hanno riconosciuto vari ministri.

L'Opec cerca, nella misura del possibile, di mettere tra parentesi i problemi politici — ha dichiarato l'algerino Nabil — poiché diversamente non si vede come si potrebbe salvaguardare l'esistenza stessa dell'organizzazione.

L'Arabia Saudita ha dichiarato, attraverso il suo ministro del petrolio, sceicco Zaki Yamani, che non intende superare i 32 dollari al barile, mentre la Libia si è dichiarata insoddisfatta dell'aumento del suo greggio a 41 dollari; ma il suo ministro presente a Bali, Abdessalam Zaggar, non ha fatto capire in alcun modo che il suo paese intenda scostarsi dalle decisioni prese in Indonesia.

Quanto all'Iran, che aveva insistito per un prezzo unico di riferimento di 36 dollari, gli esperti si attendono che «aggiusti» il suo prezzo attuale, di 35,37 dollari al barile, raggiungendo i 38.

Se si accettava l'Arabia Saudita, che copre il 40 per cento dell'esportazione di greggio dell'Opec, il prezzo medio per barile dovrebbe, a quanto ritengono gli esperti, «aggiustarsi» attorno ai 36 dollari.

Previsioni nere per l'inflazione e la contingenza (12 punti in più)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il governo, ci penseranno i «signori del petrolio» a rendere ancor più salato il «pieno» degli automobilisti italiani. La benzina a 850 lire forse sarà presto soltanto un bel ricordo, e c'è già chi parla della possibile conquista della tanto temuta «quota mille».

Certo è che, con gli aumenti di prezzo del greggio decisi a Bali, il nostro Paese — stando ai dati sui consumi — dovrà sborsare altri 2500 miliardi, che si andranno ad aggiungere ai 18 mila miliardi già spesi annualmente per le importazioni di greggio. Ci vorrà un po' di tempo, circa tre mesi, ma questi aggravi di prezzo li troveremo puntualmente alle pompe di benzina, oppure facendo riserve di gasolio per il riscaldamento.

Da tempo i petrolieri hanno chiesto una revisione dei prezzi attuali dei prodotti petroliferi; e gli aumenti Opec non potranno che rafforzare tali richieste. E comunque opportuno tener presente che le decisioni dell'Opec non dovrebbero avere conseguenze immediate sui nuovi prezzi in vigore dal 1981, in teoria dovrebbero esser presi in considerazione soltanto in primavera, poiché soltanto in quel periodo il greggio comperato a gennaio entrerà nel mercato interno.

Secondo alcuni esperti, la benzina dovrebbe aumentare di circa 30 lire al litro; secondo altri, però, le richieste dei petrolieri saranno maggiori. Il metodo di classificazione usato dal Cip potrebbe dar ragione proprio ai petrolieri; e così potremmo avere degli

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

OGGI A ROMA

Protocollo «austero» per l'arrivo di Mijatovic

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Atterra a Ciampino alle 15 l'aereo che porta a Roma per una visita ufficiale il successore di Tito, Cvjetin Mijatovic. La scelta dell'aeroporto militare è dovuta ad un prefissato accordo tra le due delegazioni che prevede la riduzione al minimo indispensabile del cerimoniale in ossequio alle vittime del terremoto.

La forma ufficiale prende il via con l'ingresso nel cortile del Quirinale dell'ospite jugoslavo: onori militari, inni, governo schierato, massime cariche dello Stato. Al termine dei saluti e delle presentazioni, con un ritmo da Olimpiade, il primo colloquio ristretto tra i due presidenti, mentre le rispettive delegazioni si avviano verso la Farnesina per un incontro. Alle 20.30 il pranzo ufficiale, anch'esso con inviti ristretti al minimo.

Domani, dopo la deposizione di una corona davanti all'Altare della Patria, i due capi di stato si ritroveranno a quattro occhi prima e poi estendendo l'incontro anche alle rispettive delegazioni. Colazione con il presidente Forlani a Villa Madama e quindi alle 17 un incontro in Campidoglio con il sindaco di Roma. Dopodomani mattina alle 9 il congedo: termina la visita ufficiale ed inizia quella privata (visita al Papa, ecc.).

Questi più o meno i tempi abbastanza serrati di questa visita jugoslava, un ulteriore approfondimento — come viene definito — dei rapporti tra Belgrado e Roma. L'interesse per questi colloqui è anzitutto da vedere nell'ottica delle relazioni bilaterali, ma va anche considerato sulla base dell'attuale posizione internazionale della Jugoslavia.

Il «dopo Tito» si sta realizzando senza traumi, pur se non mancano preoccupazioni per le difficoltà economiche: inflazione al 40 per cento che il governo tende a far scendere al 25 nel 1981, diminuiti i traffici commerciali tra le repubbliche della federazione.

Sono segnali che però le pressioni di quelle che Andrej Marinc, membro della presidenza della Lega comunista jugoslava, denuncia come «forze antisocialiste» (si tratta di «konformisti» guidati dall'Urss e da altri paesi del blocco o dei fautori di una liberalizzazione accentratrice del sistema).

In una fase di notevoli preoccupazioni per la crisi polacca, il regime di Belgrado si premunisce nel definire la propria posizione: nel recente colloquio di Aleksander Grljickov con il presidente rumeno Ceausescu, si è espressa fiducia nella capacità del popolo polacco di risolvere i problemi in atto. In un incontro poi, del ministro degli esteri Vrhovsek con il collega bulgaro Mladenov, si è confermata l'esistenza di «questioni aperte» tra i due paesi con evidente riferimento alla «questione macedone» (uno dei maggiori motivi di contenzioso territoriale ancora aperto), ma si rievoca un positivo passo avanti, almeno nel tono, della polemica.

Va infine rilevato l'interesse ribadito dalla Jugoslavia per il processo di allentamento della tensione in Europa, con la presentazione alla conferenza di Madrid di un piano in tre fasi (misure transitorie per costruire la fiducia, rimozione delle armi nucleari tattiche, rinuncia agli armamenti strategici e scioglimento dei blocchi militari).

Sono questi temi di primario interesse che Cvjetin Mijatovic discuterà con il Presidente Pertini, con il capo del governo Forlani e con il ministro degli esteri Colombo. Non meno importanti saranno i temi delle relazioni bilaterali o dello sviluppo economico e commerciale che verranno affrontati dalle rispettive delegazioni dei due governi negli incontri «tecnici» alla Farnesina.

Alberto Castagna

Ucciso dal cancro Crociani in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Camillo Crociani è morto la notte scorsa a Città del Messico, all'età di 59 anni, a causa di un cancro generalizzato. Crociani era assistito dalla moglie, Edwanda Vesseli: il suo corpo sarà cremato nelle prossime ore.

Già presidente della Finmeccanica, Crociani — coinvolto nello scandalo Lockheed — si era rifugiato prima in Svizzera e poi in Messico. Arrestato nel settembre '79, era stato rilasciato nel settembre scorso dopo essere stato dichiarato non estradabile.

LE CIFRE SONO INFERIORI A QUELLE TEMUTE

Risoltano quasi 3000 i morti del terremoto

NAPOLI — Le salme recuperate dopo il sisma del 23 novembre in tutte le zone terremotate sono 2.614; le salme ancora da recuperare sono 302. I feriti «subito dopo il sisma» sono stati 8.807, dei quali attualmente sono ricoverati in ospedale 1.279.

Questi dati, che si differenziano notevolmente da quelli in precedenza comunicati (nei quali il numero dei morti era sensibilmente più alto), sono stati resi noti dal capo ufficio stampa del commissariato straordinario del governo, prefetto Enzo Mosino. Essi sono il risultato — è stato precisato — di una indagine analitica effettuata senza tener conto dei dati raccolti nelle ore immediatamente successive al terremoto, dati che per «la concomitanza con l'attività di soccorso, che è stata evidentemente privilegiata rispetto a quella di rilevazione, avevano avuto carattere di parzialità ed inevitabile imprecisione».

Nel nuovo prospetto appaiono anche i dati aggiornati relativi alle rispettive province. Ecco il dettaglio:

Napoli e provincia: salme recuperate 130, salme da recuperare nessuna; feriti subito dopo il sisma 1.454.

Avellino e provincia: salme recuperate 1.679; da recuperare 229; feriti 4.003.

Potenza e provincia: salme recuperate 151; da recuperare nessuna; feriti 713.

Salerno e provincia: salme recuperate 689; da recuperare 73; feriti 2.466.

Napoli: estratta la prima salma dall'ospizio

NAPOLI — La prima delle nove vittime del crollo dell'ospizio dei vecchi, avvenuto l'altra notte in un'ala dell'edificio settecentesco di piazza Carlo Terzo a Napoli, è stata recuperata ieri mattina. È quello di una vecchietta che è stata localizzata nei cumuli di macerie da Zeken, uno dei tre cani del gruppo cinofilo della Guardia di finanza, diretto dal maresciallo Giovanni Dani.

Il cadavere della vecchietta era sotto un lastrone di tufo, rimasto in bilico su altre pietre. I cani hanno anche localizzato il punto in cui si trovano altri cadaveri sotto le pietre. Non è stato, però, possibile procedere alla rimozione delle macerie per l'incombente pericolo di crolli dell'ala dell'edificio rimasta in piedi nonostante che l'altro ieri si sia fatto ricorso anche ad un carro armato «Leopard» delle truppe corazzate di Caserta per abbattere il muro precedentemente «imbracato» con cavi di acciaio e grosse catene.

Poco dopo le 12.30 di ieri il carro armato «Leopard» è riuscito a far crollare circa la metà del muro perimetrale laterale dell'albergo dei poveri. Al carro armato era stato legato un cavo di acciaio dello spessore di 36 millimetri che, a sua volta, era stato collegato ad altri due cavi, con i quali i vigili del fuoco avevano imbracato una parte del muro pericolante.

Lo spostamento d'aria causato dal crollo del muro ha provocato la rottura dei vetri delle finestre delle abitazioni di numerosi edifici vicini che, a scopo precauzionale, erano stati già evacuati.

Dissenso sindacale sui provvedimenti per i terremotati

ROMA — La Federazione Cgil-Cisl-Uil ha riconfermato il giudizio «di netto dissenso di metodo e di merito sui provvedimenti fiscali adottati dal governo».

Per i sindacati, il governo «può reperire i mezzi per garantire tutto l'aiuto dello Stato alle zone terremotate sia rivedendo le destinazioni dei rilevanti residui passivi che si sono accumulati presso l'amministrazione centrale e presso le regioni, sia rivedendo le priorità del bilancio dello Stato».

Dopo aver chiesto la modifica dei provvedimenti adottati l'11 dicembre, la Federazione fa presente che l'aumento del prezzo della benzina dovrà essere rivisto, o quantomeno esso dovrà essere considerato tale da assorbire ogni ulteriore aumento o rivalutazione del prezzo del petrolio greggio nel prossimo periodo».

Benevento e provincia: salme recuperate 3; da recuperare nessuna; 32 feriti.

Caserta e provincia: salme recuperate 12; da recuperare nessuna; feriti 139.

Nel nuovo prospetto, diffuso dal commissariato di governo, non figura più pertanto la voce «dispersi» (nei quali erano comprese circa duemila persone) perché, superata la fase di emergenza, è stato possibile avere gradualmente notizia delle persone che si erano allontanate dalle località terremotate (prima e dopo il sisma) e delle quali non si conosceva la sorte.

La voce «morti» dei precedenti prospetti è stata così soppressa in «salme recuperate» e «salme da recuperare».

La previsione concernente il secondo dato («salme da recuperare») potrebbe alla fine — è stato precisato — non corrispondere esattamente al dato reale. Quest'ultimo, infatti, sarà conosciuto soltanto al completamento delle operazioni di sgombero delle macerie.

Anche la voce «feriti» è stata soppressa, in quanto nel prospetto vengono indicati i feriti immediatamente accertati dopo il sisma e quelli tuttora ricoverati in ospedale.

Dei 2.614 morti, quelli identificati sono stati 2.139. Per alcuni centri sono stati resi noti anche i dati rispettivi delle salme recuperate. Questo il dettaglio: Sant'Angelo dei Lombardi 319; Lavello 281; Lioni 260; Calabritto 200.

PRIME ANALISI DI PERITI ED ESPERTI

Erano fatte male le case sventrate

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI — I criteri di costruzione di edifici antichissimi, sotto l'effetto dell'onda sismica, al punto da far rientrare il tetto tra le fondamenta, dopo la completa scomparsa di porte e finestre, sono al centro dell'indagine disposta dalla magistratura.

Il collegio di periti, nominato dal procuratore capo della Repubblica, Costantino Franzini, non ha ancora comunicato l'esito di tutti gli accertamenti, dagli scavi sarebbero emersi elementi che fanno ritenere la presenza di corpi estranei alla normale composizione del cemento armato precompresso, quali ad esempio scaglie di mattoni cotti ed altri «inerti».

Già i vigili del fuoco, in modo particolare quelli di Piacenza, durante le operazioni di sgombero delle macerie avevano notato che i tondini impiegati nei pilastri, in alcuni casi, erano lucidi, senza traccia di cemento intorno, e non ancorati tra loro.

Lo stesso prof. Kikuo Moriya, docente di geologia alla facoltà di scienze e tecnologia della Nippon University di Tokio, il quale nei giorni scorsi ha visitato la zona dell'epicentro sismico, ha affermato che molte case nuove nei comuni colpiti non erano state affatto costruite con strutture resistenti ai movimenti tellurici.

Kikuo Moriya non è soltanto un'autorità mondiale nel campo della sismologia, ma è anche un noto esperto in tecnologia antisismica. Di ritorno dall'alta Ippica, aveva sottolineato che i danni più rilevanti per gli edifici di recente costruzione li aveva riscontrati in stabilizzatori e tre piani, fatti con pilastri troppo sottili, con insufficiente quantità

di ferro nel cemento armato, con cerniere inadeguate tra i pilastri e con solai e muri perimetrali costruiti in laterizi: materiale, questo, pesante e fragile.

In una zona altamente sismica non si sarebbe dovuto edificare su terreni inadatti dal punto di vista geologico, o comunque con grande pendenza; si sarebbero dovuti evitare i muri perimetrali in laterizi e mattoni forati per gli edifici con più di due piani. Mentre le «tompagnature» sarebbero dovute essere in cemento armato, o comunque in altro materiale «flessibile», in modo da resistere all'urto dell'onda sismica.

Ritenuto responsabile del tracollo dell'Egam, Einaudi fu travolto da alcune disavven-

ture giudiziarie. Nel 1977 fu indiziato per peculato e falso in bilancio per l'acquisto di un pacchetto azionario della società «Monte Amiata» e in seguito rimase implicato nell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

Era uno dei beneficiari del «grande elemosiniere» Giuseppe Arcaini, il defunto direttore generale dell'Istituto di credito. Ricevette, infatti, un finanziamento, giudicato illecito, di diciassette miliardi e mezzo di lire per la «Vetrocoke», una delle imprese che facevano parte dell'Egam. Di lui si è occupata anche la magistratura amministrativa.

Si tratta di persone che ottennero ingenti finanziamenti dall'Italcasse e che già da tempo si trovano nell'elenco degli imputati e sono stati colpiti da mandato di cattura, che però venne dichiarato nullo dalla Cassazione per mancanza di motivazione. Ora Alibrandi ha colmato la lacuna ed ha rifatto i provvedimenti, precisando le ragioni per le quali questo gruppo di imputati deve essere considerato responsabile del concorso in peculato aggravato con i dirigenti dell'Istituto.

Mario Einaudi è stato uno dei pochi a finire in carcere (gli altri vengono ricercati, ma gran parte di loro si trova all'estero). Soprannominato «il pensionato d'oro» fu liquidato con un miliardo quando l'Egam, un ente che si occupava in prevalenza delle miniere di carbone, venne chiuso perché travolto da un colossale crack. Einaudi è nato nel 1925 a Benevaga, in provincia di Cuneo.

Ritenuto responsabile del tracollo dell'Egam, Einaudi fu travolto da alcune disavven-

DIECI MANDATI DI CATTURA EMESSI DAL GIUDICE ISTRUTTORE ALIBRANDI

«Fondi bianchi» Italcasse: agli arresti Mario Einaudi

Colpiti dal provvedimento (ma introvabili) anche i Caltagirone, Rovelli e Ursini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dieci mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore Antonio Alibrandi nell'ambito dell'inchiesta sui cosiddetti «fondi bianchi» dell'Italcasse. L'unico persona arrestata fino ad ora è Mario Einaudi, l'ex presidente dell'Egam già coinvolto in altri procedimenti giudiziari.

Delle altre persone colpite dal provvedimento si conoscono i nomi dei fratelli Caltagirone e Francesco Caltagirone, che si trovano negli Stati Uniti in attesa della estradizione, del petroliere Nino Rovelli, dell'ing. Raffaele Ursini, ex presidente della Liquichimica.

Si tratta di persone che ottennero ingenti finanziamenti dall'Italcasse e che già da tempo si trovano nell'elenco degli imputati e sono stati colpiti da mandato di cattura, che però venne dichiarato nullo dalla Cassazione per mancanza di motivazione. Ora Alibrandi ha colmato la lacuna ed ha rifatto i provvedimenti, precisando le ragioni per le quali questo gruppo di imputati deve essere considerato responsabile del concorso in peculato aggravato con i dirigenti dell'Istituto.

Mario Einaudi è stato uno dei pochi a finire in carcere (gli altri vengono ricercati, ma gran parte di loro si trova all'estero). Soprannominato «il pensionato d'oro» fu liquidato con un miliardo quando l'Egam, un ente che si occupava in prevalenza delle miniere di carbone, venne chiuso perché travolto da un colossale crack. Einaudi è nato nel 1925 a Benevaga, in provincia di Cuneo.

Ritenuto responsabile del tracollo dell'Egam, Einaudi fu travolto da alcune disavven-

ture giudiziarie. Nel 1977 fu indiziato per peculato e falso in bilancio per l'acquisto di un pacchetto azionario della società «Monte Amiata» e in seguito rimase implicato nell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

Era uno dei beneficiari del «grande elemosiniere» Giuseppe Arcaini, il defunto direttore generale dell'Istituto di credito. Ricevette, infatti, un finanziamento, giudicato illecito, di diciassette miliardi e mezzo di lire per la «Vetrocoke», una delle imprese che facevano parte dell'Egam. Di lui si è occupata anche la magistratura amministrativa.

Si tratta di persone che ottennero ingenti finanziamenti dall'Italcasse e che già da tempo si trovano nell'elenco degli imputati e sono stati colpiti da mandato di cattura, che però venne dichiarato nullo dalla Cassazione per mancanza di motivazione. Ora Alibrandi ha colmato la lacuna ed ha rifatto i provvedimenti, precisando le ragioni per le quali questo gruppo di imputati deve essere considerato responsabile del concorso in peculato aggravato con i dirigenti dell'Istituto.

Mario Einaudi è stato uno dei pochi a finire in carcere (gli altri vengono ricercati, ma gran parte di loro si trova all'estero). Soprannominato «il pensionato d'oro» fu liquidato con un miliardo quando l'Egam, un ente che si occupava in prevalenza delle miniere di carbone, venne chiuso perché travolto da un colossale crack. Einaudi è nato nel 1925 a Benevaga, in provincia di Cuneo.

Ritenuto responsabile del tracollo dell'Egam, Einaudi fu travolto da alcune disavven-

ture giudiziarie. Nel 1977 fu indiziato per peculato e falso in bilancio per l'acquisto di un pacchetto azionario della società «Monte Amiata» e in seguito rimase implicato nell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

Era uno dei beneficiari del «grande elemosiniere» Giuseppe Arcaini, il defunto direttore generale dell'Istituto di credito. Ricevette, infatti, un finanziamento, giudicato illecito, di diciassette miliardi e mezzo di lire per la «Vetrocoke», una delle imprese che facevano parte dell'Egam. Di lui si è occupata anche la magistratura amministrativa.

Si tratta di persone che ottennero ingenti finanziamenti dall'Italcasse e che già da tempo si trovano nell'elenco degli imputati e sono stati colpiti da mandato di cattura, che però venne dichiarato nullo dalla Cassazione per mancanza di motivazione. Ora Alibrandi ha colmato la lacuna ed ha rifatto i provvedimenti, precisando le ragioni per le quali questo gruppo di imputati deve essere considerato responsabile del concorso in peculato aggravato con i dirigenti dell'Istituto.

Mario Einaudi è stato uno dei pochi a finire in carcere (gli altri vengono ricercati, ma gran parte di loro si trova all'estero). Soprannominato «il pensionato d'oro» fu liquidato con un miliardo quando l'Egam, un ente che si occupava in prevalenza delle miniere di carbone, venne chiuso perché travolto da un colossale crack. Einaudi è nato nel 1925 a Benevaga, in provincia di Cuneo.

Ritenuto responsabile del tracollo dell'Egam, Einaudi fu travolto da alcune disavven-

ture giudiziarie. Nel 1977 fu indiziato per peculato e falso in bilancio per l'acquisto di un pacchetto azionario della società «Monte Amiata» e in seguito rimase implicato nell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

Era uno dei beneficiari del «grande elemosiniere» Giuseppe Arcaini, il defunto direttore generale dell'Istituto di credito. Ricevette, infatti, un finanziamento, giudicato illecito, di diciassette miliardi e mezzo di lire per la «Vetrocoke», una delle imprese che facevano parte dell'Egam. Di lui si è occupata anche la magistratura amministrativa.

Si tratta di persone che ottennero ingenti finanziamenti dall'Italcasse e che già da tempo si trovano nell'elenco degli imputati e sono stati colpiti da mandato di cattura, che però venne dichiarato nullo dalla Cassazione per mancanza di motivazione. Ora Alibrandi ha colmato la lacuna ed ha rifatto i provvedimenti, precisando le ragioni per le quali questo gruppo di imputati deve essere considerato responsabile del concorso in peculato aggravato con i dirigenti dell'Istituto.

Mario Einaudi è stato uno dei pochi a finire in carcere (gli altri vengono ricercati, ma gran parte di loro si trova all'estero). Soprannominato «il pensionato d'oro» fu liquidato con un miliardo quando l'Egam, un ente che si occupava in prevalenza delle miniere di carbone, venne chiuso perché travolto da un colossale crack. Einaudi è nato nel 1925 a Benevaga, in provincia di Cuneo.

Ritenuto responsabile del tracollo dell'Egam, Einaudi fu travolto da alcune disavven-

Forlani chiama

Dalla prima pagina

non può fare. Del resto l'atteggiamento dell'esecutivo è stato precisato dal ministro degli Interni, d'accordo con Forlani, ieri pomeriggio intervenendo alla Camera. In linea teorica potrebbe essere accettata la discussione nelle sedi competenti della chiusura dell'Asinara, ma non viene presa in considerazione l'ipotesi della chiusura delle carceri speciali.

D'altra parte non è possibile allo stato attuale prendere in considerazione una qualunque ipotesi dal momento che i brigatisti non hanno fatto conoscere le loro richieste. I segretari dei quattro partiti hanno ribadito la necessità di non destabilizzare il governo e la maggioranza. C'è il più assoluto riserbo sull'esito del vertice viene considerata estremamente positiva. L'esito dell'incontro rasserena i rapporti nell'ambito della maggioranza e rafforza il governo con un duplice effetto: sia per l'azione di ricostituzione delle zone terremotate, sia per la lotta al terrorismo e la difesa della libertà del magistrato rapito.

Si vedrà fin dai prossimi giorni se si tratta di una intesa «sostanziale» oppure di un armistizio nato sotto la spinta emotiva dei recenti episodi di terrorismo. Qualche segnale positivo viene però proprio dai socialdemocratici che nei giorni scorsi avevano dimostrato la maggior inquietudine tanto da indurre il loro segretario a dire: «Il Psi sta meglio quando era all'opposizione».

Di Giesi, in un articolo scritto per l'«Unità», sottolinea l'atmosfera di incertezza che pesa sulle sorti del quadripartito e fa riferimento alla possibilità di nuove elezioni anticipate. E per questo chiede un «rinnovo» e impegnativo accordo delle forze di governo per far fronte agli attacchi che vengono da più parti strumentalizzando di volta in volta i problemi.

La riunione di ieri pomeriggio non annulla il vertice già annunciato per oggi sulla questione morale anzi in un certo senso la facilita. La maggioranza di governo si trova infatti nelle condizioni di dare una risposta concreta anche alle sollecitazioni che giungono dai lavori del comitato centrale del Partito comunista.

Ieri, nel corso del dibattito, numerosi intervenuti (Ochetto in testa) hanno evidenziato la necessità di accentuare il significato della svolta annunciata da Berlinguer. Con la Dc — è il succo — non si può governare, la strada da battere è quella della alternativa di sinistra.

R. R.

Contingenza

aumenti non propriamente giustificati dalle decisioni Opec.

Ma è soprattutto nel quadro complessivo dell'economia italiana che i rincari decisi a Bali suscitano preoccupazione: altri 2500 miliardi andranno ad appesantire la nostra bilancia dei pagamenti con l'estero. Gli aumenti dei prodotti petroliferi avranno conseguenze sui prezzi al dettaglio: anche se, in teoria, un 10 per cento in più del prezzo del greggio dovrebbe portare a un aumento dei prezzi intorno al tre per cento, in pratica per esperienze precedenti, sappiamo che non è così.

Cio significherebbe dunque un nuovo incentivo all'inflazio-

ne, che in Italia ha già da tempo superato il 20 per cento. Per i primi mesi dell'81 potremmo avere anzi dei livelli record. Già per quanto riguarda la scala mobile, a febbraio avremo uno scatto di punti di contingenza. Con nuovi prezzi Opec, a maggio non saremo a livelli inferiori. G. S.

I giudici

entro il giugno dell'81 128 mila blindate ad altrettanti possibili «obiettivi» dei terroristi e di renderne obbligatoria l'uso per i magistrati di queste siano state assegnate.

Passando ad una valutazione politica della vicenda, Rogoni ha rilevato come questi propositi di attacco del terrorismo alle istituzioni democratiche e all'interno del sistema delle strutture carcerarie, il disegno della liberazione dei detenuti della «libreria dell'Asinara», secondo Rogoni, è strumentale alla destabilizzazione ed al rovesciamento delle istituzioni. «Il governo — ha detto Rogoni — non ha mai ritenuto che la partita contro il terrorismo fosse vinta, ma ha sempre avvertito che la strada da percorrere sarebbe stata ancora molto aspra».

Il ministro ha detto che il governo è disponibile ad aprire immediatamente un dibattito parlamentare sulla politica carceraria e sulla situazione esistente negli stabilimenti penitenziari. Del resto si apprende che il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Sisti, ha messo allo studio già da un mese un piano di ristrutturazione delle carceri di massima sicurezza, che prevede anche una parziale revisione dei regolamenti di vita all'interno di alcune «supercarceri», tenendo conto delle molte critiche fin qui espresse.

Rogoni ha concluso la sua relazione affermando che «nella sala lasciata intatta, nei limiti delle possibilità, per raggiungere l'obiettivo della restituzione del giudice D'Urso alla sua famiglia». Il ministro infine ha fatto appello alla compattezza e all'unità d'intenti di tutte le forze politiche e sociali.

Nonostante questo appello, nel dibattito che è seguito alla Camera, si sono delineati con una certa chiarezza i «partiti» della fermezza e della trattativa. Il radicale Edoardo Gatto si è spinto addirittura a suggerire la chiusura del carcere dell'Asinara «per ragioni di equità». Si sono dimostrati contrari ad una preclusione a priori ad ogni trattativa Gianni del Pdup e il socialista Labriola, il quale ha detto però che «se si decide di non trattare si deve rinviare qualsiasi intervento sulle carceri speciali a dopo il caso D'Urso».

Democristiani e comunisti hanno accolto entrambi l'invito di Rogoni a mantenere un certo riserbo e a non dividersi ancora in «partito della trattativa» e «partito della fermezza». Decisamente contrari ad ogni trattativa con i terroristi il ministro Pizzaglia e il repubblicano Mammi.

S. G.

La Polonia

Consiglio di stato, Jablonski e dal vice primo ministro, Ozdowski, deputato del gruppo cattolico «Znak», mentre la delegazione dell'episcopato era capeggiata dal cardinale Macharski, che è succeduto all'attuale Papa Karol Wojtyla a capo della diocesi di Cracovia.

Il ricordo del 1970 — ha detto Piszczak — sarà vivo, anche se tragico, dovrebbe (come dimostra questa manifestazione) favorire l'unità della nazione, perché tutti siamo qui riuniti oggi: i rappresentanti delle più grandi autorità dello stato, dell'episcopato e voi tutti. Piszczak ha sottolineato la necessità di continuare il processo di stabilizzazione e ha espresso la speranza che mai più si ripetano questi tragici avvenimenti; egli — ha salutato l'unità della nazione in questa giornata nella quale nasce la speranza per l'avvenire della Polonia».

Nel discorso di Piszczak si è potuto individuare un appello alla comprensione sia alla tolleranza, rivolto sia alle forze armate polacche sia all'Unione Sovietica. «Noi abbiamo oggi questa patria — ha detto l'esponente del Poup — grazie al nostro esercito e all'Armata rossa. Noi vogliamo credere che nel nostro paese non si verificheranno mai più eventi così drammatici».

Terminato il discorso del primo segretario del Poup di Danzica (applaudito a lungo dai presenti), i rappresentanti del governo, dei sindacati e dei deputati delle vittime hanno deposto corone di fiori ai piedi del monumento.

La cerimonia, organizzata dal comitato regista cinematografico Andrzej Wajda, si è svolta in un'atmosfera assai suggestiva e nell'ordine più perfetto, grazie anche al servizio di assistenza (15 mila uomini) che Solidarnosc aveva predisposto per «incanalare» l'impressionante afflusso delle delegazioni operaie.

I mali eterni di Napoli



Napoli — Sembra un'immagine d'altri tempi. Ma i mali di Napoli sembrano eternamente ripetersi, in forme diverse. Qui i cittadini che abitano nelle strade adiacenti all'albergo dei poveri, crollato l'altro giorno, protestano per sollecitare le perizie tecniche sui loro prefabbricati (Telefoto Ap)

AMARI MA INEVITABILI CONFRONTI CON LA REAZIONE DELLE GENTI FRIULANE

Basilicata: professione terremotato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POTENZA — Rullate con finestre illuminate dell'imitano la carreggiata a destra e a sinistra. In un grande spiazzone tendono da circo: «È quello che utilizziamo a Udine il Primo Maggio per la "festa della birra", messo a disposizione dei terremotati dal nostro comune», dice un funzionario dell'amministrazione provinciale di Udine, Lucio Micelli. Proprio lì davanti c'è un albero di Natale, realizzato da un volontario.

Si presenta così la «Nuova Viètri», in una piana a tre chilometri dal paese danneggiato (quattromila abitanti, 70 per cento delle case inagibili). Dietro le rovine compaiono tende, alcune utilizzate per deposito di capi di abbigliamento, altre vuote e fissate male al terreno. Accanto vi sono tracce della cenere del materiale distrutto perché sovrabbondante. «Erano abiti ancora nuovi — dice Micelli — ma li avevano lasciati marcire sotto la pioggia, le capre ci camminavano sopra, il fango aveva imbrattato ogni cosa. Mi faceva male al cuore, ma ho dovuto bruciare quel materiale. Non si poteva distribuire per farlo indossare».

Gruppi sparsi di giovani e meno giovani passeggiano tra le rovine. Altri, isolati, si guardano intorno e scrutano con attenzione il forestiero per capire le sue intenzioni. «Non ti danno una mano, non si danno da fare, come se non fosse loro interesse... Non riesco proprio a capirli. Com'è diverso qui dal nostro Friuli!», il funzionario scuote la testa sconsolato.

La «spiegazione» la dà poco dopo il dott. Pasquale Coppola, responsabile del servizio veterinario di tutto il comprensorio e presidente pro-

vinciale dell'ordine dei veterinari: «Lo Stato assistenziale finisce col creare anche quella che qualche giornalista ha definito "la professione di terremotato". Manca l'abitudine ad avere un rapporto corretto con questo paese, e non la capacità. Tant'è che all'estero i nostri emigrati si fanno una posizione. C'è il caso di chi è andato tanto tempo in Brasile, è tornato e pur avendo trovato un lavoro decente, a casa sua ha realizzato un'azienda scotistica a livello industriale».

Si riferisce a Saverio Venturini, dipendente del centro potentino «Cip-Zoo» che, quando torna a casa sua, alla periferia di Palermo, si rimbocca le maniche e lavora al suo allevamento di 600 suini e venti mucche. «È un caso piuttosto raro», continua Coppola. «È vero però che non si può condannare chi per secoli ha saputo che lo Stato si fa vivo solo attraverso le amicizie con i potenti».

Coppola cita un contadino

che gli ha chiesto come mai i tecnici della Regione Friuli-Venezia Giulia hanno realizzato in cinque giorni l'acquedotto da Viètri alla tendopoli, con strutture permanenti, mentre sono cinque anni che le richieste di allacciamenti di acqua in quelle campagne rimangono bloccate negli uffici. «Nuova Viètri» è in contrada Musile, a due chilometri dal confine con la provincia di Salerno. A occhio e croce ci saranno tre-quattrocento persone, con il terremoto molti sono andati all'estero (non meno di sei-settecento, si dice). Tutti «uomini validi».

«Quante volte, entrando nelle case dei contadini, mi ferma a bere un bicchiere di vino con loro — racconta Coppola — ed esprimono apprezzamento per questa bella giornata. Certo, bei giovani mi rispondono capifamiglia, ma lavorano la terra e noi dobbiamo continuare a mantenerli».

Remigio Benni

«Jumbo» dall'America strapieno di materiali

ROMA — Carico di circa 18 tonnellate di materiali per i terremotati, è giunto ieri mattina a Fiumicino il secondo Jumbo 747 «Combi» dell'Alitalia proveniente direttamente dalla Boeing, da Seattle, sulla costa del Pacifico degli Stati Uniti. La merce è stata offerta da numerose città americane e sarà ora distribuita ai centri di raccolta dei soccorsi.

Il «Combi» (così detto da «combinato» perché può imbarcare nella stessa cabina 301 passeggeri e numerosi contenitori di merce) è intitolato alla città di Cortina d'Ampezzo e ha la sigla «J-Deind». Il primo 747 «Combi» («Taormina» è giunto a Roma il 30 novembre scorso, il terzo («Portofino») arriverà martedì prossimo.

Forestali friulani all'opera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POTENZA — «El Friul us ringrazia e noi diamene». Il Friuli vi ringrazia e non dimentica. Era scritto su cartelli affissi in varie zone del Friuli dopo il terremoto che lo colpì quattro anni fa.

«Non l'abbiamo scritto fuori, ma cerchiamo di dimostrarlo con il nostro impegno qui», dice il dott. Marino Peronzo, dirigente del corpo forestale regionale del Friuli-Venezia Giulia, rispondendo ai complimenti per l'efficienza del servizio che i suoi 50 uomini stanno svolgendo nelle campagne di Viètri, presso Potenza, dove da vent'anni censiscono famiglie in misere condizioni e capi di bestiame e allestiscono box metallici con rivestimenti termici per il loro ricovero. Ne hanno già realizzati una quarantina, ma sono solo all'inizio, in un'area enorme che comprende il territorio di quattro comuni: Viètri di Potenza, Balvano, Sant'Angelo, Le Fratte e Savoia di Lucania.

Il lavoro procede più spedito da quando hanno a disposizione gli elicotteri dell'esercito, con i quali squadre e materiali possono raggiungere ogni giorno cinque-sei località diverse, anche nelle zone più inaccessibili. Per gli elicotteri hanno perfino realizzato in quattro e quattrocento un elipuerto di fortuna, accanto al loro centro operativo.

Enthusiasti, sempre in movimento, i forestali del Friuli si spostano in auto o a piedi, collegati tra loro con apparati ricetrasmittenti attraverso un ponte radio che hanno costruito appositamente. Nel box (misure variabili, da due

metri e mezzo per quattro a quattro metri per otto) installano anche stufette a gas o elettriche (quando c'è la corrente). «Li montiamo e li mettiamo in opera, chiavi in mano — dice Peronzo — ma non consegniamo materiale a nessuno, perché vogliamo evitare accaparramenti».

Vanno d'accordo con la gente del posto, che ogni tanto porta al campo cacciato, bottiglie di vino e di olio, salami. «Ho imposto dei turni perché si alternino — è ancora il dirigente che parla — ma gli uomini non se ne vogliono andare, vogliono rimanere qui, perché il lavoro e il rispetto con la gente dà loro molta soddisfazione. Sono accomunati dal fatto di essere, anche loro, figli della terra».

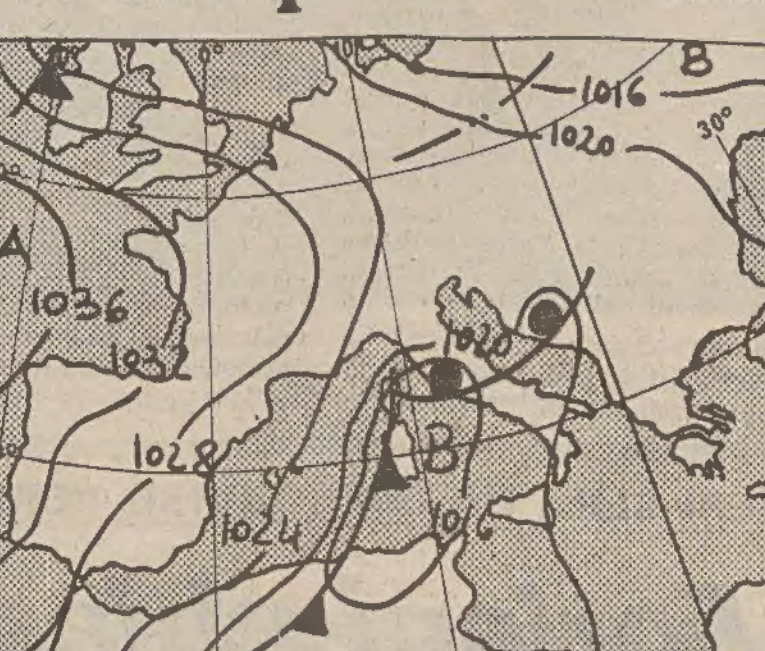
Peronzo si vanta delle uniche docce coperte e riscaldate («con uno scaldabagno terremotato») installate nella zona e delle latrine con lo sciacquone. «La sera, quando tornano dalla consegna del box, si divertono a tirar su poco alla volta un prefabbricato che non possiamo utilizzare nelle campagne perché è troppo grande». Lo stanno costruendo con tutti i criteri dell'ingegneria più avanzata.

R. B.

Soccorsi Caritas

ROMA — La Caritas italiana, finanziaria, con le somme di denaro offerte dalle comunità e dai cattolici italiani, la costruzione di circa un centinaio di centri polivalenti da adibire nelle località colpite al servizio di qualsiasi esigenza delle popolazioni.

Il tempo che farà



Tempo previsto: sulle regioni Nord occidentali annuvolamenti residui con foschie e nebbia in alcuni settori pianeggianti. Sulle regioni Nord orientali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi orientali al di sopra dei 700 metri e sulle cime appenniniche. Tendenza a variabilità sulla Sardegna. Sulle zone meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare in intensificazione con piogge sparse ad iniziare dal versante tirrenico.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e sulla Sardegna. Senza variazioni al Centro. In temperato aumento sulle altre regioni. Venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati da Nord-Est. Sulle altre regioni moderati meridionali, tendenti a disporci da Nord-Ovest sulla Sardegna. Mare: generalmente mosso. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 10; Bolzano 0, 5; Verona 3, 4; Venezia 3, Milano 2, 6; Torino 1, 5; Cuneo -1, 5; Genova 8, 9; Bologna 2, 5; Firenze 8, 12; Pisa 8, 10; Palermo 11, 13; Perugia 6, 10; Pescara n.p.; L'Aquila 3, 12; Roma Urbe 8, 13; Fiumicino 1

GIORNALE DI TRIESTE

LE INTERRUZIONI DELL'ENERGIA ELETTRICA

La città in «tilt»
con il black-out

Persone bloccate negli ascensori e negozi al buio

Ha creato più di qualche disagio la prima vera interruzione di energia elettrica attuata ieri in nove regioni italiane secondo il piano di emergenza dell'Enel reso noto un anno fa. Nella nostra città il «black-out» di un'ora e mezza ha riguardato solo il gruppo 7, dalle 10.30 alle 12. Sebbene in tutta Italia siano previste più suddivisioni in gruppi per fasce orarie di interruzione, Trieste è interessata dal piano Enel solo per quattro gruppi: il lunedì, dalle 14.30 alle 16; il martedì, dalle 10.30 alle 12; il mercoledì, dalle 9 alle 10.30; il giovedì dalle 9 alle 10.30.

A un anno di distanza, più di qualche cittadino ha nel frattempo dimenticato i periodi di rischio, nonostante le due successive prove di inter-

ruzione di tre minuti l'una. Così è avvenuto che ieri mattina si siano registrati in città inconvenienti legati all'improvviso «tilt» elettrico. Subito dopo le 10.30, è squallito il telefono nella caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini per chiamate di soccorso di persone rimaste bloccate negli ascensori. I vigili del fuoco sono accorsi in oltre una dozzina di abitazioni, dove erano rimaste intrappolate persone anziane e persino un postino.

Dalle porte di molti ascensori è stato strappato il cartello indicante l'ora di rischio, cosicché, per l'ignoranza del provvedimento disposto dall'Enel per far fronte a uno sciopero attuato dal personale in due centrali lombarde, l'impossibilità di conoscere gli stabilimenti interessati dal blocco elettrico, nonché la distrazione, si sono verificati appunto gli episodi descritti.

Complessivamente l'energia elettrica è venuta a mancare per un'ora e mezza in circa un quinto della città. Secondo l'Acceg, che ha tolto corrente nella rete urbana dietro indicazione dell'Enel, le utenze rimaste al buio sono state circa 30 mila sulle 140 mila servite. La particolare configurazione delle reti distributive impedisce di individuare con precisione le zone interessate dal black-out: grosso modo l'intero rione di San Giovanni, le abitazioni da Roiano a Grignano, le case fra le vie Conti e Rossetti e

altri nuclei sparsi per la città. Lamentevoli sono state le conseguenze per i negozi pubblici, dove il lavoro è continuato a lume di candela e di lampade di fortuna, causa anche l'oscurità a mezzanotte provocata dal grigiore del maltempo che ha colpito la città. In diverse famiglie c'è stata sorpresa per il black-out, e moltissimi utenti si sono rivolti all'Acceg per segnalare il guasto, sentendosi invece esplicitamente delusi per la vera ragione dell'interruzione dell'erogazione di energia elettrica.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766969.

CALENDARIETTO

Oggi: San Lazzaro. - Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.22; la luna cala alle 2.02 e si leva alle 13.47. Ieri: temperatura massima gradi 10, minima gradi 5.8; pressione millibar 1020.4; in aumento; umidità 74 per cento; vento km 38 da Est-Nord-Est; bora con raffiche a km 78; mare mosso con temperatura di gradi 9.2; pioggia caduta mm 46.4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 5.51 con cm 45 e alle 18.58 con cm 14 sopra il livello medio; bassa alle 12.54 con cm 39 e domani alle 0.10 con cm 21 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belgiojoso 4, tel. 765252.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Goldoni 8; via Belgiojoso 4. Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001. Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

VIOLENTE RAFFICHE INSIEME ALLA PIOGGIA

Valanga d'acqua



Strade come torrenti, ieri mattina, in molte zone della città a causa della pioggia (Italfoto)

INIZIA OGGI LO SCIOPERO ALLA BANCA D'ITALIA

In forse per gli statali
stipendio e tredicesima

È stato confermato anche a livello provinciale lo sciopero nazionale di sei giorni dei dipendenti della Banca d'Italia, proclamato dal sindacato autonomo Snaibi-Confisil e da noi anticipato ieri. L'astensione dal lavoro è stata indicata per le giornate di oggi, domani e venerdì, nonché per il 22, 23 e 24 dicembre.

In pratica, l'agitazione avrà effetto continuato da stamane fino a dopo Natale. Se, come si prevede, la partecipazione allo sciopero sarà ampia, dato il seguito che il sindacato autonomo ha fra i dipendenti della Banca d'Italia, c'è il rischio di una chiusura, proprio sotto le feste, degli sportelli di corso Cavour. In ogni caso si avranno ritardi nelle operazioni bancarie, fra le quali le più rilevanti sono quelle connesse al pagamento delle retribuzioni di dicembre e della «tredicesima» agli impiegati statali della nostra provincia. Per legge è stabilito che lo stipendio di dicembre e la tredicesima mensilità vengano erogati dalla Banca d'Italia nella giornata odierna per gli statali i cui stipendi sono prefissati meccanicamente; domani per gli stipendi da ritirarsi con delega; venerdì per tutte le altre categorie.

In pratica tutti gli statali della nostra provincia (alcune migliaia) avrebbero dovuto entrare in possesso degli importi di fine anno entro la settimana. Questa prospettiva è ora messa in forse dallo sciopero, con comprensibili disagi per gli interessati. Solo oggi si conoscerà tuttavia la reale portata dell'agitazione e se le stesse operazioni potranno essere effettuate ugualmente anche se con ritardo.

In un suo comunicato, la delegazione provinciale della Snaibi-Confisil ricorda, fra le ragioni a base dell'agitazione, alcune richieste di ristrutturazione dei servizi di cassa e di riorganizzazione interna del lavoro ai fini del miglioramento del servizio pubblico e delle condizioni del personale, richieste che la Banca d'Italia non avrebbe ancora definito in sede di applicazione dell'accordo intervenuto con le organizzazioni sindacali.

DOPOLAVORO

Tre concerti
nel salone
delle poste

Il Dopolavoro postelegrafico organizza per i propri soci e simpatizzanti una «Settimana postale» dedicata ad una serie di concerti che si terranno nel salone del palazzo delle Poste, venerdì, in occasione dello sciopero, e domenica alle 10.30, sarà protagonista di un concerto dedicato ai figli dei soci del dopolavoro, che all'occasione riceveranno il tradizionale sacchetto di dolci.

Chiederà la serie di manifestazioni il coro del «Piccolo cantore della Città di Trieste» della prof. Maria Susovsky Semeraro, che domenica alle 10.30, sarà protagonista di un concerto dedicato ai figli dei soci del dopolavoro, che all'occasione riceveranno il tradizionale sacchetto di dolci.

Chiederà la serie di manifestazioni il coro del «Piccolo cantore della Città di Trieste» della prof. Maria Susovsky Semeraro, che domenica alle 10.30, sarà protagonista di un concerto dedicato ai figli dei soci del dopolavoro, che all'occasione riceveranno il tradizionale sacchetto di dolci.

Chiederà la serie di manifestazioni il coro del «Piccolo cantore della Città di Trieste» della prof. Maria Susovsky Semeraro, che domenica alle 10.30, sarà protagonista di un concerto dedicato ai figli dei soci del dopolavoro, che all'occasione riceveranno il tradizionale sacchetto di dolci.

Chiederà la serie di manifestazioni il coro del «Piccolo cantore della Città di Trieste» della prof. Maria Susovsky Semeraro, che domenica alle 10.30, sarà protagonista di un concerto dedicato ai figli dei soci del dopolavoro, che all'occasione riceveranno il tradizionale sacchetto di dolci.

CONVEGNO CGIL

Psichiatria
e riforma
sanitaria

Organizzato dalla federazione della funzione pubblica della Cgil, si inaugurerà domani all'Auditorium, alle 9.30, un convegno nazionale sul tema «La psichiatria nella riforma sanitaria: bilancio e impegni ricordando Franco Basaglia». I lavori si concluderanno venerdì con la partecipazione del ministro della sanità Aldo Aniasi, che sarà per due giorni nella nostra regione.

Il dibattito sarà aperto domani da una relazione di Cesare Colombo, della segreteria nazionale del settore sanità della Cgil, cui farà seguito un intervento del prof. Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici della Provincia.

Seguiranno alcune comunicazioni sulle esperienze effettuate a Genova, Roma, Cosenza e Ancona.

I lavori proseguiranno poi nel pomeriggio articolati per commissioni. Le conclusioni saranno tratte venerdì da Alessandro Guidobaldi, segretario nazionale della federazione.

Cultura classica

Per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica, domani alle 18, nell'aula di via dell'Università 3, il prof. Carlo Pavese, dell'Università di Venezia, parlerà sul tema: «Esodo, gli inni omerici e la tradizione orale».

VARCÒ IL CONFINE CON UN LIBRETTO AL PORTATORE

Condanna per Ugo Godina
a otto mesi e trecento milioni

Otto mesi di reclusione (previa concessione delle «generiche»), 300 milioni di multa, 10 milioni di sanzione amministrativa e confisca del libretto bancario al portatore per un deposito di 215 milioni: questa la condanna inflitta al commerciante Ugo Godina dal Tribunale penale presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Flavia Cernecca.

La vicenda è nota: un sabato sera, Godina giunse in macchina assieme alla sua giovane moglie (la signora è prossima a diventare madre) al valico di Rabuless, diretto in Istria. Il finanziere di servizio gli chiese quanto denaro aveva seco: Ugo Godina dichiarò 200 mila lire, poi il militare volle dare un'occhiata nel borsello collocato sulla

plancia. Godina lo aprì, estrasse il contenuto e, tra fotografie di famiglia e carte varie, saltò fuori il libretto.

Il commerciante spiegò che, giorni prima, aveva prelevato 10 milioni per versarli in due conti correnti, aveva sistemato la valuta nella cassaforte di casa, dimenticando il libretto per il borsello. Aggiunse di avere avuto una pesante settimana di lavoro e di non essersi ricordato del documento bancario. Venne imputato di tentata esportazione di valuta, arrestato e due giorni dopo fu posto in libertà provvisoria.

In apertura di udienza, il difensore prof. Amigoni chiede la dichiarazione della nullità degli atti istruttori del p.m. e ammette i due testimoni. Godina ripete la circostanza della fortuita dimenticanza e precisa che quando scoprì di avere seco il libretto, rimase letteralmente di stucco. «Eddio Edera», funzionario di banca, dichiara che il libretto era al portatore ma sottoposto al vincolo della parola d'ordine e nessuno, oltre al titolare, avrebbe potuto effettuare alcun prelievo. La signora Godina conferma che ella e il marito andavano a cena in Istria.

Per il p.m., quello della dimenticanza è un facile espediente e, in forza di tale assunto, il dott. Grohmann chiede che l'imputato venga condannato, con le «generiche», a 8 mesi di reclusione, 400 milioni di multa, 12 milioni di sanzione amministrativa e alla confisca del libretto. Il prof. Amigoni discute la causa in chiave di stretto diritto, ribadisce che i libretti bancari non costituiscono titolo di credito e conclude sostenendo l'assoluta carenza di dolo da parte del suo assistito, per il quale perora l'assoluzione con la formula liberatoria più ampia.

Negozio in fiamme

Un corto circuito è stato con ogni probabilità la causa che ha determinato l'inizio di un incendio sviluppatosi nel magazzino annesso al negozio di via Nazionale 38, a Opicina, di proprietà dei fratelli Vatta. Le fiamme, che hanno causato danni per circa tre milioni, sono state domate dopo un'ora di lavoro dai vigili del fuoco di Opicina, coadiuvati dai carabinieri di Aurisina e da alcuni passanti.

Operaio infortunato
allo scalo legnami

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio allo scalo legnami. Ne è rimasto vittima l'autista Michele Petrone, 29 anni, di Empoli, che durante una manovra ha perso l'equilibrio ed è caduto da un sollevatore sul quale stava lavorando in un capannone dello scalo. Ha riportato lesioni ossee all'anca sinistra e contusioni a un gomito. Con un'autolettiga della Ciri è stato portato all'ospedale.

Voli a Ronchi

Sono ripresi ieri regolarmente i voli, da e per Milano e Roma, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che era rimasto chiuso per nebbia tutta la giornata di lunedì.

Voli a Ronchi

Sono ripresi ieri regolarmente i voli, da e per Milano e Roma, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che era rimasto chiuso per nebbia tutta la giornata di lunedì.

Voli a Ronchi

Sono ripresi ieri regolarmente i voli, da e per Milano e Roma, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che era rimasto chiuso per nebbia tutta la giornata di lunedì.

Voli a Ronchi

Sono ripresi ieri regolarmente i voli, da e per Milano e Roma, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che era rimasto chiuso per nebbia tutta la giornata di lunedì.

Dogane in agitazione

Camion fermi
ai valichi
di confine

La situazione al confine italo-jugoslavo nella nostra provincia si è rifatta tesa dopo che i funzionari di dogana hanno nuovamente deciso di non effettuare il lavoro straordinario pomeridiano. L'agitazione, per ora, ha bloccato un centinaio di autotreni italiani e stranieri ed è da mettersi in relazione, secondo i rappresentanti dei doganieri, ad una interpretazione restrittiva delle norme che regolano l'indennità di transito.

Già nelle scorse settimane si erano registrati intasamenti ai valichi confinari triestini, con la minaccia di estendersi a quelli dell'intera regione, per un analogo agitazione risolta solo dopo assicurazioni ministeriali. Essendo però trascorso il termine fissato dai doganieri, senza che alcun provvedimento sia stato ancora adottato, è stato deciso di riprendere la protesta.

Preoccupazioni si nutrono per i numerosi carichi di animali vivi (bovini, ovini e conigli) provenienti dall'Est europeo, a causa delle rigide condizioni atmosferiche sull'altipiano carsico.

TRA SAN GIOVANNI E MEDEAZZA

Due feriti (uno grave)
nell'auto fuori strada

Due triestini sono rimasti feriti, uno in maniera grave, a seguito dell'uscita di strada della vettura su cui viaggiavano un'Alfa Romeo targata TS 95897 poco dopo le 23 dell'altra sera, sulla S. Giovanni Medeazza, tra comune di S. Giovanni di Duino. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Monfalcone: Rodolfo Masi, 45 anni, via Margherita 21, addetto al distributore di benzina di Duino sull'autostrada, che si trovava a fianco del conducente, ha riportato un trauma cranico con ferite da taglio al volto; la frattura della mano sinistra e un trauma contusivo al bacino con sospetta frattura. È stato ricoverato in ortopedia con prognosi riservata.

Il conducente, Claudio Zugliani, 40 anni, viale XX settembre 88, si è procurato invece un trauma contusivo al cranio, ferite al volto e un trauma toracico con fratture costali. Guarirà in un mese. Causa dell'incidente sarebbe stata l'eccessiva velocità della vettura che, diretta verso Medeazza, nell'abbondare una curva, è sbandata sul fondo stradale reso viscido dalla pioggia andando a sbattere con violenza contro il guard-rail di destra.

I due occupanti sono stati sbalzati contro il cristallo anteriore che è andato in frantumi. Da qui le molte ferite da taglio al volto. Entrambi sono stati trasportati da un'ambulanza all'ospedale di Monfalcone. I rilievi sono stati assunti dai carabinieri di Aurisina.

Visita dei ladri
all'Istituto botanico

Furto all'Istituto botanico di via Valerio 32. Se n'è accorto il direttore, che ha trovato forzata la piccola serratura di un cassetto della scrivania: i ladri si erano impossessati di una scatola di metallo contenente la somma di 120 mila lire, che serviva per le piccole spese dell'Istituto.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

STATO CIVILE

NATE: Zanon Eleonora. MORTI: Castro Bruno 72, Rit ved. Cluffarin Emma 77, Parenzan Antonio 75, Lagatta ved. Salerno Sara 80, Paulich in Martorana Marcella 66, Grillo ved. Furlan Bruno 88, Caputo Loredana 55, Anzalone Angelo 69, Forti Enea 55, Butti ved. Furlan Clorinda 84, Zalc Antonio 68, Marini ved. Goja Natalina 73, Gambato Angelo 72, Decovich in Ladavaz Maria 74, Zagari Francesco 73, Suber Antonio 60, Schillani Giuseppe 94, Alessio Emilio 61, Cosar ved. Laudato Valeria 75, Tondato in Terzon Maria 68, D'Este ved. Ferlora Margherita 55.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

Anziana travolta
in via Nazionale

Una pensionata di 68 anni è stata investita ieri pomeriggio a Opicina in via Nazionale, all'altezza del campo Romano mentre stava attraversando la strada. Soccorso dai sanitari della Ciri, Maria Campanaro ved. Palumbo, abitante in campo Romano 4, è stata portata al Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con 60 giorni di prognosi per la frattura della gamba destra e la sospetta frattura del femore.

GLI ULTIMI DISOCCUPATI DELLA EX VETROBEL

Cento operai senza lavoro



L'assemblea, svoltasi ieri mattina alla Sirti, per gli operai ancora senza un lavoro (Italfoto)

Nel corso di una assemblea svoltasi nella sala mensa dello stabilimento Sirti, è stato fatto ieri il punto sulle situazioni previdenziali, assistenziali ed economiche dei dipendenti ex Vetrobel tuttora disoccupati (un centinaio) ed è stata sollecitata da parte sindacale una svolta nei contatti avviati per la sistemazione dei lavoratori che ancora sono senza prospettive di un posto di lavoro, secondo gli impegni assunti a suo tempo in sede regionale.

Presenti, per la federazione unitaria provinciale, i sindacalisti Rossetti, Gosdan e di Turo, nonché i delegati del consiglio di fabbrica, l'assemblea ha deciso che una rappresentanza sindacale e di lavoratori si ritrovi domani, alle 16, nella sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio per avere un incontro con l'assessore De Carli.

Durante l'assemblea, è stato lamentato che da oltre un

mese, nonostante precisi impegni assunti e ribaditi in pubbliche dichiarazioni, l'assessorato regionale all'industria non ha ancora dato alle organizzazioni sindacali, onde definire nel dettaglio delle modalità e dei tempi burocratici, le possibili disponibilità occupazionali, specie presso enti pubblici. Restano ancora da sistemare — come si è detto — un centinaio di dipendenti ex Vetrobel licenziati in aprile.

Presenti, per la federazione unitaria provinciale, i sindacalisti Rossetti, Gosdan e di Turo, nonché i delegati del consiglio di fabbrica, l'assemblea ha deciso che una rappresentanza sindacale e di lavoratori si ritrovi domani, alle 16, nella sede dell'assessorato regionale all'industria e commercio per avere un incontro con l'assessore De Carli.

Durante l'assemblea, è stato lamentato che da oltre un

mese, nonostante precisi impegni assunti e ribaditi in pubbliche dichiarazioni, l'assessorato regionale all'industria non ha ancora dato alle organizzazioni sindacali, onde definire nel dettaglio delle modalità e dei tempi burocratici, le possibili disponibilità occupazionali, specie presso enti pubblici. Restano ancora da sistemare — come si è detto — un centinaio di dipendenti ex Vetrobel licenziati in aprile.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

RINNOVATO nell'arredamento e nell'assortimento il reparto Lingerie presenta le ultime creazioni di biancheria, vestaglie e camicie da notte di...

WARNER **Joelle**

PERLA **Malizia** **imec**

Kentelle **DALMAS**

Maidenform **Lovable**

CONFEZIONI **Godina**

VIA CARDUCCI, 10

Che ne dite di un viaggio a NEW YORK GRATIS?

Rinnovate subito l'abbonamento al T.C.I. e parteciperete all'estrazione di 1020 premi tra cui un VIAGGIO IN AMERICA.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CORR. CIT. Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - Trieste

Un gioiello può voler dire: Amore, Eleganza, Simpatia e... milioni di premi con la Lotteria «Amici di S. Giacomo»

OREFICERIA **Argenti**

VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 - Tel. 733000 - TRIESTE

Impegno di Comelli per l'Alto Adriatico

Riassumendo il significato dell'incontro, svoltosi lunedì sul problema del cantiere di muggia, il presidente della Giunta regionale Comelli ha ribadito anzitutto l'importanza della riunione, allargata a tutte le componenti politiche e sociali e senza precedenti finora nella regione. Comelli ha quindi sottolineato l'assoluta necessità che ognuna delle parti interessate alle sorti del cantiere Alto Adriatico intervenga direttamente nelle sedi opportune mentre, dal canto suo, la Regione rinnova il suo totale impegno per l'azienda mugugana e intende intervenire direttamente presso la presidenza del Consiglio dei ministri nei tempi più brevi possibili.

Collegio dei ragionieri

Si sono conclusi gli esami di Stato per il conseguimento del titolo di ragioniere professionista. Hanno superato le prove i ragionieri Mario Canna, Cristina Loncari, Enrico Mattucci, Alfredo Menichelli, Sergio Verona.

La commissione, presieduta dal rag. Luciano Savino e coadiuvata nelle funzioni di segretario dal rag. Sergio Nasse, era composta dal consigliere della Corte d'Appello dott. Gaspare Salerno, dal ragioniere capo della Camera di commercio, rag. Armando Cuiot, e dai consiglieri rag. Alberto Prestier e rag. Benedetto Naviglio.

Collegio infermieri

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigiliatrici d'infanzia, ricorda agli iscritti che venerdì, alle 18, nella sede di via Filzi 6, per il corso di aggiornamento parlerà l'assistente sanitaria Licia De Marin Leani su «Esperienze di educazione sanitaria nella scuola elementare».

APERTO TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 19.30

Liquormarket CASH and CARRY

CASSETTE NATALIZIE PANETTONI

Speciale reparto per: AZIENDE - INDUSTRIE - ENTI Tel. 795252 - VIA CONCORDIA, 6

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni, che prestava quotidianamente assistenza all'anziano da tempo ammalato.

Anziano solo
trovato morto

Un anziano, Giuseppe Ugo-lini, di 87 anni, è stato trovato privo di vita nella sua abitazione di via Ronchetto 34. La scoperta è stata fatta dalla signora Aurelia Marchesich, di 61 anni,

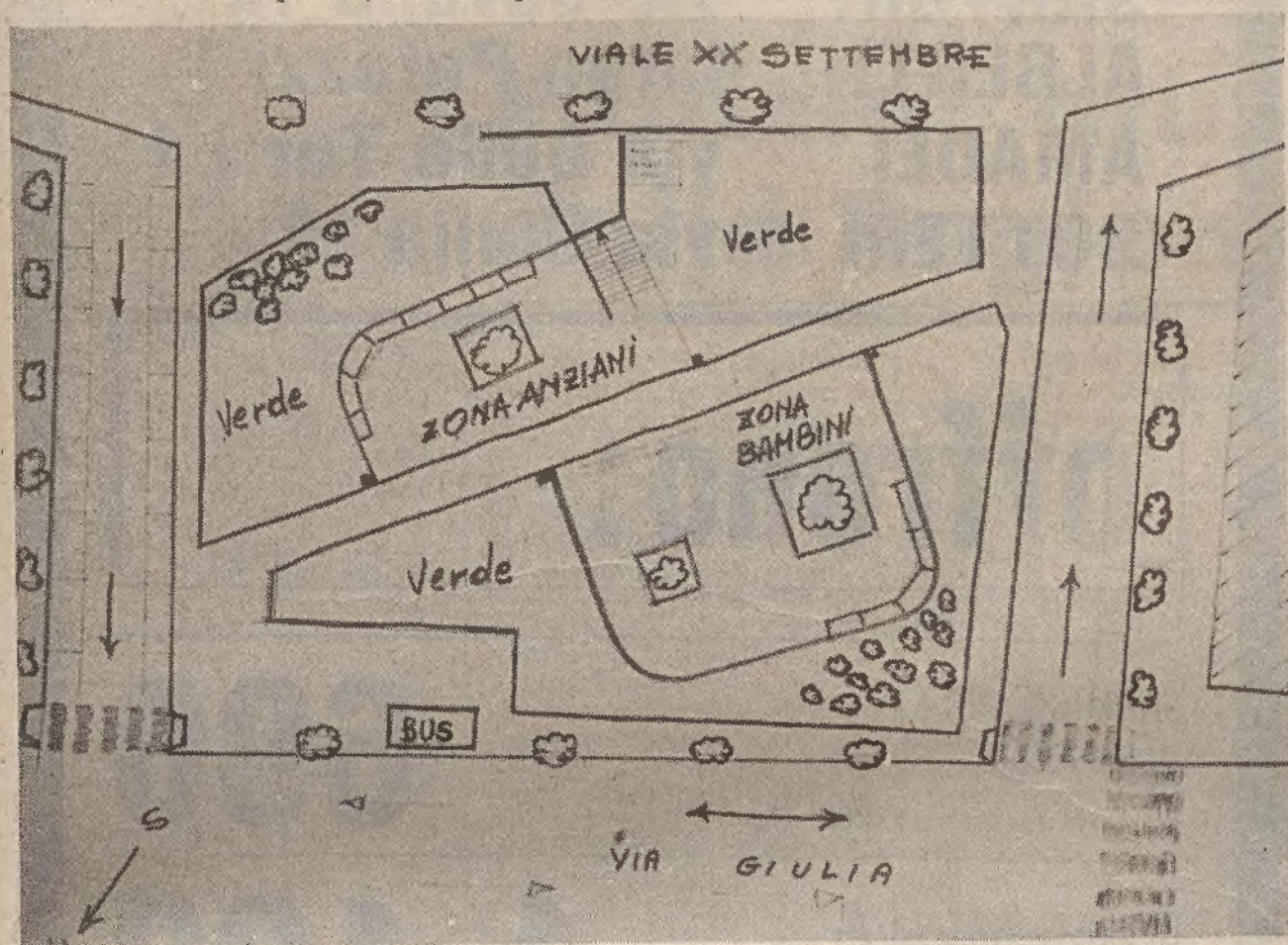
GIORNALE DI TRIESTE

L'AREA ADIBITA PER 15 ANNI DALLE FS A DEPOSITO DI MATERIALI

Sarà di nuovo piazza e piacevole giardino



La piazza Volontari Giuliani com'è ora, con l'ingresso, incautamente lasciato aperto, della galleria di circonvallazione ferroviaria e (nello schizzo) come sarà in futuro: abbondanza di verde e due zone separate, una delle quali ospiterà gli anziani e l'altra i bambini (Italfoto)



La piazza Volontari Giuliani tornerà a essere il cuore verde di un quartiere cittadino che per troppo tempo ha dovuto rinunciare a essa.

Trasformatasi quindi negli anni in un deposito di materiali delle Ferrovie dello Stato, impegnate nei lavori di costruzione, ora quasi giunti al termine, della sottostante galleria di circonvallazione, l'area rettangolare di circa 40 metri per 60 situata fra la via Giulia e il viale XX Settembre potrà essere restituita alla sua funzione di «spazio d' incontro» per gli abitanti di un quartiere che ha visto la sua crescita — e il suo sviluppo — particolarmente privo di sfoghi, soprattutto nella sua parte bassa.

Non ci si limiterà a un semplice ripristino, essendo previste parecchie innovazioni. Infatti i tecnici del Comune hanno elaborato e sottoposto alle Ferrovie (cui spetta il compito di concretizzare) un progetto per dare alla piazza una fisionomia diversa e un assetto più razionale.

Come si vede nello schizzo, ci sarà soluzione di continuità tra il viale XX Settembre e la piazza, intorno alla quale le automobili dovranno fare il giro, quando nella zona sarà adottata una nuova disciplina del traffico.

La fontana centrale che esisteva originariamente non sarà ricostruita: è stato invece deciso di recintare tutta l'area con un muretto basso e di circondarla di alberi in modo da impedire l'accesso delle auto. Altre caratteristiche del progetto: due spazi delimitati da un muretto basso e di circondarla di alberi in modo da impedire l'accesso delle auto. Altre caratteristiche del progetto: due spazi delimitati da un muretto basso e di circondarla di alberi in modo da impedire l'accesso delle auto.

Ma c'è un altro valido motivo per far presto: l'area, nelle condizioni in cui si trova attualmente, è disseminata di insidie. A parte lo squalido stato di abbandono (recinzione di filo spinoso), la piazza è un luogo pericoloso per i bambini e per gli anziani, e inoltre, per le tante automobili che vi transitano, è un luogo pericoloso per i pedoni.

Il Consiglio circoscrizionale di Colognola-Scorcola ha insistito sull'opportunità di accelerare l'iter burocratico per l'avvio dei lavori. Infatti le Ferrovie dello Stato hanno già stanziato i fondi necessari. Perdere oggi queste occasioni equivarrebbe a far saltare il recupero delle piazze a chissà quando.

Ma c'è un altro valido motivo per far presto: l'area, nelle condizioni in cui si trova attualmente, è disseminata di insidie. A parte lo squalido stato di abbandono (recinzione di filo spinoso), la piazza è un luogo pericoloso per i bambini e per gli anziani, e inoltre, per le tante automobili che vi transitano, è un luogo pericoloso per i pedoni.

Il Consiglio circoscrizionale di Colognola-Scorcola ha insistito sull'opportunità di accelerare l'iter burocratico per l'avvio dei lavori. Infatti le Ferrovie dello Stato hanno già stanziato i fondi necessari. Perdere oggi queste occasioni equivarrebbe a far saltare il recupero delle piazze a chissà quando.

Ma c'è un altro valido motivo per far presto: l'area, nelle condizioni in cui si trova attualmente, è disseminata di insidie. A parte lo squalido stato di abbandono (recinzione di filo spinoso), la piazza è un luogo pericoloso per i bambini e per gli anziani, e inoltre, per le tante automobili che vi transitano, è un luogo pericoloso per i pedoni.

SEGNALAZIONI

UTILITÀ DI UN SERVIZIO SOPPRESSO

L'antiquamento rimasto senza ali

Egregio direttore, faccio seguito all'articolo dedicato dal «Piccolo» del 4 dicembre alla cessazione del servizio aereo di sorveglianza antinquinamento. Scrivo in qualità di amministratore della società che forniva il mezzo aereo, e per fare alcune precisazioni che mettono in ancora maggiore risalto quanto già viene denunciato nell'articolo, e cioè l'assoluta insensibilità degli enti pubblici, chi più chi meno, a mantenere in vita, con un costo irrisorio, un servizio inizialmente unico nel suo genere.

Anzitutto, gli aerei a disposizione erano quattro, dei quali uno bimotore per la sorveglianza in alto mare, e un altro dotato di un impianto per spruzzare sostanze detergenti, unico esemplare esistente in Italia. In secondo luogo al mezzo aereo era legata anche la possibilità di intervento di natanti specializzati forniti dalla società Ecoling, appositamente creata e dotata di natanti per questo scopo, e su invito specifico dell'amministrazione comunale di Trieste negli anni 1976 e 1977.

A questo proposito vale la pena ricordare un fatto: nel 1979 la nuova amministrazione comunale nella persona dell'assessore ai servizi pubblici industriali, all'amministratore della società proprietaria dei natanti di cui sopra, che invitava il Comune a promuovere anche per quell'anno il servizio antinquinamento, dichiarava il proprio disinteresse invitandolo a rivolgersi ai precedenti amministratori, come se si trattasse di una questione personale e non di interesse pubblico.

Da rilevare altresì il disinteresse sostanziale se non formale della sezione tecnica della Capitaneria di porto di Trieste, ente che avrebbe dovuto invece non solo appoggiare ma approfittare al massimo del servizio, come era nelle intenzioni degli ideatori.

Per concludere, sorvolando su innumerevoli episodi di disinteresse se non di ostracismo dimostrato da persone ed enti che dovrebbero essere per elezione fautori e promotori di iniziative del genere, la situazione attuale è la seguente: quattro aerei e tre imbarcazioni specializzate, per un valore di mezzo miliardo, non utilizzate, e un servizio esclusivo per il golfo di Trieste bloccato a tempo indeterminato, mentre in altre zone del Mediterraneo, tra cui la vicina Jugoslavia, l'idea nata a Trieste è stata fatta propria e sviluppata.

Quanto sopra è un'ulteriore dimostrazione che se ancora ce ne fosse bisogno, che a Trieste le iniziative coraggiose e d'avanguardia difficilmente hanno probabilità di successo.

Ringrazio per la cortese ospitalità, invio distinti saluti, dott. Mario Rusconi, amministratore delegato della Alligula SpA.

Primi soccorsi
Meno di un mese prima della catastrofe che si è abbattuta su Mezzogiorno, la Croce rossa di Trieste si era fatta promotrice di un'utilissima serie di lezioni per Volontari del primo soccorso, diretto dalla valente insegnante Lina Baldini. Iniziative di questo genere vanno segnalate e appoggiate. Agliala Cason.

NORME DA MODIFICARE A SANT'ANNA
Pietà e regolamenti in penoso conflitto

Dal servizio Pubbliche relazioni del Comune riceviamo: È stato lamentato con numerose segnalazioni che le immagini e i fiori posti sui loculi ossari del cimitero di Sant'Anna vengono asportate da parte degli addetti del servizio di manutenzione.

In merito, l'Amministrazione comunale, premessa che non è in alcun modo possibile perseguire gesti di pietà e manifestazioni di attaccamento alla memoria dei propri cari, come possono essere appunto l'affissione di un'immagine o la deposizione di un mazzetto di fiori, dichiara di condividere totalmente, se il profilo umano, le preoccupazioni dei segnalanti.

Al riguardo, tuttavia, si osserva che esistendo, come già supposto da uno dei segnalanti, un articolo del regolamento cimiteriale che vieta l'apposizione di fotografie o vasetti sui loculi ossari, l'amministrazione, allo stato attuale delle cose, non può elevare addebiti a chi è tenuto per dovere d'ufficio ad applicare il regolamento stesso.

Ma va subito aggiunto che le norme possono essere cambiate, e che appaiono fondate le rimostranze dei cittadini, non essendo evidentemente possibile dare un termine (dieci anni) per ricordare un proprio caro con un fiore o una foto, quando i superstiti si preoccupano di conservare i resti in un loculo ossario.

Se, da una parte, dunque, assicuriamo che la Giunta proporrà al Consiglio comunale la modifica desiderata (e in proposito abbiamo già consultato i regolamenti di altre città), dall'altra rendiamo noto che l'attuale amministrazione, ha già introdotto mutamenti migliorativi ed estensivi di taluni articoli del regolamento. Senza contare

Consigli rionali
San Giacomo Riunione alle 20 di questa sera nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il conservatorio Tartini, il comitato rionale di solidarietà nazionale e il giardino di via Montecchi.

Santa Barbara — Il Consiglio circoscrizionale di Santa Barbara-Fonderia-Grissani è convocato per questa sera alle 20 nella scuola di Santa Barbara. Figura all'ordine del giorno l'elezione di un componente del Consiglio tributario.

Albergo di Natale
I più belli li trovate da Orvis, via Ponchielli 3.

La legge della vita
Un amico dei bambini

Per i più piccoli. Un mattino di primavera, un sottufficiale dell'aeronautica di servizio all'aeroporto di Merna scorse due giovanotti che stavano rovistando tra la merce ammassata in un'officina, nella quale si erano introdotti dopo aver forzato la porta. Inesplicito, si avvicinarono a lui, un operaio pentecostale aprì la porta dell'auto, tentò di metterla in moto ma venne fermato dai carabinieri. Interrogato successivamente negò di avere avuto intenzioni ladresche e sostenne di essere entrato nei recinti dell'aeroporto per ben altri motivi: un suo piccolo amico di cinque anni

I piaceri della proprietà

Siamo marito e moglie di 28 e 27 anni con due bambine di 7 e 5 anni. Da quando ci siamo sposati, otto anni fa, abbiamo in un cosiddetto appartamento composto da camera da letto e gabinetto, in totale circa 35 metri quadri. Esclusi dai concorsi facp per il reddito lievemente superiore al consentito e non avendo una grossa possibilità finanziaria, nell'agosto del 1978 abbiamo acquistato un appartamento occupato. Abbiamo atteso due anni, come richiede la legge, indi si è proceduto con una domanda di sfratto per «improponibilità di necessità del proprietario». Dopo quattro mesi e un'ora di corridoio, la prima udienza, durata due minuti, conclusione: nulla e arriverci a metà febbraio. I tre testimoni, presenti ma inascoltati dovranno ripresentarsi a quella data. Intanto noi continueremo a sovrastare l'attuale piccolo bilocale. Come si può avere un po' di intimità quando fra il letto dei genitori e quello delle bambine, ormai già grandi non c'è posto nemmeno per il tavolino da notte? Siamo delusi e disperati. Quanto dovremo ancora attendere per avere ciò che è nostro? V. R.

Boys and girls scout '80
(43.0 episodio)

La morte bussa due volte
Con Fabio Testi

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

ORE 19.30
ORE 22.30

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21

La ragazza del bersagliere

Regia di Alessandro Blasetti

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19.30

Boys and girls scout '80

(43.0 episodio)

ORE 22.30

La morte bussa due volte

Con Fabio Testi

ANTICHE CARTE DA GIOCO
cerco appassionatamenteGIULIO BERNARDI
numismatico

Trieste - Via Roma 3 - Tel. 69086

Scegli l'esperienza

Star

l'utensile elettrico
di classe da:

GUSELLA & C.

Via Gambini, 26

Tel. 766.300 e 763.750

Com. al C.C. eff. ai sensi legge 29/11/80

ALBA Via del Teatro Romano 1

Calzature **LIQUIDAZIONE TOTALE**

Vendita di per restauro

TAPPETI ORIENTALI

PER UN MIGLIOR ACQUISTO

Casa d'Arte Orientale LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

GRANDISSIMA SCELTA PREZZI IMBATTIBILI

Casa d'Arte Orientale LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

UN NOME UNA GARANZIA

TAPPETI ORIENTALI

au gu ri

WE WISH YOU A MERRY CHRISTMAS AND A VERY HAPPY NEW YEAR

FROM THE DIRECTOR AND STAFF OF THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE:

DIDACTIC
MARK BRADY
PETER BROWN
SUZANNE CHRISTMAS
STEVEN COFFEY
LAWRENCE EARLE
ELIZABETH ELLEN
PATRICIA FARNDON

KEVIN FELLIS
GILLIAN GRIMSHAW
MIRANDA HARRIS
NORMAN LISTER
JUDY MOSS
SARAH MOTTE-HARRISON
THEA PENCO
VIVIANE STOTT
STEVEN TAURIOZA

JACK THOMAS
DENYS WHITLEY

ADMINISTRATION
RENATA ALLAX
ROSANNE BRAVAR
HELEN GRANT
TATIANA KOCEVAR
MARIA PITTONI

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

VIA TORREBIANCA 25 — VIA FABIO FILZI 6
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. 26.9.1977) Direzione generale degli Scambi Culturali

LA SCUOLA CHIUDE IL 20 DICEMBRE E RIAPRE MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 1981

per automobilisti
Capodanno a PORTOROSE
3 giorni di pensione dal 30 o 31/12 e Cenone di Capodanno al Ristorante JADRAN.
Lire 103.000 + tassa

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CPT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 65261 - TRIESTE
— IL MINIMO AL GIUSTO PREZZO —

GIORNALE DI TRIESTE

AVRÀ LUOGO L'OTTO GENNAIO DOPO L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO.

I problemi della giustizia in un'assemblea-dibattito

L'8 gennaio prossimo, alle ore 9.30, come abbiamo già accennato, avrà luogo la cerimonia inaugurale del nuovo anno giudiziario. Dopo la solenne assemblea si terrà, come presso le altre Corti, un'assemblea dei magistrati del distretto, alla quale prenderanno parte, con diritto alla parola, coloro che sono stati invitati al dibattito per apportarvi un utile contributo.

Il consiglio superiore della magistratura e il Ministero di grazia e giustizia interverranno alla manifestazione con i loro rappresentanti. Il dibattito avrà per oggetto, oltre ai temi trattati nella relazione del Procuratore generale, dott. Giuseppe Gustapane, anche quelli inerenti ai problemi relativi alla funzionalità e all'efficienza delle strutture giudiziarie distrettuali e di quelle di supporto, che fanno capo alla regione e agli altri enti locali.

Per iniziativa del consiglio giudiziario presso la Corte d'appello sono stati inseriti nell'ordine del giorno anche i seguenti, ulteriori temi: estensione del sistema a tavolare su base regionale, tossicodipendenze e strutture pubbliche, strutture carcerarie e condizioni del detenuto nei rapporti con enti pubblici e privati. All'assemblea-dibattito prenderanno parte esponenti del consiglio superiore della magistratura e del Guardasigilli, gli ordini forensi, le associazioni di avvocati e procuratori, l'associazione nazionale magistrati, il sindacato nazionale magistrati, l'associazione italiana dei magistrati onorari, rappresentanze delle cancellerie e segreterie giudiziarie e gli uffici giudiziari. All'assemblea stessa parteciperanno con invito ad inter-

venire nel dibattito il rappresentante dell'avvocatura dello Stato, i deputati e senatori eletti nel distretto, i presidenti del consiglio e della giunta regionale, i rappresentanti delle province e dei comuni capoluogo di provincia e di circondario, le rappresentanze delle autorità religiose, l'ispettorato distrettuale e i direttori delle carceri, i dirigenti delle forze di polizia e rappresentanze delle forze armate, i dirigenti regionali delle associazioni imprenditoriali e di quelle sindacali, giornalisti e rappresentanti di enti e di associazioni culturali e politiche. L'assemblea sarà presieduta dal presidente della Corte d'appello dott. Francesco Cappellini.

All'indomani avrà luogo

una seduta di lavoro intesa ad avviare a concreta soluzione i problemi più urgenti segnalati nel distretto.

Seminario di danze della tradizione europea

Il Centro servizi e scambi culturali comunica che sono ancora aperte le iscrizioni per il seminario d'introduzione alle danze e musiche della tradizione europea, tenuto dalla francese Nelly Quette e da Laurent Greppi.

Il lavoro del seminario verterà sulle danze collettive e magiche, dal cerchio alla fila, balli rituali di fertilità, balli di donne e di streghe, balli di seduzione. Avrà la durata di sei giorni in orari pomeridiani e serali ed è iniziato ieri.

CONDANNATO A CINQUE ANNI PER L'INTRODUZIONE DI DROGA IN ITALIA

Dall'auto del turco sei chili di eroina

Un'auto a sorpresa quella che si arresta davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Flavia Cernecca. Dal veicolo scende un detenuto turco, Mahmut Gulcan, 31 anni, imputato di introduzione nel territorio dello Stato di sei chili e 240 grammi di eroina pura. Lo straniero venne catturato il 29 aprile scorso durante un'indagine combinata Squadra mobile-Tribunale.

Agli inquirenti era giunta notizia che una vettura di quel tipo — una Ford — era entrata nella nostra zona attraverso un valico e a bordo del mezzo avrebbe dovuto essere stata occultata droga pesante. Le indagini si estesero

a tutto il Veneto e, finalmente, l'auto segnalata venne intercettata a Oriolo di Mira, seguita per oltre venti chilometri e, infine, bloccata. Il veicolo venne guidato nell'autoparco della Polizia stradale e accuratamente controllato: la ricognizione portò alla scoperta di 24 sacchetti di plastica, celati in abiti nascosti, contenenti la droga.

Gulcan venne arrestato, e dichiarò che la «roba» apparteneva a un suo conoscente.

Richiesto di portare la merce in Italia e consegnarla a certo Mustafa, che lo avrebbe atteso a Milano, egli aveva accettato l'offerta per un compenso di 500 mila lire turche, qualcosa come cinque milioni di lire.

Al dibattimento, con l'ausi-

lio dell'interprete Nihat Gou, conferma ora tale assunto. Il p.m. chiede che il turco venga condannato a tre anni di reclusione e 3 milioni di multa mentre il difensore, avv. Alfredo Antonini, perora una pena contenuta nel minimo.

Il Collegio infligge a Gulcan 5 anni di reclusione, 10 milioni di multa, dispone la confisca delle cose sequestrate e ordina, infine, che a pena espiata egli venga espulso dal territorio dello Stato.

Giovani monarchici

Il comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile dell'Umi ha indetto la campagna di tesseramento per il 1981. L'addetto è a disposizione ogni sera, dalle 19 alle 20.

Elargizioni dei lettori

In memoria della mamma nel 17.0 anniv. dal figlio 25.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli).

In memoria di Ambrogio Manzini da Piero e Mavra Frandoli 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria della Croce di guerra ten. d.m. Ernesto Lichini Versa (R. Somn. "Tirantini" Bordeaux 15-12-1940) dalla fam. Doerfler 10.000 pro Fondo G. Banelli.

In memoria di Claudio Novak nel 1.0 anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 dal fratello Paolo e famiglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Spangaro nel 1.0 anniv. dalla moglie Maria 5.000 pro Ist. Cecilia Rittmeyer.

In memoria di Carlo Balbi nell'XI anniv. dalla moglie e figli 3000 pro Centro tumori; da Francesca Balbi 2000 pro Ala spastici, 2000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Marcello Furlan nell'anniv. (17-12) dalla sorella e dal fratello 100.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Antonio e mamma (17-20-12) da Livia Calli 25.000 pro Fondazione Gianfranco Gernbrini e 25.000 pro Cri sez. femminile.

In memoria di Clairette Doria nell'anniv. (9-12) dalla figlia 100.000 pro Cri sez. femminile.

In memoria di Silvana Combi nel II anniv. (16-12) dal marito 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore) e 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Emma ved. Benvenuti nel 15. anniv. (16-12) dai figli Emma, Pino e Gastone 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angelo Pagotto nel 4.0 anniv. (17-12) dalla moglie 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giacomo Polacco nell'anniv. dalle cognate Maria Rosina e Giorgia 12.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore).

In memoria di Marco Tommasini da Guido e Ester Frassin 10.000 da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000 pro Ospedale Infantile "Burlo Garofolo".

In memoria del cugino Anna Vardol e Arrigo Fontana da Anna e bac 10.000 pro Istituto ciechi "Rittmeyer".

In memoria di Susy Vecchietti da Antonella Parina 10.000 pro Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

In memoria dei propri cari defunti per le S. Festività da Lucia Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angelino Bertolizio da Stefano Schreiber 10.000 pro Lega Tumori (G. Manni).

In memoria di Antonio Bicchieri dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Concetta Cracogna Balbi dai condomini di via San Pasquale n. 1-3-5 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renzo Contento da Carmen Sossi 10.000 pro Eca; dalla famiglia Amoroso 20.000, da Lucia Fonda 10.000, da Anna Carmeli 10.000 pro Centro tumori; da Maria e dott. Ambrogio Serchi 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giulietta in Casagrande dai dipendenti dell'Autoparco comunale 58.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cuzzi dalle figlie 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stelio Caterini da Frausin 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (sez. spastici).

In memoria di Elisabetta Cresi da Sip. II. S. 26.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Iona Depiera da Fulvio e Lara Amodeo 20.000 pro Pro Senectute; da Norman e Matilde Lister 10.000 pro Astad.

In memoria dei cari defunti dalla famiglia Raineri G. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Brunone Fabrice da Sabina e Giordano Ratzki 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Francesco Marini da Lucia 5.000 pro Centro tumori; da Matilde e Ersilia 5.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).

In memoria di Pia Renier ved. Frascicomo da Ester e Cornelia Sklemba 10.000 pro Fondo per lo studio e la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.

In memoria di Bruno Tommasini da Guido e Ester Frassin 10.000 da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000 pro Ospedale Infantile "Burlo Garofolo".

In memoria del cugino Anna Vardol e Arrigo Fontana da Anna e bac 10.000 pro Istituto ciechi "Rittmeyer".

In memoria di Susy Vecchietti da Antonella Parina 10.000 pro Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

In memoria dei propri cari defunti per le S. Festività da Lucia Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angelino Bertolizio da Stefano Schreiber 10.000 pro Lega Tumori (G. Manni).

In memoria di Antonio Bicchieri dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Concetta Cracogna Balbi dai condomini di via San Pasquale n. 1-3-5 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renzo Contento da Carmen Sossi 10.000 pro Eca; dalla famiglia Amoroso 20.000, da Lucia Fonda 10.000, da Anna Carmeli 10.000 pro Centro tumori; da Maria e dott. Ambrogio Serchi 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giulietta in Casagrande dai dipendenti dell'Autoparco comunale 58.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Tommasini da Guido e Ester Frassin 10.000 da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000 pro Ospedale Infantile "Burlo Garofolo".

In memoria del cugino Anna Vardol e Arrigo Fontana da Anna e bac 10.000 pro Istituto ciechi "Rittmeyer".

In memoria di Susy Vecchietti da Antonella Parina 10.000 pro Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

In memoria dei propri cari defunti per le S. Festività da Lucia Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angelino Bertolizio da Stefano Schreiber 10.000 pro Lega Tumori (G. Manni).

In memoria di Antonio Bicchieri dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Concetta Cracogna Balbi dai condomini di via San Pasquale n. 1-3-5 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renzo Contento da Carmen Sossi 10.000 pro Eca; dalla famiglia Amoroso 20.000, da Lucia Fonda 10.000, da Anna Carmeli 10.000 pro Centro tumori; da Maria e dott. Ambrogio Serchi 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giulietta in Casagrande dai dipendenti dell'Autoparco comunale 58.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Tommasini da Guido e Ester Frassin 10.000 da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000 pro Ospedale Infantile "Burlo Garofolo".

In memoria del cugino Anna Vardol e Arrigo Fontana da Anna e bac 10.000 pro Istituto ciechi "Rittmeyer".

In memoria di Susy Vecchietti da Antonella Parina 10.000 pro Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

In memoria dei propri cari defunti per le S. Festività da Lucia Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angelino Bertolizio da Stefano Schreiber 10.000 pro Lega Tumori (G. Manni).

In memoria di Antonio Bicchieri dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Concetta Cracogna Balbi dai condomini di via San Pasquale n. 1-3-5 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renzo Contento da Carmen Sossi 10.000 pro Eca; dalla famiglia Amoroso 20.000, da Lucia Fonda 10.000, da Anna Carmeli 10.000 pro Centro tumori; da Maria e dott. Ambrogio Serchi 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giulietta in Casagrande dai dipendenti dell'Autoparco comunale 58.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Tommasini da Guido e Ester Frassin 10.000 da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000 pro Ospedale Infantile "Burlo Garofolo".

In memoria del cugino Anna Vardol e Arrigo Fontana da Anna e bac 10.000 pro Istituto ciechi "Rittmeyer".

In memoria di Susy Vecchietti da Antonella Parina 10.000 pro Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

GIOVANE CONDANNATO A 18 MESI DI RECLUSIONE

Riconosce la «firma» di 15 colpi ladreschi

Uscito il 18 luglio scorso dal Corneo, dove aveva scontato una condanna per furto, Gino Sancin, 38 anni, via Gozzi 5, ritornò nella propria zona di operazioni, cioè allo Scalo Legnami e al Porto industriale di Zaule, dove, sino al 5 settembre, riuscì a mettere a punto 15 colpi in danno di stabilimenti e di alcune aziende.

Poiché le incursioni ladresche sembravano recare tutte la stessa «firma» — vetri infranti e cassetti forzati — il maresciallo Scalabrini, comandante della stazione dei carabinieri di Sordani, si mise all'opera e raccolse preziosi indizi a carico di Sancin.

Il sottufficiale riuscì a rintracciare l'indiziato il pomeriggio del 13 settembre dalle parti dell'Ippodromo: era appena tornato da una gita in Istria.

Sancin riconobbe la paternità di tutte le rapine — una gli aveva fruttato un bottino di oltre un milione e 300 mila lire — e spiegò di essere stato indotto al furto della modesta pensione che percepisce. I carabinieri riusciranno a recuperare 384 mila lire, 2070 dinari e un orologio.

Conferenze

Litorale austriaco

Domani 18, alle ore 18, presso la Facoltà di Magistero (Notre Dame de Sion, via Tigro 22, nell'aula del quarto piano), il prof. Giulio Cervani parlerà sul tema «Origini politico-amministrative del litorale austriaco». Seguirà una discussione.

Marussi e Tibet

Domani, giovedì, con inizio alle 18.30, avrà luogo un seminario scientifico sul tema «Evoluzione dell'altipiano del Tibet e della Sintassi del Pamir: problemi e prospettive di ricerca». L'incontro-dibattito si svolgerà all'Istituto di geologia e geofisica (via dell'Università 7) e sarà introdotto dal prof. Antonio Marussi, geofisico ed esploratore concittadino, accademico del Lincei.

Il «caso» Marpillero

Settantenne, friulano, alla sua opera prima col romanzo «Essere di paese», edito da Mondadori, Cino Marpillero è il «caso» letterario di quest'anno. Il romanzo di memoria scade facilmente nel nostalgico, nel vanto, nel sentimentale, ma per «Essere di paese» non è così: tutto fatto, distaccato, di grande pulizia, rappresenta un ritorno a un mondo e a una semplicità che si credevano perdute. Su invito della sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, venerdì alle ore 18.45, a parlare di «Essere di paese» di Gino Marpillero, sarà a Trieste Claudio Marabini, critico, saggista e narratore.

Imputato di furto aggravato, Sancin viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Flavia Cernecca. Il p.m. chiede gli siano inflitti un anno e 8 mesi di reclusione e 160 mila di multa, il difensore, avv. Giovanni Ghezzi, sollecita una pena mita.

Accordate a Sancin le «generiche», il Collegio lo condanna a un anno e 6 mesi e 160 mila di multa e gli revoca un precedente beneficio, relativo a 4 mesi di reclusione e 40 mila di multa per ricettazione.

Mostre d'arte

Riapre «La Bora» a Palazzo Marenzi

Questa sera alle 18.30 riapre la galleria «La Bora», sala d'arte che pur nei ridotti spazi interni ha legato al suo nome uno degli episodi più importanti dell'arte triestina del secondo dopoguerra. Oggi «La Bora» rinasce sotto la guida del pittore Marino Cassetti, con proposte non dissimili da quelle di allora. Il primo appuntamento è a dir poco eccezionale: sono di scena i fogli grafici di Alberto Magnelli.

Roberto Costa alla Cappella

Fino al 20 dicembre, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, dalle ore 18 alle 21.30 è visitabile presso il Centro La Cappella di via Francia 17, la mostra di Roberto Costa intitolata «In tasca sciogliendo dolci caramelle». L'allestimento si compone di piccoli oggetti e superfici dove il co-

destro ha trovato la strada della stratificazione alchemica e della mutazione ironica dei materiali eterogenei.

SALA COMUNALE

Antologia del pittore

MARIO REBEZ

RITA CORAL

PALAZZO VIVANTE

Largo Papa Giovanni XXIII

Prosegue la personale fino al 20 dicembre. Orario: feriali 17.30 - 20.30, sabato 10-12.30 e 16-20.

GALLERIA TOMMASEO

100ª MOSTRA «PRESEPE '80»

Bonora - Cloni - Cosua - Marassi - Pellegrino - Soffanopolo - Zevola. A cura di Roberto Vida.

II. Inaugurazione lunedì 19 dicembre ore 18.30.

Alla Bdp documenti su «Baccio Ziliotto»

Oggi mercoledì alle ore 18.30 verrà inaugurata nella saletta delle esposizioni della Biblioteca statale del popolo, via del Teatro Romano 7, la mostra dedicata a «Baccio Ziliotto» nel centenario della sua nascita.

«Vera» all'Ippodromo

E' stata inaugurata all'Ippodromo una mostra personale della pittrice «Vera», la rassegna è aperta tutti i giorni con esclusione di lunedì e martedì.

23 pittori per i terremotati

Baldi, Beni, Czinzer, Doljak, Fantini, Frausin B., Frausin D., Gombacci, Israel, Metallino, Pecorari, Petracco, Piazza, Privitera, Polia, Portione, Ronay, Slaus, Strohich, Sbis, Stravisi, Skerk, Taueri.

Presso il

CENTRO INTERNAZIONALE ARTE E MUSICA

Organizzato da UDI fino al 24 dicembre

GALLERIA SANT'ELENA

ESPONE

NICOLA SPONZA

SI INAUGURA

DOMANI ALLE 18.30

LA MOSTRA DI

ALBERTO MAGNELLI

«L'album de la ferage»

BORA GALLERIA

TRIESTE - VIA MALCANTON 14/C

Le offerte agli sportelli della CRT

Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Csa di Risparmio ricevono le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); via Ottaviano Augusto 12; viale dell'Industria 10 (Sordani); piazza Cavana 2; viale Sordani 14; via di Sordani 12 (Sordani); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugini); Ferneti (autoporti); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via Europa 163); Grado (via Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In memoria di Antonietta (Nina) Madossich da Sorella Giuseppe e dalla nipote Natalia Bernobich 50.000 pro Casa Serena.

In memoria di Alberto Meola da Luisa Germelli 5.000 pro Domus Lucis, 5.000 pro Associazione Italiana Maestri Cattolici e 5.000 pro Unione italiana ciechi; dal personale dell'economato municipale 75.000 pro Pro Senectute; da Enrico Coneglian 10.000 pro Comunità Israelitica.

In memoria di Maitzen Luciana da Fovodnik 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Matelli dalla moglie 40.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo, 30.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore) (prof. Camerini).

In memoria di Giacomo Notarigo da Norma Notarigo 10.000 pro Centro Cardiologico (osp. Maggiore) (prof. Camerini).

In memoria di Lucia Tranquilli dalle amiche 10.000 pro Fondo Lucia Tranquilli.

In memoria di Lucia Penco da N.N. 10.000 pro Parrocchia di San Lorenzo.

In memoria di Gino Vessilli per il S. Natale dalla sorella Lina 5.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Giovanni Bertolizio da Bruno Pans 10.000 pro Croce rossa (Fondo terremotati).

Da parte di Nella Piapan 50.000 pro Associazione spastici.

Da parte di Rodolfo Chiodo 2000 pro terremoto del meridione d'Italia 1980 (Comune di Trieste).

Da M. C. 20.000 pro Domus Lucis e 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

Da Marolia Lidia 10.000 pro Comune di Trieste per terremotati del Sud.

In memoria dei propri defunti per il S. Natale da Bruno Bognolo sen. 10.000 pro Ist. Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da Violetta Tempo 10.000 pro Croce rossa (Fondo terremotati).

In memoria di Mario Persi da Nives e Guido Antonini 50.000 pro Cri; da Nidia e Carlo Callin 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Betina Gopcevic di Gorup 10.000 pro Suore Elisabettine; da Annamaria Artelli e figlie 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Maria Tomasi 20.000 pro Centro tumori; da Gigliola e Renzo Fogolin 40.000 pro Comune di Trieste (Fondo offerte per terremotati non 1980); da Silvana Rosada Bassi 20.000 pro Pro Senectute; da Norma Tagliapietra 10.000, da Renata Genesi 10.000 pro Anfas; dal personale ufficio Frie 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Narciso Posar dai condomini e inquilini dello stabile n. 3 di via Limitanea 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Parovel dai condomini di via Zenatti 1-3-5-7 42.000 pro Osp. Lungodegenti (I reparato).

In memoria di Servolo Poteca dalle famiglie Mihalich 4000 pro Uldim.

In memoria del Cav. Rusin dott. Luigi dai condomini dello stabile n. 7 di via Vittorio Colonna 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Umberto Riccobon di Mario e Marina Riganzi 10.000 pro Centro tumori.

DEBOLI di UDITO

volete UDIRE BENE?

SENZA FILI

SENZA TUBICINI

SENZA OCCHIALI

insomma

SENZA NULLA

DI VISIBILE

ALL'ESTERNO?

GIORNALE DI TRIESTE

FA PASSI AVANTI LA UDINE-TARVISIO

Aperta ad Amaro la nuova uscita dell'autostrada

Quasi tutto da fare da Chiusaforte in poi

Lo svincolo autostradale di Amaro è stato finalmente inaugurato in questi giorni. La nuova infrastruttura, da tempo in fase di completamento, rende ora ancora più rapidi soprattutto i viaggi da Tolmezzo a Udine (finora si era costretti a innestarsi sulla statale della Mauria con un'inutile deviazione verso Stazione per la Carnia). La creazione dello svincolo, a sua volta, liberando la strada statale Carnia-Mauria, la lascia destinata esclusivamente al traffico locale oppure agli automobilisti provenienti dall'autostrada che si dirigono verso Tarvisio.

Ed ecco alcuni dati sull'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio (essa porta il n. 23), attualmente in costruzione nel suo tratto finale. Tra l'agosto '79 ed il luglio '80 i 43 chilometri già in esercizio sono stati percorsi quotidianamente in media da 3.593 veicoli per il trasporto di persone e da 278 veicoli per il trasporto merci. Nel mese di luglio di quest'anno sono stati 7.841 i veicoli passeggeri e 348 i mezzi per le merci che hanno percorso ogni giorno l'autostrada, mentre nell'agosto scorso 9.585 sono stati i veicoli trasporto persone e 207, sempre al giorno, i mezzi merci. La punta massima si è avuta il 2 agosto 1980 con ben 20.600 mezzi.

Per quanto riguarda la parte in costruzione, il 22 per cento dei lavori di realizzazione del tratto che collegherà Carnia a Tarvisio e Coccu (48,21 km) sono stati già eseguiti tra la località di Carnia e di Chiusaforte; nel tratto tra Chiusaforte e Pontebba è stato invece eseguito il 5 per cento dei lavori. Nel tratto Pontebba-Tarvisio sono in fase di allestimento i cantieri; in quello Tarvisio-Coccu i lavori dovrebbero prendere il via nella primavera-estate del 1981 (il progetto è pronto).

Finanziamenti per attività cooperative

La Giunta regionale ha definito un disegno di legge relativo a provvedimenti a favore della cooperazione. Vi sono previste cinque forme d'intervento, che qui elenchiamo.

1) Sono concessi contributi, per un periodo non superiore ai 15 anni, sui mutui che società ed enti cooperativi contrarranno a integrazione del capitale d'esercizio per il ripianamento delle passività a bilancio, oppure anche per nuove iniziative. 2) Per i contributi in conto capitale fino al 20 per cento della spesa ammissibile, sono stanziati complessivamente 930 milioni di lire nel triennio 1981-83, di cui 680 milioni sul prossimo esercizio 1981.

3) Sono concessi contributi annui costanti, per un periodo non superiore ai 10 anni e sino alla percentuale massima del 9 per cento della spesa (impegno finanziario di 250 milioni dal 1981 al 1990, per un totale di due miliardi e mezzo). 4) Sovvenzione straordinaria sarà concessa alle organizzazioni regionali istituite fra le associazioni di cooperative per far fronte agli oneri della ricostruzione nelle zone terremotate (per il 1981 la sovvenzione assommerà a 15 milioni una tantum). 5) Alle cooperative e operanti di Trieste, Istria e Friuli, viene concesso un contributo annuo (dal 1981 al 1990) di 200 milioni.

Continuano a fiorire iniziative per i disastri del Meridione

Il cuore della gente continua a battere per le popolazioni del Meridione, colpite dal micidiale sisma di novembre. Le iniziative si moltiplicano a ogni livello: politico, amministrativo, aziendale, associazionistico, individuale. A esempio, tra il Collegio costruttori edili e la Federazione lavoratori costruttori sono state definite le modalità per la sottoscrizione «pro-terremotati». Queste le offerte relative ai dipendenti: a) per gli operai sarà effettuata una trattenuta volontaria da parte della Nuova cassa edile di un importo pari a 12 mila lire; b) per gli impiegati sarà effettuata una trattenuta pari a 4 ore di retribuzione, operata dall'impresa e versata alla Nuova cassa edile. I lavoratori che non intendessero aderire all'iniziativa devono espressamente manifestare tale volontà all'impresa, se

Nuovo concorso per personale universitario

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 328 di data 29 novembre è pubblicato il concorso pubblico — per esami — a sette posti di coadiutore presso la scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'università di Trieste. Le domande di partecipazione al concorso devono essere inviate al rettore entro il 29 dicembre. Per ogni ulteriore informazione, rivolgersi all'ufficio personale non docente.

Carissimo — Domani alle 19 al Jolly Hotel il movimento giovanile della LPT, organizza una conferenza dal titolo «Il carissimo», che sarà tenuta dall'assessore comunale Fabio Ford. L'ingresso è libero.

Cappellini in visita alla Regione

Il presidente del consiglio regionale Colli ha ricevuto il nuovo presidente della corte d'appello, Francesco Cappellini, al quale ha espresso i sentimenti di piena solidarietà dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia nei confronti della magistratura ancora una volta fatta segno delle azioni criminali delle Brigate rosse.

Colli ha anche manifestato al presidente della corte d'appello la volontà di proseguire sulla via della collaborazione, nel pieno rispetto delle reciproche prerogative, tra l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la magistratura, nello spirito della permanente mobilitazione delle istituzioni democratiche e delle popolazioni — per sventare definitivamente le gravi minacce che l'attacco terroristico fa pesare sulla libertà e sulla vita stessa dei cittadini.

Anche nel successivo, cordiale colloquio nella sede della Giunta regionale, il presidente Colli ha espresso al dott. Cappellini gli auguri più fervidi di buon lavoro al vertice della magistratura del Friuli-Venezia Giulia.

IL PIANO TRIENNALE AL CONSIGLIO REGIONALE

Avviato il dibattito in tema di bilancio

È iniziata al Consiglio regionale la discussione sul Piano triennale 1981-1983 e sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1981 (relatore di maggioranza il democristiano Angeli e relatore di minoranza il comunista Pascolati). Unitamente a questi documenti il Consiglio esaminerà alcuni disegni di legge collegati, e cioè il rendiconto per il 1979, l'autorizzazione ad assumere mutui per 120 miliardi, particolari norme finanziarie e norme sulle procedure.

Dei 27 consiglieri iscritti a parlare, il primo a intervenire è stato il democristiano Persello che ha rilevato l'importanza della discussione per le innovazioni derivanti dall'introduzione di elementi volti ad avviare la programmazione regionale. Dopo essersi soffermato sui settori dell'assistenza e della sanità, Persello ha sottolineato come il dibattito rappresenti un punto di partenza verso un nuovo mo-

do di indirizzare gli interventi regionali. Il comunista Simsig si è soffermato particolarmente sul consuntivo 1979 mettendo in evidenza la lentezza delle erogazioni e la massa di residui passivi. Tutto ciò comporta, secondo Simsig, una caduta di credibilità nell'opinione pubblica dell'istituto regionale. Dopo aver auspicato una nuova legge di contabilità ed una ristrutturazione dell'Amministrazione regionale, Simsig ha parlato delle poste di bilancio per il settore agricolo.

Da parte sua il demoproletario Cavallo ha detto, rifacendosi anche ai recenti provvedimenti per il Sud terremoto, che per «il gioco della competenza e della cassa» sfugge la reale portata di certe cifre. Dando alcune indicazioni su aspetti settoriali (industria, terremoto, autonomia, ecc.) Cavallo ha concluso rilevando che il rapporto tra

Consiglio e Giunta è sbilanciato e preannunciando voto negativo della sua parte politica. Il consigliere Bologna (Lista per Trieste) ha fatto all'inizio un panorama, con dotte citazioni, della situazione politica ed economica internazionale e nazionale. Successivamente ha rilevato la diversa situazione delle Province di Trieste e Gorizia e di quelle di Udine e Pordenone: le prime due vanno indietro, le seconde vanno avanti. Ha concluso invitando la Giunta a occuparsi di ciò.

Il missino Casula ha analizzato le relazioni che accompagnano i documenti in esame e ha osservato che, malgrado le affermazioni della maggioranza, si deve constatare una carenza di qualsiasi programmazione. Rilevata la scarsa capacità di spesa dell'Amministrazione, si è chiesto perché si voglia accendere dei mutui e, soprattutto, perché non si ricorra all'apposita disposizione statutaria per avviare interventi programmati. Ha anche criticato la farraginosa della documentazione fornita.

Primo oratore della seduta pomeridiana è stato il consigliere Stoka dell'Unione slovena il quale ha detto che con i bilanci si cerca di risolvere vari e gravi problemi. Dopo averne citato alcuni si è soffermato su quello della minoranza slovena, mal affrontato — ha detto — dall'Unione slovena in chiave demagogica. Al termine, ha detto di non essere soddisfatto di quanto è stato fatto finora per la minoranza, pur nella dovizia di dichiarazioni di buona volontà, ed ha auspicato per la stessa una soluzione globale dei suoi problemi.

Il democristiano Brancati ha rilevato le grosse novità che vengono avviate con la discussione ed ha analizzato, sotto questo aspetto, il disegno di legge sulle procedure per la programmazione. Dopo aver trattato della grave situazione economica dell'Isonzo, Brancati ha concluso affermando che si sta avviando un programma altamente qualificato e si stanno attuando gli impegni programmati della maggioranza.

Il comunista Zorzenon ha detto che il voto sui bilanci assume un'importanza particolare in quanto dietro ad esso stanno le reali spinte che stanno dietro alle forze politiche. L'attuale bilancio, ha detto ancora, conserva gli stessi vuoti di quelli del passato e la sua struttura è quella di sempre. Da ciò il giudizio negativo del Pci sulle scelte del bilancio stesso, bilancio che comunque — ha concluso — lascia insoluti i gravi problemi della regione.

Incontro sulla droga nella sala dell'Enaip

Nell'ambito del seminario di studi promosso dalla Acli, oggi nella sala dell'Enaip in via dell'Istria 57, si terrà il terzo incontro del ciclo dedicato all'assistenza e alla riforma sanitaria. Introdurranno il dibattito sul tema «La droga: un dramma sociale, un problema di tutti»: Franco Prina, del «Gruppo Abele» di Torino, e don Mario Vatta, della «Comunità di San Martino al Campo» di Trieste.

L'incontro, che è aperto al pubblico, riveste particolare importanza nella realtà cittadina, per l'attenzione crescente che il mondo della scuola, le istituzioni, associazioni, gruppi ecclesiali e di volontariato, prestano a questo problema.

Round Table — Questa sera si terrà con inizio alle 20.30 al hotel «Savio Excelstor» la tradizionale festa degli auguri della Round Table 9.

«Ritardiamo» — sottolinea la Cgil — la nostra ferma volontà di respingere qualsiasi ipotesi di costituzione di un porto commerciale privato al servizio dell'industria; il porto deve mantenere le proprie caratteristiche pubbliche e, pur considerando positivamente le ipotesi di investimenti misti (pubblici e privati), rileviamo che la manipolazione delle merci va fatta dalla Compagnia Portuale. Nel confermare la nostra ferma posizione di contrarietà all'allargamento di nuove autonomie e disponibili a fissare una proroga temporanea per le autonomie esistenti comunque in una logica di graduale soppressione, ribadiamo — conclude la nota — che questo progetto deve comunque essere subordinato a un parere di utilità e conformità da parte dell'Ente e dell'Enaip.

Dopo una breve relazione del Presidente sull'attività svolta nel presente anno mediante qualificati interventi nelle manifestazioni cittadine più significative nei campi afferenti il diritto marittimo ed in particolare la conferenza del prof. Carbone (ordinario di Diritto Internazionale dell'Università di Genova) sul tema la disciplina della responsabilità del vettore, si è concordata la programmazione della futura attività.

Diritto marittimo: assemblea dei soci

Si è riunita nella sala del consiglio del Lloyd Triestino l'assemblea dei soci del comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo, presieduta dal dott. Domenico Maltese, consigliere della suprema Corte di Cassazione.

Dopo una breve relazione del Presidente sull'attività svolta nel presente anno mediante qualificati interventi nelle manifestazioni cittadine più significative nei campi afferenti il diritto marittimo ed in particolare la conferenza del prof. Carbone (ordinario di Diritto Internazionale dell'Università di Genova) sul tema la disciplina della responsabilità del vettore, si è concordata la programmazione della futura attività.

Domande per contributi del «Fondo sociale» Il Comune informa che l'assessorato regionale dei lavori pubblici ha fatto presente l'esistenza di un ulteriore disponibilità finanziaria, per l'esercizio in corso, sul «Fondo sociale» previsto dalla legge 392,

PROPOSTE COMMERCIALI FRA ITALIA E JUGOSLAVIA

Pesca in Adriatico: verso nuovi accordi

Si è parlato di «joint ventures» al posto del «triangolo»

Nell'imminenza della visita del Presidente jugoslavo Mijatovic che giunge oggi in Italia, si è svolta alla Camera di commercio di Milano la tavola rotonda Italo-Jugoslava sulla cooperazione industriale a lungo termine. I lavori sono stati aperti dal presidente della Camera di commercio italo-jugoslava Ing. Zucconi, il quale ha ricordato come il saldo negativo della bilancia commerciale jugoslava con i nove paesi della Comunità sia diminuito; Zucconi ha inoltre sottolineato l'importanza di incentivare e perfezionare le cooperazioni industriali e finanziarie a lungo termine tra i due paesi, ricercando sempre nuove soluzioni nel quadro dei trattati economici che legano l'Italia alla Jugoslavia.

Progetti di queste attività, a esempio, ha concluso Zucconi, si possono individuare nelle possibilità di «joint ventures» nel campo della pesca tra le cooperative di pescatori operanti sull'Adriatico, che potrebbero essere anche sostituite dall'accordo per la pesca del 1976 di prossima scadenza.

E' quindi intervenuto il segretario generale della Jugital

di Belgrado, Delevic, il quale nella sua relazione, come si apprende ancora dal «Corriere Europeo», ha rilevato l'importanza dell'Italia per numero di contratti stipulati nel campo della cooperazione della produzione a lungo termine; dal 1968, ha aggiunto, con partner italiani sono stati conclusi 115 contratti, e ciò costituisce un terzo dei contratti che la Jugoslavia ha stipulato con i paesi della Comunità. Nel 1980 sono già stati conclusi 12 contratti, e cioè più di quanto realizzato negli ultimi due anni. Analizzando la struttura dei contratti, il maggior numero è concluso nel campo dell'industria metalmeccanica ed elettronica.

Molti sono stati gli interventi dei numerosi operatori, tra i quali di rilievo quelli dei triestini Lathovic e Curtis, e dei consiglieri commerciali dei due paesi, Cavarai e Crnjak. In particolare Crnjak ha ricordato che la sessione del comitato misto italo-jugoslavo per la cooperazione economica a livello di ministri avrà luogo a Belgrado il prossimo febbraio. A dimostrazione del nuovo slancio che la cooperazione industriale a

lungo termine fra i due paesi ha preso, è stato inoltre costituito il gruppo di lavoro «ad hoc» composto dagli operatori italiani e jugoslavi aderenti alla Camera di commercio italo-jugoslava di Milano e alla Jugital di Belgrado.

Ha duecento anni la scuola slovena

In occasione del duecentesimo anniversario della fondazione della prima scuola slovena nella zona di Trieste, il Sindacato regionale della scuola slovena, la Sezione di storia della Biblioteca nazionale degli studi, le due Unioni culturali slovene, la scuola elementare Ivan Grbec di Serravalle e i circoli culturali di Serravalle Ivan Grbec e Casa di Jakob Ukmar, organizzano una manifestazione conclusiva che si terrà il 21 dicembre al Kulturum dom (Casa di cultura) di Trieste in via Petronio 4.

La manifestazione prevede, alle 16 l'apertura della mostra di testi scolastici sloveni, alle 16.30 l'apertura della mostra di disegno e alle 17 una rappresentazione teatrale.

Via Carducci angolo Ponte della Fabra

Il Calmiere

Per «lui»	Per «lei»
PREZZO DI NATALE	PREZZO DI NATALE
Maglie	Maglie
Pantaloni	Gonne
sconto 20%	sconto 20%
sconto 20%	sconto 20%
PER CONTANTI	PER CONTANTI

(Vendita promozionale com. al Comune ai sensi L. n. 80 il 5.12.80)

LA GALLERIA TAPPETI ORIENTALI

del cav. uff. CIRO CIUFFO Succ.

organizza in collaborazione con altri commercianti triestini

UNA ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

IN VIALE XX SETTEMBRE 39

di tappeti, mobili, quadri, soprammobili, gioielli

Esposizione: AL MATTINO dalle 9.30 alle 12.30

ASTA OGNI GIORNO FINO A LUNEDÌ 22 dalle ore 19 in poi

Il ricavato di tutti i diritti d'asta sarà devoluto alla C.R.I. di piazza Sansovino a beneficio dei terremotati del Sud

se mi si guasta l'auto, un amico mi presta la sua Panda nuova.

CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!

Il CAT - Automobile Club Trieste, nuovo in tutto a cominciare dal nome - offre ai Soci '81 dei vantaggi sostanziosi e concreti: tali, in molti casi, da superare largamente il valore della quota associativa. Auto gratis per i soci "in panne", soccorso stradale in tutta Italia; meno fila per il bollo; utilissimi omaggi automobilistici; servizio medico per la patente; notale a disposizione per pratiche auto; servizio auto a nolo; lavaggi ed altri servizi gratuiti. E sconti su moltissimi articoli (tuner, pneumatici, batterie, olio) nei negozi e alberghi convenzionati in tutta Italia. Infine, una vantaggiosa formula assicurativa. A saperli tutti, è ancor poco dire: «Cat, mi faccio socio anch'io!»

CAT/ AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PROTAGONISTA DI «PALCOSCENICO»

Dopo Natale
Milva in Tv

Con lei anche un po' delle Kessler



ROMA — Sarà una grande «entrée» quella di Milva dopo Natale in Tv, protagonista di «Palcoscenico», spettacolo musicale di Antonello Falqui e Michele Guardì, la «Rossa» di Goro dovrà subire la sera del 27 dicembre (che della prima di quattro puntate) una competizione col «mattatore» nazionale, Gasman. Infatti, quasi contemporaneamente verranno trasmessi sulla Rete 1 «Palcoscenico» e sulla Rete 2 «Il gioco del teatro» di Vittorio Gassman.

Milva era assente dalla Tv dal 1982, anno in cui apparve nel «Cantautunno», regista Landi, riappare ora in gran forma per interpretare canzoni di ieri e di oggi, fiera dei suoi 40 anni e delle esperienze professionali che l'hanno arricchita.

Il titolo dato da Falqui al programma vuole indicare che soltanto con la gente del palcoscenico, forse, è ormai possibile stabilire un dialogo, data la sempre più diffusa incomunicabilità tra gli uomini. E come su un vero palcoscenico, che ospita tutti, appaiono accanto a Milva le Kessler per riproporre uno stralcio del loro ultimo spettacolo («Kesslerkabaret»), Oreste Lionello e Paolo Villaggio, danzatori classici e no, attori di circo, compresi un nano e alcune scimmie. Lionello mette l'accento sulla condanna dell'uomo moderno all'isolamento, e Villaggio ri-

Per «Lulu» al Met applausi scroscianti

NEW YORK — Applausi scroscianti al «Met» per il soprano Teresa Stratos che ha dato vita e voce alla «Lulu» di Alban Berg. Per la prima volta, dopo l'anteprima mondiale di Parigi, l'opera è stata presentata completa, terzo atto incluso. Sulla scena a fianco della protagonista il basso austriaco Franz Mazura nel duplice ruolo del dott. Schoen e di «Jack lo squartatore» ha diretto James Levine.

chiama l'attenzione sui tempi duri che non risparmiano alcun paese. Il nostro in particolare. Giustificato e pervaso di poesia lo spazio dato a Pierrot e a una Pierrette. Pertinenti le musiche eseguite dall'orchestra di Gianni Ferrio.

I due volti della voce



Landover — Frank Sinatra, qui fotografato dinanzi ad un manifesto che lo ritrae, dialoga con i giornalisti nel Capital Centre di Landover dove avrà luogo il gala di insediamento del neopresidente americano Ronald Reagan (Foto Ap)

DOPO IL TERREMOTO

Trentacinque milioni
gli spettatori Tv

ROMA — Sessantaquattro invasi, oltre duecento ore di trasmissione, decine di edizioni straordinarie: questi alcuni dati che testimoniano l'impegno delle testate e reti radiofoniche e televisive in occasione della tragedia che ha colpito il Sud.

Lunedì 24 novembre sono stati 35 milioni gli italiani che hanno seguito i telegiornali della sera per avere notizie del terremoto, ascolto che nei giorni successivi è per tutta la settimana si è mantenuto altissimo: sabato 29 novembre, a sei giorni dalla catastrofe, l'ascolto dei telegiornali della sera superava ancora i 30 milioni.

La sera del 23 novembre, alle 21.45 sono andate in onda su Tg 1 e Tg 2 le prime due edizioni straordinarie (in totale nella prima settimana sono state 39) seguite da oltre 15 milioni di persone.

Altri milioni di ascoltatori hanno ricevuto le notizie dalla zona terremotata dalla radio che per l'occasione ha costituito, per la prima volta, un pool informativo, in collaborazione fra tutte le reti e le testate, che ha mandato in onda un programma sulla Rete 2: «La loro voce».

Sulla Rete 1 in collaborazione con Gr 1, un impegno particolare è stato posto col programma «Radio anch'io».

ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

L'impertinente Rossini
fra gli archi di Lucerna

Dopo la «Paillard» un'altra orchestra da camera di illustri natali alla Società dei Concerti con un programma «digestivo». Ma al complesso «Festival Strings» di Lucerna va riconosciuto il merito di aver proposto un'interessante pagina di Carl Philipp Emanuel Bach e di aver sfidato l'esibizione con il guizzo sbarazzino del Rossini dodicenne delle Sonate a quattro. L'orchestra diretta da Rudolf Baumgartner ha inoltre una sua spiccata personalità che la pone al riparo dai rischi della routine e dell'academicismo: la garanzia viene dall'estro e dall'insicurezza delle esecuzioni e da un senso sempre vivace delle sollecitazioni portate nell'interno del discorso: come paleseva subito la fitta trama dinamica e imitativa del primo movimento del Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2 di Corelli.

Il concerto per violoncello e orchestra del secondogenito di Johann Sebastian racchiudeva la sostanza espressiva più originale in quella dialettica divergente dell'orchestra e del solista: risentita e nervosa la prima, liricamente

disteso il secondo — che caratterizza il primo «Allegro». La brillante prova dell'orchestra non trovava però felice corrispondenza nella sonorità alquanto ronzante del solista, il violoncellista Peter Leisegang.

Più persuasivo — se non altro nell'incantevole Adagio — il violinista Gunnar Larsen, che ha eseguito il Concerto in do maggiore di Haydn. Ma alla fine, la sorpresa più piacevole veniva dalla rossiniana Sonata in re maggiore per archi, che, nella sua proiezione orchestrale, anticipa molti umori genuini del futuro operista. Rossini era allora un ragazzino di quelli che si divertono a sciogliere i fiocchi alle trecce delle ragazze; anche Gioacchino si concede i suoi passatempi, ma da genio precoce, ne approfitta per immaginare, in arguzia e agilità, gli «schizzi» di quelli che saranno le sue Rosine, i suoi Almaviva, i chianti di luna e le folate dei suoi temporali. E per strizzare l'occhio al suo pubblico, il quale — come l'altra sera al Politeama — gli ricambia di cuore tutta la simpatia.

G. Go

L'OPERA TORNA IN SCENA DOPO 40 ANNI

Maria de Rudenz
apre alla Fenice

Regia di De Bosio interpreta la Ricciarelli

VENEZIA — Sono entrate nella fase conclusiva le prove dell'opera Maria de Rudenz di Gaetano Donizetti che fra la più viva attesa del mondo musicale, domenica 21 dicembre alle ore 20, inaugurerà la stagione lirica del Teatro La Fenice di Venezia.

Maria de Rudenz, scritta per La Fenice, fu rappresentata nella stagione 1937/38 con la quale veniva riaperto al pubblico il teatro ricostruito dopo l'incendio che, nel dicembre del 1836, lo aveva interamente distrutto. Da allora l'opera non era più stata rappresentata né alla Fenice né in nessun altro teatro del mondo. Si tratta quindi di una ripresa di eccezionale interesse che riveste il carattere di una vera novità.

Maestro concertatore e direttore dell'opera sarà Elihu Inbal. Gli interpreti sono: Katia Ricciarelli (Maria de Rudenz), Leo Nucci (Corrado), Silvia Balesani (Matilde), Alberto Cupido (Enrico), Giorgio Surjan (Rambaldo).

Il nuovo accurato e completo allestimento è firmato da Gianfranco De Bosio per la regia e da Mischa Scandella e Santuzza Calì rispettivamente per le scene e i costumi. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro La Fenice.

Dedicata a Verdi la stagione dell'Arena

VERONA — Il 59.º festival dell'opera lirica all'Arena di Verona sarà dedicato a Giuseppe Verdi per celebrare l'ottantesimo anniversario della morte del musicista. Il programma, che è stato annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa del sovrintendente dell'ente lirico veronese Carlo Alberto Capelli, prevede tre opere di Verdi: «Rigoletto» (11, 15, 19, 25, 30 luglio e 2, 4, 11, 13, 16 agosto); «Aida» (12, 18, 24, 28, 31 luglio e 1, 9, 12, 15, 23, 28 agosto); «Nabucco» (26 e 29 luglio e 1, 9, 12, 15, 23, 28 agosto). Il programma del festival sarà completato dal balletto «Don Chisciotte» di Minkus, in cartellone per i giorni 25, 26, 29 agosto e 1, 2 settembre e da un concerto per soli coro e orchestra. Complessivamente le serate di spettacolo saranno 34. Durante la conferenza stampa è stato annunciato anche il cartellone del teatro filarmonico per il 1981.

Il programma che comincerà il 7 marzo e si concluderà il 30 maggio, prevede sei opere, un balletto, quattro concerti, tre recital e uno spettacolo del teatro nazionale delle marionette di Budapest. Le opere sono: «Risurrezione» di Franco Alfano, «Falstaff» di Antonio Salieri, «La voce umana» di Francis Poulenc, «Sette canzoni» di Gian Francesco Malipiero, «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, «Andrea Chénier» di Umberto Giordano.

Successo in Urss delle opere di Verdi

MOSCA — L'affetto del pubblico sovietico per le opere di Giuseppe Verdi si estende a territori lontani e sconosciuti. Negli ultimi dieci anni, l'intera Siberia ha visto molti spettacoli in diretta conseguenza dell'incremento di popolazione e della crescita importanza mineraria ed economica: a parte il repertorio lirico russo, la musica di Verdi ha raggiunto vertici di popolarità altissimi. Le opere maggiormente rappresentate — come informano dispanci dell'agenzia Novosti — sono la Traviata, l'Aida, l'Otello e il Don Carlos. Dalla scorsa stagione si è fatto strada, per comprensibili motivi storici ed etnici, anche l'Attila, opera giovanile del maestro che in tutta l'Unione Sovietica solo una volta era stata rappresentata, molti anni fa a Tallinn. L'allestimento è stato rinnovato qualche giorno fa nel teatro lirico della repubblica autonoma Buriata (Siberia orientale) con la regia di Budzhapov e la direzione d'orchestra di Morozovskij. La linea d'interpretazione, ispirata alle analogie tra il romanticismo russo e quello italiano, ha ottenuto scroscianti applausi ed ovazioni per i cantanti che si esprimevano in italiano.

Morto il pianista tedesco Hans Richter-Haaser

BIELEFELD — Il pianista tedesco Hans Richter-Haaser è morto per un'embolia polmonare all'età di 68 anni. Era stato colto da collasso sabato a Braunschweig durante le prove generali di un concerto. Era uno dei più famosi musicisti tedeschi. Nativo di Dresda, aveva tenuto scuola di pianoforte all'Accademia musicale della Germania nord-occidentale per 15 anni.

SONO CAMBIATI I CRITERI DI VOTAZIONE

Le novità 1981
dei premi David

ROMA — Con la proiezione di «Stardust Memories» di Woody Allen è cominciata a Roma, all'Auditorium dell'Agis, l'attività 1980-81 del premio David di Donatello. Alla proiezione ha assistito pressoché al completo la nuova giuria nominata in questi giorni sotto la presidenza della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico.

Ne fanno parte, in numero di sessanta autori, tecnici, critici, personalità dell'industria, della cultura e dell'arte che — secondo i nuovi criteri di votazione dei premi David in via di definizione — voteranno alla conclusione delle proiezioni entro il 30 aprile di ogni anno, proponendo inizialmente una lista di candidati da cui, in un secondo tempo, entro il successivo 15 agosto, saranno poi scelti i singoli destinatari dei premi. Quelli per il cinema italiano saranno assegnati, in numero di dodici, al miglior film, al miglior regista, al miglior produttore, al miglior attore, al miglior attore non protagonista, al miglior direttore della fotografia, al miglior musicista, al miglior scenografo, al miglior costumista.

Quelli per il cinema straniero saranno assegnati, in numero di quattro, al miglior regista, al miglior produttore, al miglior attore, al miglior attore non protagonista, al miglior direttore della fotografia, al miglior musicista, al miglior scenografo, al miglior costumista.

Quelli per il cinema straniero saranno assegnati, in numero di quattro, al miglior regista, al miglior produttore, al miglior attore, al miglior attore non protagonista, al miglior direttore della fotografia, al miglior musicista, al miglior scenografo, al miglior costumista.

Gli appuntamenti

Settima di «Salome»
al Teatro Verdi

Va in scena oggi alle ore 20 in turno di abbonamento F per la platea e palchi. E per gallerie e loggione, la settima rappresentazione di «Salome» di Richard Strauss in lingua originale tedesca. Realizzatori ed interpreti sono gli stessi applauditi nelle precedenti tranne per il personaggio di Erode Antipa, nel cui ruolo subentra solo per oggi il tenore Fritz Uhl.

Dirige il maestro Gert Meditz, regia di Alberto Fassini. Orchestra del Teatro Verdi.

«Adieu voyages lents» all'Italo-francese

Questa sera, al cinema La Cappella, alle ore 18 e 20.30, proiezione del film «Adieu voyages lents» in edizione originale francese. È una riproposizione del film girato nel 1959 da M. G. Ripeau e tra gli interpreti figurano in primo piano Jean François Stevenin e Virginie Thévenet.

Rassegna film Usa di successo

Domani, al cinema Ariston di Trieste in viale R. Gessi 14, l'Associazione Italo-Americana presenterà per i propri soci il film «A Wedding» («Un matrimonio») di Robert Altman, con Mia Farrow, Vittorio Gassman, Luigi Proietti, nell'edizione originale in lingua inglese. Le proiezioni avranno inizio alle ore 16, 18 e 20.30 e sono riservate

TEATRI E CINEMA

MODERNO

Dean-Paul Martin e
Guillermo Vilas in«L'ULTIMO GIOCO»
IL GRANDE TENNIS

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 20.30 (turni FB) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Domenica alle ore 16.00 (turno G) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 18: «La casa di Bernarda Alba» di Federico García Lorca con Lilla Brignone. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Venerdì 19 e sabato 20, ore 9.30 e 11.30: «La cantatrice calva» di J. Quilès. Spettacolo per le scuole. Informazioni presso Idad tel. 61557.

KULTURN DOM - Stagione della Giubena matica, giovedì 18 corrente alle ore 20.30: Orchestra da camera slovena: direttore A. Nant, solisti, I. Silic, pianoforte e S. Arnold, tromba.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di cinema-varietà.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

CRISTALLO

Finalmente una 1.a visione porno a luce rossa di qualità superiore

«SUPER BESTIA»

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. Solo oggi il nuovo capolavoro del regista triestino Franco Giraldi: «La giacca verde», con Renzo Montagnani (premio per il miglior attore al Festival di Taormina), Senta Berger (premio Scanno per la miglior attrice) e Jean-Pierre Cassel. Premio per la miglior regia a Franco Giraldi al Festival di Taormina. Dal racconto di Mario Soldati un film appassionante e divertente. Prima visione. Colore. V.m. 14.

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Brilla la luce rossa per questo vietatissimo: «Forno squillo shop». Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Una donna come Eva» con M. Van De Ven e Maria Schneider. V.m. 18.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Bentornato Picchiello» con il comico più comico del mondo Jerry Lewis e S. Oliver.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Quando chiama uno sconosciuto». Stai attento... lui sa che sei solo... Un giallo terrorizzante.

MIGNON. Venerdì riapertura con il trionfo delle arti marziali: «Il colpo maestro di Bruce Lee».

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Dis-sequestrato ed in edizione integrale «Il papocchio» con Arbore, Benigni, Lucio, Marengo, Rossellini. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15. Uno sconvolgente «giallo» nell'ambiente «gay» di New York: «Cruising» con la maluscola interpretazione di Al Pacino. Technicolor. V.m. 18. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 22.15. 2.ª settimana di «L'ultimo gioco» con Dean-Paul Martin e Guillermo Vilas. Un film ambientato nei grandi tornei di tennis. Solo per oggi.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor «Felicity sexy adolescenza» con Glory Annen, Christo Pher Milne, Jony Flynn. Un film morbosamente erotico. V.m. 18.

ALCIONE - D'ESSAI AIAE. (Tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Conclusione attività 1980 con il capolavoro dell'avventura «La carica dei 101» di M. Curtis, con Errol Flynn e Olivia de Havilland. Per tutti. Domani: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers.

LUMIERE. (Tel. 829539). 16. Un film da luce rossa: «La moglie in calore». Severan. V.m. 18 anni.

RADIO. 15.30. Luce rossa per il porno del porno «Giochi erotici in famiglia». Uno spettacolo di pornografia e buon umore. Prima visione. Severan. V.m. 18 anni.

REDUZIONI C.I.C.A.: Capitol, Alcone, Cristallo, Moderno, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA. Oggi chiuso. Sabato ore 16: «Filo da torcere» con Clint Eastwood.

PALMANOVA. ITALIA. «Il boxeur e la ballerina». GARIBOLDI. Oggi chiuso.

TARCENTO. MARGHERITA. «Apriti con amore». V.m. 18 anni.

RONCHI. RIO. Riposo.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA. ROMA. «Vita scabrosa di una prostituta». V.m. 18 anni.

GORIZIA. CORSO. 17, 22: «Fico d'India», con R. Pozzetto, G. Guida. Colori.

VERDI. 17, 22: «Ho fatto splash». Un film di Maurizio Michetti. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Joanna la porno farfalla». Colori. V.m. 18 anni.

GRADO. CRISTALLO. Riposo.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 16.30: «Saint Jack» con Ben Gazzara. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Arizona campo 4» con Gregg Henry. A colori.

GRADISCA. EDEN. 19.30, 21: «Blue excitement».

CERVIGNANO. NUOVO. «Insaziabili notti». V.m. 18 anni.

PORDENONE. CAPITOL. «Cruising». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Odio le blonde» con Enrico Montesano.

SUPERCINEMA. «Quando chiama uno sconosciuto».

VERDI. «Nuovo ottetto di Vienna».

CORDENONS. RITZ. «Il delitto di Porta romana».

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sono sulle 18 presso i nostri sportelli di Galleria Tarzetta 11 e di via Luigi Einaudi 36.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.

PK - Publikompass

Grande avvenimento
cinematografico all' Ariston-Inc

Solo OGGI e DOMANI, ore 16 - 18 - 20 - 22

Dopo LA ROSA ROSSA e UN ANNO DI SCUOLA il nuovo capolavoro del regista concittadino FRANCO GIRALDI, tratto dal racconto di MARIO SOLDATI

LA GIACCA VERDE con RENZO

MONTAGNANI (premio miglior attore a Taormina) e SENTA BERGER (premio Scanno per la miglior attrice) PREMIO PER LA MIGLIOR REGIA AL FESTIVAL DI MONTREAL

GRAN CENONE DI CAPODANNO

HOTEL EUROPA

(località LE GINESTRE)

con LUPI e la sua ORCHESTRA DI SOLISTI. Animazione e novità discografiche del DISC-JOCKEY «ZIO CLAUDIO». Partecipano RITA, GIULIA e le loro chitarre.

Prenotazioni presso il ricevimento, tel. 200230

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Buon giorno in musica; 10: Informazione Antenna flash - Musicalmente; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

18: Telefilm: «Gundam»; 18.20: Superstar; 18.40: Gran bazar; 20.10: Teletext; 20.15: Teletext; 20.20: Teletext; 20.25: Teletext; 20.30: Teletext; 20.35: Teletext; 20.40: Teletext; 20.45: Teletext; 20.50: Teletext; 20.55: Teletext; 21.00: Teletext; 21.05: Teletext; 21.10: Teletext; 21.15: Teletext; 21.20: Teletext; 21.25: Teletext; 21.30: Teletext; 21.35: Teletext; 21.40: Teletext; 21.45: Teletext; 21.50: Teletext; 21.55: Teletext; 22.00: Teletext; 22.05: Teletext; 22.10: Teletext; 22.15: Teletext; 22.20: Teletext; 22.25: Teletext; 22.30: Teletext; 22.35: Teletext; 22.40: Teletext; 22.45: Teletext; 22.50: Teletext; 22.55: Teletext; 23.00: Teletext; 23.05: Teletext; 23.10: Teletext; 23.15: Teletext; 23.20: Teletext; 23.25: Teletext; 23.30: Teletext; 23.35: Teletext; 23.40: Teletext; 23.45: Teletext; 23.50: Teletext; 23.55: Teletext; 24.00: Teletext.

Al cinema in compagnia

divertirsi

e stare insieme

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-66 UHF

12.25: La grande vallata - telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Maramao - «Star Blazers» - cartoni animati (replica); 13.50: Il pinguino - replica; 14.55: La famiglia Addams - telefilm; 15.20: Duello sul fondo - 10 a puntata (replica); 15.45: Pop rock and soul - musicale; 16.20: Indian River - telefilm avventuroso; 16.45: New York Police Department - telefilm; 17.10: Ciao ciao - quotidiano di cartoni animati; 18: Maramao - «Star Blazers» - cartoni animati; 18.30: Sebastiano - 5 a puntata, sceneggiato; 18.55: Mille maglie; 19.20: Canale politico - a cura di Qualberto Nicolini; 22.20: Gran sera: «Liberia come il vento» 13 a (ultima) puntata - sceneggiato - Fatti e commenti - La grande vallata - telefilm.

UN'ORA DI

SVAGO PER

TUTTI

LUNA PARK

TRIESTINO

CHIAROBOLA (PALASPORT)

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR

Marina di Aurisina (Le Ginstre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

IL GIARDINETTO DEI 12 CESARI

Via S. Michele 3. Tel. 730371.

GRADUALIS RISTORANTE

Tutti i giorni (riposo martedì) con il noto chef Bellan Gianpaolo; barman Sandro. Prenotazioni per Capodanno. Tel. (0431) 80945.

AL PORTO

Prenotazioni. Tel. 411185.

SIMONS' CLUB - Via Costalunga 113

Si accettano prenotazioni per il Veglione di fine anno.

RISTORANTE MARGUTTA - Donata 4

Prenotazioni cenone S. Silvestro. Tel. 631643.

TRATTORIA «AI TIGLI»

Bistragna (Saranzano). Servizio ristorante, specialità pesce. Si ricevono prenotazioni. Tel. 0481-40008.

zinelli & perizzi



I GRANDI SPECIALISTI

DI TESSUTI CARTE

E MOQUETTE PER

L'ARREDAMENTO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Ludwig Van Beethoven.
13.00 Arte città.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 Una lingua per tutti.
14.40 La famiglia Partridge.
15.05 Un certo discorso.
15.55 Ritratto di donna velata.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 3, 2, 1... contat!
18.00 La scienza delle acque.
18.30 I problemi del signor Rossi.
19.00 Tg 1 - Cronache.
19.20 Le avventure di David Balfour.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Serpico.
21.35 Io e... il cibo.
22.15 Mercoledì Sport: pugilato.
Telegiornale.
Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2



Irene Papas è fra gli interpreti di «Cristo si è fermato a Eboli» di Franco Rosi



Per il ciclo «L'usignolo dell'imperatore» intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra ad oggi, va in onda un programma che analizza gli effetti dei fatti d'Ungheria sulla sinistra italiana. Nella foto: Palmiro Togliatti

12.30 Tg 2 - Pro e contro.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Marina.
14.00 Il pomeriggio.
14.10 Edoardo VII principe di Galles.
15.25 La storia dell'automobile.
16.00 Menu di stagione.
16.30 La banda dei cinque.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio.
18.00 Il bambino e la psicanalisi.
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera.
19.00 Cartoni animati.
19.05 Il pianeta Totò.
19.10 Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 Cristo si è fermato a Eboli.
21.45 L'usignolo dell'imperatore.
22.40 Il prigioniero.
23.35 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3.
19.30 Aiuto supernonna.
19.35 Corpo 12: Luisa.
20.05 Musica sera.
— Questa sera parliamo di...
20.45 Il cielo può attendere.
22.35 Tg 3.

Tv Capodistria

17.25 Film (replica) 19: «La scena del rock «Camel» 19:30: Tg di Capodistria. 20: Cartoni animati. 21:30: Tg di Capodistria. 22:30: Tg di Capodistria. 23:30: Tg di Capodistria.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari. 17:15: Montecarlo News. 17:30: Io, tu e la settimana. 18:30: Shopping. 18:32: La demoiselle d'Avignon. 19:05: Telemur. 19:15: Telemur. 19:45: Notiziario. 20: Il bugiardo. 20:35: Cowboy. 21:30: Tg di Montecarlo. 22:30: Tg di Montecarlo. 23:30: Tg di Montecarlo.

Tv Svizzera

9.55 e 12.30: Eurovisione da Altenmarkt-Zauchensee (Austria): Discosa libera femminile. 18: Per i più piccoli, Giacomino e la fortuna. 18.05: Per i ragazzi. Top. 18.40: Telegiornale. 18.50: Star Blazers, disegni animati. 19.20: Incontro. 19.50: Il regionale. 20.15: Telegiornale. 20.40: Azioni. 21.30: Musicalmen. Domenico Modugno. 22.40: Sport. Telegiornale. 22.50: Mercoledì Sport.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: «Jason e Toledo».
18.00 Per il ciclo «Nel favoloso West». Film: «La strage di Alamo».
19.30 Telefilm: «Boys and Girls». 43.º episodio.
20.00 «Nell'obiettivo di Salce». (Replica del 3.º episodio). Il cinema balneario. Conduce Luciano Salce.
21.00 Film Cinetel: «La ragazza del bersagliere». Regia di Alessandro Blasetti. Interpreti: G. Gragnani, A. Casagrande.
22.30 Per il ciclo «Il cinema del brivido». «La morte bussa due volte». Regia di H. Filip. Interpreti: A. Ekberg, F. Testi.
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31. Segnale orario - Risveglio musicale: 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radio anch'io '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Vol ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Aslago tendano con Lando Fiorini; 14.30: Garofani rossi; 14.45: Libro discoteca; 15.03: Rally; 15.30: Erreputino; 16.30: Il colpo di gлотte; 17.03: Patchwork; 18.30: Carlo Gozzi e la sua famiglia; di Emma Danieli; 19.25: Ascolta si fassera; 19.30: Radiouno jazz '80; 20: «Non omnia moriar» di J. Przybora, regia di Z. Nardelli; 20.35: Cocktail musicale; 21.03: Premio 55; 21.30: Checkup per un vip; 22: Tornanti a dir che m'am; 22.30: Europa con noi, l'Italia di Goethe; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno; la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 7.55: Tevehi; 8.05: «Storia di una capinera» (3); 8.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Corrado 2; con Corrado 2; 13.30: Sound-track; 15.30: Gr 2 - Media delle valute - Bollettino del mare; 16.32: Disco club; 17.25: Esempi di spettacolo radiofonico; «I promessi sposi» con «Gruppo Mim» regia di O. Costa, al termine le ore della musica; 18.32: «Il mantello» di Dino Buzzati; 19.30: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Convegno dei cinque; 20.40: Spazio X; 22, 22.50: Notte tempo; 23.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45. Quotidiani Radiotre: 6: Preludio; 6.55, 8.45, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Il tempo e le strade, collegamento con l'Acci; 10: Noi, voi, loro; 10.45: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Dal Folkstudio di Roma; un certo discorso. Radio sweet radio; 17: L'arte e la musica; 17.30: Spazio Tre musica e attualità culturali; 21: J. Offenbach nel centenario della morte: «La bella Elena»; 22.30: Il secondo segreto della vita; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Contrasto; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La specula; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria. 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache Nazionali, Notizie sportive. 14.45: Minuti con il Gruppo folcloristico di Pasian di Prato.

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario. Gr 7.20: Il nostro buongiorno. 8: Gr 8.10: Almanacco del mattino. Storia del movimento per la liberazione della donna, a cura di Breda Pahor. 9: Musica musicale; 10: Gr 4: rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; La musica attraverso i secoli; 11.30: L'annotazione, ind. Echi folcloristici; 12: Alle pendici del Matajur. 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica corale; I nostri cori; 14.30: Solisti strumentali; 14: Gr 14.10: L'angolino dei ragazzi; Dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Romanzo a puntate - «Il vento nel vigneto» (4). Testo e sceneggiatura di Carlo Sponchi, traduzione di Neva Godini, allestimento del Teatro Stabile Sloveno di Trieste; 15: Novità musicali, a cura di Giuliana Sosic; 15.30: Tra due fuochi - Quiz in collaborazione con le scuole superiori slovene di Gorizia e Trieste in presenza del pubblico. Trasmissione in diretta dall'Auditorium «A» della sede Rai di Trieste. Ideata, realizzata e condotta da Mariuccia Offizia; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Giovani interpreti - Rassegna corale; Cecili-janka 1980; 18: Dal mondo dell'arte: Il momento musicale da noi e altrove; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera: Sansone e Dalia, Il fanto magico e dell'Arlesiana; 9: Quattro passi; 9.15: Canta Fred Bongusto; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi... 10.10: Il cantafiumi dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: A tutti insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con... 13.30: Notiziario; 14: Da Roma con interesse e simpatia, speciale dall'Italia, a cura di Pinuccia Politi; 14.10: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: Dove fermarsi; 15.15: Edie Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Cinema d'oggi; 16.10: Intervento musicale; 16.15: Edizioni Adria e Gianica; 16.30: Notiziario; 16.32: Crahi; 16.55: Lettera da... 17: Classica LP; 17.30: Notiziario; 17.32: Discorama; 18.15: Il complesso Oscar Peters; 18.30: Notiziario; 18.32: Mirati musical; 19.15: Chioscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisenti; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

9.20: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Sisak; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Piccola canzone di successo; 18.15: La favola del legno; 18.45: Amici della musica; 19.30: Telegiornale; 20: Attualità del mercoledì; 21.30: Pop non stop, varietà musicale; 22.15: Telegiornale; 22.30: Un autore un film; Vera Vlaić.

Tv Lubiana

9.20: Tv a scuola; 17.10: Notizie; 17.35: Documentario francese; 18.05: Ogni mattino nasce un giorno; 18.40: Panorama; 19.10: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Classe nazionale», film jugoslavo, regia di G. Marković; 22.30: 625.

LANCASTER PROTAGONISTA DI «ATLANTIC CITY» REGIA DI MALLE

Burt, gangster nella terza età

NEW YORK — È tornato nel suo buon ritiro portando con sé dal Paese del sole, verso il quale non ha mai nascosto la sua tenerezza, un altro alloro da aggiungere ai molti conquistati in mezzo secolo di cinema con settanta film al suo attivo.

«L'Italia — ha dichiarato Burt Lancaster — mi ha sempre portato fortuna e devo eterna riconoscenza a Visconti per il Gattopardo così come a Bertolucci per «Novecento». Questa volta non potevo dire di no al mago francese della regia Louis Malle che mi ha voluto protagonista nel ruolo di Lou, gangster di mezza tacca, dolce romantico, nel suo capolavoro americano «Atlantic City». È stata una delle mie prove più esaltanti e sono veramente felice che Atlantic City abbia ottenuto al Festival veneziano il massimo riconoscimento».

Così, semplicemente, Burt Lancaster, il «gran vegliardo» di Hollywood, esprime il suo compiacimento quasi ignorando che la sua presenza in Atlantic City è, ancora una volta, tra quelle che non si potranno dimenticare così come accadde nel Gattopardo, tali e tanti sono stati gli elogi della critica e l'entusiasmo del pubblico che ha avuto il privilegio di rivedere questo «avventuriero» del set che sprizzava una tale irresistibile simpatia da far mormorare a qualcuno «e così simpatico da desiderare di portarselo a casa».

In «Atlantic City» Burt è un gangster già nella terza età in cui è facile vivere di ricordi, costretto in una città che ai fulgori di un'epoca dovette soccombere appiattendosi e sprofondando in una noia di disperata e decadente. Dei tempi d'oro Burt, detto Lou, vive solo i ricordi quando ad Atlantic City imperava Al Capone del quale il vecchio gangster a mezza pensione ricorda l'amicizia se non altro per sostenere la sua scassata personalità. Bei tempi andati quando Atlantic City era la stanza dei bottoni della prostituzione e del gioco d'azzardo, quando era al centro della popolarità per essere la sede del concorso di Miss America, regno non solo di Al Capone ma anche di Bugs Siegel. Ed in questa atmosfera si svolge la vicenda di un film che ha come tema dominante l'uomo, quel Lou già sul viale del tramonto che si lascia coinvolgere, uscendone vittorioso e sconfitto, nel disperato riscatto del suo fallimento di tutta la vita.

Al personaggio di Lou solo Lancaster poteva dare aspetto di umana credibilità riuscendo a mescolare humor a malinconia, violenza allo squallore fatiscente, esprimendo tutto se stesso da quel vecchio leone che sa essere

nel set specie in un ruolo che gli era congeniale come quello di Lou in cui traspare la sua «animalità» densa selvatica, l'espressione intensa appena velata di un'opacità rittorta, la sua pigra insidia della violenza.

Vegliando nel film ma non nella vita, tanto è vero che quando abbiamo toccato questo delicato tasto, Lancaster non ha esitato a confessare sottovoce i suoi segreti rimpianti.

«Io sono uno di quelli che affermano di non avere rimpianti e di essere, nonostante l'età, ragionevolmente felici di invecchiare bene. Ma la nostalgia del passato c'è e com'è. Sono un uomo attivo eppure spesso devo accettare qualche rinuncia... peccato perché tante cose mi richiamano a una realtà che impone troppi sacrifici».

Ann Porter



Burt Lancaster in una scena di «Atlantic City»

PONZONI, REDUCE DA OPERETTA, PARLA DEL PASSATO

Divorzio all'italiana fra Cochi e Renato?



Cochi Ponzoni

ROMA — Qualcuno, andando a vedere «Operetta» di Witold Gombrowicz, avrà «nichiato» nell'antifascista di Tomino, Carlo Levi, nel 1935 e condannato a tre anni di confino in un paese della Lucania. Galliano. I notabili lo trattano con rispetto ma lo invitano ad attenersi agli obblighi imposti ai condannati. Levi intanto ascolta e conosce la gente e si rende conto che è tagliata fuori dal resto dell'Italia. Attori principali: Gian Maria Volontè, Paolo Bonacelli, Lea Massari, Irene Pappas, Alain Cuny, François Simon.

«Ho cominciato a dedicarmi seriamente al teatro l'anno scorso con Edmonda Aldini e Duilio Del Prete — dice Cochi — Ma io avrei fatto fin da molti anni fa, se non ci fosse stato il cinema a impedirmelo. Un cinema che fra l'altro non approvava nemmeno troppo. Quando mi sono accorto che quella produzione commerciale non era più tale, ma stava diventando stupida, sottocultura, ho deciso di mollare».

«E così hai cominciato ad allontanarti da Renato...»

«Sì, il nostro distacco è avvenuto per gradi, non bruscamente. Un divorzio, tutto sommato indolore, un distacco naturale. Lui si è sempre identificato nei personaggi che interpretava sentendosi completamente appagato. Io invece non ho voluto crearmi una macchietta, perché ho sempre pensato che fosse meglio essere attore che personaggio».

«Quando lavoravate insieme, la parte del leone toccava quasi sempre a Renato. Ne soffrivi?»

«Certamente. Io penso di aver contribuito al successo del nostro sodalizio sia come autore che come attore, dando quel tono prettamente surreale che Renato da solo non sarebbe mai stato in grado di dare. La nostra unione era interessante perché da questa mescolanza di stili e di umanità veniva fuori un risultato strano. Ma questa situazione, chi l'ha capita? Solo pochissimi addetti ai lavori, come Lattuada che mi ha offerto subito la parte principale in «Cuore di cane».

«Come mai Renato è riuscito a sfondare subito anche da solo e tu no?»

«Perché, come dicevo, io ho sempre rifiutato di diventare un personaggio. E' logico che per fare le cose che sentivo di fare abbia dovuto faticare più di Renato il quale, invece, non ha fatto altro che continuare a portare avanti il suo personaggio».

«Quali sono adesso i tuoi programmi?»

«Sarò impegnato ancora con l'«Operetta», quindi girerò un film scritto da Livia Cerini».

«Il pubblico romano ti ha trattato molto bene. Come pensi che ti accoglieranno i tuoi concittadini milanesi?»

«Non lo so, mi auguro bene. Ma il pubblico romano è molto più abituato allo spettacolo di quello milanese ed è anche più ricettivo. I milanesi vanno a vedere un film o un lavoro di prosa per divertirsi e basta, non per pensare; invece le due cose, secondo me, sono benissimo compatibili. A Milano la gente va per lavarsi la coscienza, cosa che a Roma non succede; qui lo spettatore partecipa veramente».



Renato Pozzetto

lo di quello milanese ed è anche più ricettivo. I milanesi vanno a vedere un film o un lavoro di prosa per divertirsi e basta, non per pensare; invece le due cose, secondo me, sono benissimo compatibili. A Milano la gente va per lavarsi la coscienza, cosa che a Roma non succede; qui lo spettatore partecipa veramente».

Donatella Scarnati

DA MARCO POLO A LUDOVICO IL MORO

Venezia crocevia dei film colossali

VENEZIA — Venezia avrà un importante ruolo nel film «Ludovico il Moro» — interpretato da Marlon Brando — per il quale si sta preparando il «trattamento», mentre l'inizio della lavorazione è previsto tra alcuni mesi. Il soggetto, rigorosamente storico, è tratto dal libro di Mariana Frigenti (di recente pubblicazione e in fase di ristampa), che collabora anche alla sceneggiatura del lungometraggio. «Ludovico il Moro» è prodotto da tre reti radiotelevisive (Francia, Germania e Svizzera) interessate anche all'esercizio cinematografico. A queste si aggiungerà una grande casa di produzione americana.

Una novità riguardante la lavorazione consiste nella tecnica di ripresa per la prima volta sperimentata in Italia: il film sarà infatti «a doppia uscita espressa», sia per lo schermo televisivo che per quello cinematografico, senza necessità di «riversamento».

Mentre ormai si stanno concludendo gli accordi per Marlon Brando, non sono state ancora definite le due interpreti femminili previste per i ruoli di Beatrice D'Este e Bona di Savoia. Il film sarà girato a Milano, a Firenze, Genova e Venezia, dove forse potrà essere utilizzata la vicenda si svolgerà nel 400, parte della «Piazza San Marco» ricostruita per il film «Marco Polo».

I rappresentanti della produzione svizzera, accompagnati da Mariana Frigenti, hanno compiuto in questi giorni dei sopralluoghi nella città lagunare dove, lungo il Canal Grande, sarà girato tra l'altro il trionfale passaggio di Beatrice — moglie di Ludovico — in missione diplomatica.

L'osceno in tv e al cinema

ROMA — Una violazione dell'articolo tre della Costituzione per disparità di trattamento tra spettacolo cinematografico e televisivo è stata sollevata — con formale eccezione di incostituzionalità di alcuni articoli del codice penale e di legge — dall'avvocato Nicola Rocchetti presso il giudice istruttore del tribunale penale di Roma.

In tale occasione si rileva che mentre l'autore dello spettacolo cinematografico può incorrere in reato nell'ipotesi di rappresentazione in pubblico di un'edizione del film diversa da quella approvata dalla commissione di revisione preventiva, l'autore dello spettacolo televisivo non può incorrere nello stesso reato non essendo tenuto a sottoporre preventivamente la propria opera ad alcun organo amministrativo. Ne consegue che una stessa sequenza filmica oscena, non sottoposta preventivamente all'ap-

provazione dell'organo censorio, incorre in un reato se inserita in un'opera cinematografica e non vi incorre se inserita in uno spettacolo televisivo.

L'ingiustizia di tale differenza di trattamento appare ancor più evidente, secondo l'avvocato Rocchetti, ove si consideri che lo spettacolo televisivo, a differenza di quello filmico, si introduce senza alcun controllo nelle abitazioni di tutti i cittadini con possibilità di ricezione anche da parte dei minori.

DA DOMENICA

Motore '80 sulla Rete 2

ROMA — A partire dal 21 dicembre la Seconda Rete televisiva trasmetterà la domenica mattina un programma dedicato al mondo dei motori.

La rubrica, intitolata «Motore '80», proseguirà per 28 settimane con la regia di Bruno Gambarotta, la partecipazione fissa del giornalista Gianni Rogliatti e del professor Stefano Pavan.

«Energia e trasporti sono i due grandi nodi che condizioneranno la vita in Italia nei prossimi decenni» — spiega Bruno Gambarotta — «ci proponiamo quindi di porre l'accento su ricerche e iniziative nel campo dei motori che abbiano come fine il risparmio energetico».

Nel corso di ogni puntata verranno intervistati tecnici, progettisti, economisti e chiunque sia coinvolto — secondo il particolare punto di vista della rubrica — nel problema dei trasporti. Speciale attenzione sarà data al lavoro italiano — perché, sottolinea Gambarotta, in Italia si fanno cose che meritano di essere divulgate e di cui invece si parla troppo poco».

Nel corso della prima puntata si parlerà dell'auto degli anni Ottanta. Ospite in studio Giorgio Giugiaro, uno dei più noti stilisti italiani. Verrà inoltre presentato un servizio che mette a confronto i Centri Ricerche di due case automobilistiche, la General Motors e la Fiat.

«Domm de Milan» a Rascel e Saltarini

MILANO — Renato Rascel e Giuditia Saltarini hanno ricevuto il premio «Domm de Milan» presso il circolo «Romana 19». Il riconoscimento, patrocinato dalla Regione Lombardia, è stato loro assegnato per lo spettacolo «In bocca all'Ufo», che ha ottenuto grande successo a Milano.

IN UN FILM AMERICANO LA FIGURA DEL MAHATMA

Gandhi a Hollywood?



Anche Gandhi, sta per incappare nell'immancabile trattamento hollywoodiano. Il regista scelto all'«Uopo» è l'inglese sir Richard Attenborough: la signora Indira Gandhi (la coincidenza del cognome, come si sa, è puramente casuale) ha letto il soggetto e lo ha caldamente approvato; il celebre attore britannico sir John Mills afferma che si tratta del soggetto cinematografico più fascinoso che abbia letto da anni.

Da diciotto anni sir Richard Attenborough vive in mente di girare un film su Gandhi, ma soltanto la settimana scorsa ha potuto

grandi (a meno che si sappiano vedere lati piacevoli nel film su Ivan il terribile). In tempi di folle sostenitrici della non violenza, un film su Gandhi proprio ci voleva: se non altro per far conoscere a tanti figli dei fiori il loro padre ideologico.

Gandhi, apostolo tenace della liberazione e dell'indipendenza dell'India, svolse il suo apostolato contro l'Inghilterra (dove aveva studiato), concretato nella teoria del «satyagraha», interpretato di solito come «resistenza passiva», e sboccata in pratica nella disobbedienza civile. Esso era integrato e limitato dall'altro principio, di schietta origine indiana e buddista, della non-violenza. Gandhi divenne rapidamente il capo politico e morale del movimento di indipendenza indiano, che passò all'azione più decisa nel primo dopoguerra. Dopo un primo arresto e condanna, fu graziato nel 1924, e nel 1929 riprese la sua azione con l'aperta postulazione della completa indipendenza politica del suo paese.

Arrestato di nuovo, più volte riuscì a imporre la sua volontà all'Inghilterra per l'immenso prestigio morale di cui godeva, e sotto la minaccia di suicidio per prolungati digiuni digiunò. Ebbe gran parte nelle trattative che condussero alla proclamazione dell'indipendenza dell'India. Mentre il suo discepolo Nehru assumeva il comando dell'India indipendente, Gandhi svolgeva opera di pacificazione e cadeva (30 gennaio 1948) vittima dell'attentato di un fanatico indu.

D.G.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN CONVEGNO IN OCCASIONE DEL BICENTENARIO DELL'APERTURA DEL VALICO

È ancora «inguaiata» la strada dell'Abetone



FIRENZE — Una mappa delle stazioni invernali del Centro Nord d'Italia che hanno in comune una serie di inconvenienti da lamentare, vero e proprio preludio al «piano viario bianco» è stata auspicata al convegno sull'Abetone in occasione del bicentenario dell'apertura della strada e del valico che uniscono l'Emilia e la Toscana, sulla quale Paolo Bellucci — del Telegiornale — ha scritto un volume pieno di storia e di dati di estremo interesse.

Inghirg, specialmente nei giorni festivi, parcheggi insuf-

ficienti, impossibilità di andare in maniera spedita alla conquista della montagna, disagio assicurato per chiunque si avventuri nella marcia di avvicinamento alle piste bianche rappresentate dal quadro sul quale si è discusso a lungo al convegno: l'ente per il turismo di Pistoia, ha avviato uno studio dal quale emerge, appunto, quanto sia difficile districarsi sulla montagna nei momenti dell'invasione.

Il traffico nei giorni di maggior impegno, stando a quanto rivela lo studio è ad esempio di questa consistenza: Bormio (Sondrio) 1500 autoveicoli e 50 pullman, 2000 posti-macchina nei parcheggi; Roccaraso (L'Aquila): 5000 auto e 200 pullman, 1000 posti-macchina; Madonna di Campiglio 6000 veicoli; Madrisio (Sondrio): 1700 auto, 15 pullman, 1000 posti-macchina; Cortina (Belluno): 4500 autoveicoli, 70 pullman, parcheggi con 4500 posti; Abetone: 7000 auto, 100 pullman, 1300 posti-macchina. Sono indicazioni già molto significative.

L'ing. Fernando Cecilia, dirigente dell'ispettorato circolazione e traffico del ministero dei lavori pubblici, richiamandosi all'auspicato «piano viario bianco», ha fatto molte proposte: anzitutto, un'organizzazione razionale dei parcheggi e delle aree disponibili con chiara delimitazione dei corridoi di traffico e degli spazi di sosta.

L'incontro ha riservato largo spazio anche alla storia del famoso valico. L'accordo che doveva portare alla costruzione della strada fu sancito, subito dopo la pace di Aquisgrana, da Pietro Leopoldo I di Lorena, granduca di Toscana e da Francesco III D'Este, Duca di Modena. Il progetto

rispondeva a un disegno strategico.

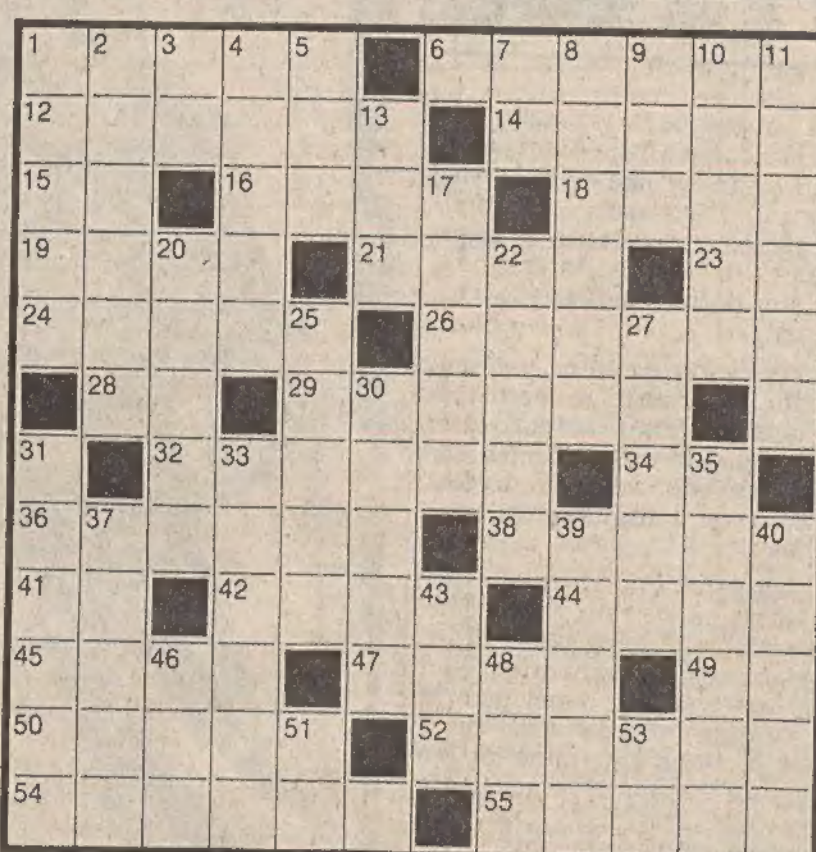
Il valico appenninico avrebbe dovuto consentire agli austriaci di marciare verso il centro Italia, qualora fosse stato necessario, aggirando il territorio bolognese, che apparteneva allo stato pontificio. Per fare la strada occorsero dodici anni impiegando migliaia di operai su ambo i versanti. Un'opera colossale per quel tempo.

Nel suo libro Bellucci racconta tutta la meravigliosa impresa e annota curiosità storiche note e meno note. Ma l'autore non si ferma alla storia, approdando anzi ai giorni correnti per descrivere tutti i mali di cui soffre la strada dell'Abetone, che dal tempo del granduca non ha mai avuto sostanziali rilanci.

F.A.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Quella della farfalla è il bruco - 6 Scenariatura - 12 Gridare a squarciagola - 14 Cotone per imbottiture - 15 Il centro di Enna - 16 Può sollevare un'auto - 18 Opere pittoriche - 19 Il figlio di Maria - 21 Sei rovesciato - 23 Iniziali di Albertazzi - 24 Amnese di carpentiere - 26 Londra a Londra - 28 Pronome personale - 29 Uccello prezzolato - 32 Lavoro a maglia - 34 Un po' d'olio - 36 Lo è anche il collo - 38 Claudine attrice - 41 Delude il richiedente - 42 Meta delle vacanze estive - 44 Si diparte dal tronco - 45 L'arma di Diana - 47 Formano lo scheletro - 49 Iniziali di Meucci - 50 Lo statista padre di Indira Gandhi - 52 Lo chapiteau del circo - 54 Forma le cascate di Tivoli - 55 Scorre in Sardegna.

VERTICALI: 1 Come la sa... il turco - 2 I ferri del mestiere - 3 Iniziali di Leoncavallo - 4 Privi di contenuto - 5 Arrivi (abbreviazione) - 7 Iniziali di Castelnuovo - 8 Sono formate da

INCREDIBILE! esegue il traforato con un solo carrello

MACCHINA PER MAGLIERIA MOD. 360

PFAFF

CONCESSIONARIO

MAIER TARCISIO

VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332



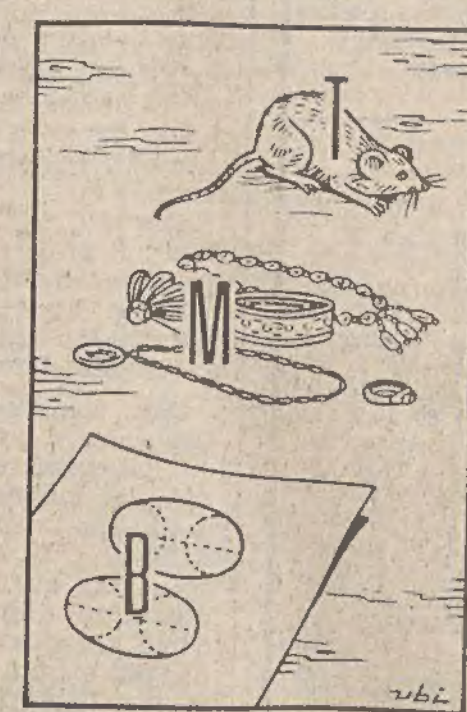
anelli - 9 Utilissimo insetto - 10 Il popolino - 11 Il più esteso è il Pacifico - 13 Uno a Berlino - 17 Fa girare la testa a tutti - 20 Walter, lo scrittore di «Ivanhoe» - 22 L'inventore della Pila - 25 Il regista Kurosawa - 27 Una da cucina è il pepe - 30 Il figlio di Dedalo - 31 Un frutto nel casco - 33 Suono fastidioso - 35 Città francese sulla Sarthe - 37 Famosa Sofia dello schermo - 39 Separano l'Europa dall'Asia - 40 Si innamora di Giulietta - 43 Punto cardinale - 46 Colui il quale - 48 Luogo in cui si «gira» - 51 Articolo indeterminativo - 53 Iniziali di Respighi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 autostop; 8 Cid; 11 freno; 12 Tofano; 14 rame; 16 ribes; 17 Ina; 18 motto; 20 SS; 21 Co; 22 martora; 24 rana; 25 lira; 26 Bond; 27 zana; 30 duodeno; 32 be; 33 od; 35 altro; 36 zar; 37 bailli; 39 mesi; 40 Orsini; 42 Faust; 43 tea; 44 ortensia.

VERTICALI: 1 Africa; 2 Urano; 3 tema; 4 one; 5 so; 6 ot; 7 portolano; 8 cab; 9 Ines; 10 desso; 13 fiorino; 15 bora; 18 mandolino; 19 tt; 22 manuali; 23 ara; 24 Rod; 27 Zero; 28 vello; 29 robot; 31 DT; 32 bassi; 34 dare; 36 Zeus; 38 Usa; 39 Man; 41 Ir; 42 FE.

REBUS (Frase: 10, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Farmaci N. arpe Fe = far macinar pepe

ARREDAMENTI DORLIGO MOBILI

disegna il tuo spazio...

VIA SORGENTE 4 790080

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Il cane che invecchia: ah, già, anche lui

La mia Beauty, che ormai i lettori conoscono, ha dodici anni. E, secondo i ragionevoli calcoli che per un cane si possono fare, vecchietta. Le osservo e ci penso, alla sua età, nella brutta stagione, quando dorme a notte (e va bene) e a giornate (e non bene) intere.

Se non è per una di quelle assolute necessità, si rifiuta di uscire, sia perché piove, o perché tira vento, o fa freddo, o, semplicemente, perché non ne ha voglia.

E la osservo, e penso alla sua età, anche nella bella stagione, quando, di colpo, ringiovanisce, come tuffata in una di quelle fontane magiche delle favole, e del resto lei non si tufferebbe nemmeno in un'acqua magica, odia l'acqua.

Allora, nella bella stagione, Beauty si acciolla, pare spendere le energie che ha risparmiato dormendo, e trotta, galoppa, va di ambio, per usare termini equini. Ma, onestamente, i termini da usare dovrebbero essere cammellesti, e infatti, con tutti gli accidenti che ebbe in tenera età, va che pare un cammello, ondulando, un minuscolo cammellino con le gambe corte.

Su di una spiaggia deserta, vedendola procedere, ondulare a quel modo, viene in mente il cammello, è vero, ma, ricordando che il cammello è detto la nave del deserto, si scarta anche l'idea del cammello, non è una nave, nemmeno una barchetta, un guscio di noce, tutt'al più.

Beauty, seguendo l'errato calcolo dell'uno moltiplicato sette, dovrebbe avere, dunque, ottantaquattro anni. Be', non sarebbe male, per ottantaquattro anni. Come ultraottuagenaria, quando cor-

re, sia pure ondulando, corre forte, pare una palla ben calciata e rimbalzante.

Il calcolo dell'uno per sette non va bene, ho detto, né in generale, né tenendo conto che la longevità dei cani varia moltissimo da razza a razza. Vi sono razze dove gli individui a cinque o sei anni sono vecchi o decrepiti, e razze dove a diciotto o venti si tira ancora a campare.

Per fortuna sua, e mia, Beauty è una bassotta, e i bassotti sono una razza che tiene. Non si può accostarsi all'immortalità, d'accordo, ma è molto più vicina alle tartarughe, come durata, che alle effimere, quegli insetti dell'ordine degli Efemeroteri, che può capitare di veder danzare e morire sull'acqua, che non vivano un solo giorno, come dice il nome, ma poco più.

Ma che ne sappiamo, noi, del tempo? Quali stupidi strumenti tipo orologi o giri del sole o lune o stagioni abbiamo inventato? L'effimera, in una settimana, fa tutto, nasce, vive, si riproduce e muore. Chi può dire, in sostanza, quale differenza vi sia tra la sua vita e quella di una stella?

Torniamo ai cani. Anche se del tempo ognuno può avere la sua idea, nel no-

stro o in altri mondi, io, del tempo così come ce lo misuriamo tradizionalmente e alla buona, per quel che riguarda la Beauty posso essere contento.

Comunque, il cane di un anno non corrisponde al bambino di sette, ma, se mai, considerato che sessualmente è già maturo, al ragazzo di quattordici, e il cane di due anni non corrisponde al militare di leva, se mai, all'uomo di trenta. Con la differenza che il cane resterà sempre, per i giochi, un fanciullino, fino all'improvvisa, precipitosa vecchietta.

La Beauty, nella buona stagione, scapicolla, intraprende, va a curiosare, legge per ore e ore sul terreno; il terreno, per il suo naso, è tutto un immenso dispiegato album a fumetti.

Tombati ha scritto che il

cane è un candidato all'umanità. bellissimo, ma non ha il tempo di presentarsi veramente la candidatura, gli piace troppo giocare. Io direi che quel che ha già di umano, o di canino, a noi dovrebbe bastare.

La vita, le malattie, gli accidenti. Il che significa l'ambiente, l'igiene, le abitudini. Il che significa l'uomo, il padrone.

Il che significa che la durata della vita di un cane, a prescindere dalle razze e lasciando perdere gli impossibili calcoli aritmetici, dipende, essenzialmente, dal suo padrone. O, se la parola vi disturba, dal suo amico-padrone.

Il cane da cucciolo diventa rapidamente adulto, passa tutta la sua vita da adulto e quindi diviene vecchio quasi d'un colpo. Che importa se già un

anno fa sono apparsi sul muso del Beauty i primi peli bianchi? Io di peli bianchi ne ho molti di più. E del resto, Tada, la pastora tedesca di mio figlio, che ha già di umano (la cognia), ha più peli bianchi di me, sia pure sulla schiena.

Il rapido declino si avverte. Non ci sono, purtroppo, solo i peli bianchi del muso. Ci sono le rughe, come per noi, c'è la pelle, che si fa più abbondante, più vuota, e che produce più forfora. Ci sono i piedi, scuotele: i cuscinetti delle zampe, che perdono di elasticità, che diventano più sensibili alle asperità del terreno, ai sassolini. Ci sono i denti, che cascano. C'è l'altito, che si fa pesante. C'è il cuore, che non riesce più a pompare il sangue con la necessaria energia. C'è l'asma.

Anche per il cane senectute tipo est morbus, come disse Terenzio. E qui i discorsi generici non servono più: serve il veterinario. Possibilmente, il veterinario di famiglia, che conosce il vostro cane, che gli è amico.

Siate più tolleranti col vostro cane che invecchia rapidamente. È vero che i suoi vizi, i suoi difetti, le sue cattive abitudini peggiorano, ma è anche vero che difetti, abitudini e vizi glieli avete insegnati o peggiori voi. Il cane, anche nella vecchietta, è quale lo ha voluto il padrone.

Augurategli, come a una persona cara, la buona morte. E sarebbe bello che l'uomo si comportasse con il suo cane vecchio, che invecchia prima di lui, come il cane giovane si comporterebbe con l'uomo vecchio se l'uomo invecchiassse prima di lui. Sarebbe bello.

E scusatemi se questo articolo, nonostante i miei sforzi, non è venuto allegro.

DeM



Quant'è bella giovinezza che si fugge tuttavia. Ma il cane, finché non è vecchio, è giovane

I volti della vita



(Foto Svizzera)

Vivere tra i fiori sembra quasi un sogno. Per Marcelia è impegnativo dovere quotidiano a servire i clienti con marcia per ogni circostanza della vita; le sue confezioni ispirate a senso d'arte, all'armonia dei colori all'estasi dei profumi. Nel suo volto si specchia l'amorosa cura con la quale si adopera per ogni composizione: dal mazzo varietà per compleanno fino al bouquet Biedermayer per la sposa.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



ARIELA

dal 21-3 al 28-4

L'ottimo opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L'attività quotidiana pesano ma

L'offrono ottime opportunità a chi sa mer-

tarle; siate attenti come sapete esser voi e

non correte dietro ad avventure chimiche.

Cambiamenti possono verificarsi nell'esisten-

za di qualcuno della terza decade.

L

COMUNICATO ai Signori Medici specialisti in MEDICINA ESTETICA ed ai Titolari di ISTITUTI DI BELLEZZA

Sono finalmente disponibili a Trieste i SOLARIUM SONGEIRA, assolutamente nuovi nella loro concezione, per consentire una abbronzatura integrale estetica in qualsiasi stagione dell'anno. SONGEIRA abbronzatura meglio del sole, grazie alla luce UVA ad onde lunghe (UVA su circa 310-380 nm); dà un'abbronzatura uniforme e senza scottature, ed una salute fisica ed estetica che «si può vedere». È un'attrezzatura da istituto di bellezza: ma... possedere una SONGEIRA in casa potrebbe essere un sogno, realizzabile grazie alle specialissime condizioni di pagamento previste.

Concessionari per Trieste:

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18

E

DITTA "2P"

Via Settefontane 41, via Limitanea 10

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Terzetto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4753904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 400 per parola

A.A. PER una villa ad Opicina (Trieste) cercasi coppia donna collaboratrice domestica uomo giardiniere ed autista. Alto stipendio, casa separata dalla villa composta da due camere letto, cucina installata, bagno, soggiorno, garage, giardino, sono gratuiti acqua, gas, elettricità, riscaldamento centrale. Scrivere con referenze Publikompass cassetta n. 41/A 34100 Trieste. 5102 B

DOMESTICA stabile con dormire o lungo orario massimo 45 anni pratica casa satellite, cerchio, tel. 422305. 14816 B

PRESTASERVIZI bisettimanale per persona sola cercasi, telef. 414134. 14807 B

CERCASI
impiegati/a. Elementi media cultura per opportunità nel management EDP a Trieste. Possibilità carriera e alti stipendi.
Presentarsi al sig. Bonomi giovedì 18 dicembre tra le ore 10 e le 13 c/o Hotel Jolly - Corso Cavour - Trieste.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 150 per parola

CAMERIERE buone referenze cerca lavoro, telefonare ore 13-14, 734271. 14806 C

FATTORINO mezza età offresi, tel. 55503. 612 C

FUOCISTA patentato offresi, tel. 55503. 612 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
Lire 400 per parola

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitti cantine, 414244.

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica vetrata installa in Trieste. LANA via S. Nicolò 18, tel. 630155. 1482 C

ARTIGIANO parchettista infrescatore del pavimento verniciatore posatura plastica moquette, telef. 754228. 14607 C

DATTILOGRAFIA cerca qualsiasi lavoro di dattilografia proprio domicilio, telef. 768255. 14810 C

ESEGUONI traslochi, vuotature appartamenti cantine soffitti. Prezzi modici, telefonare ore pasti 823500. 14636 C

MASSIMA celebrità sgombero appartamenti cantine soffitti, tel. 54604.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitti cantine traslochi mobili, telefonate sempre anche ore pasti al 422338 - 410275. 14554 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri, isolanti fabbrica vetrata installa in Trieste con proprio personale specializzato.
NELTA - Via Zanotti 15, Tel. 733372

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 400 per parola

A. PERITO elettronico, massimo trentenne militante assume Universaltecnica, corso Saba 18. Presentarsi ore 18-19. 111 D

AZIENDA sede in Trieste assume immediatamente e stabilmente operai patentati B montaggio elementi componibili. Non necessaria esperienza specifica. Referenze gradite. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 A 34100 Trieste. 14832 D

CERCASI segretaria stenodattilografia abilissima, moralità, presenza, conoscenza lingua straniera ed elementi di contabilità. Trattamento economico commisurato alle effettive capacità, telefonare orario ufficio 69337. 14805 D

ELTETRAUTO capace cercasi, telef. 763487. 712 D

INTERISTA cercasi bar mercato ingresso riva Ottaviano Augusto 12. T.A. 1385 D

STRUTTURISTI cercasi, ben pagati, telefonare ore ufficio 0431/96240. 4567 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 400 per parola

AFFITTASI posto letto a giovane occupato, telef. 729507 ore 20. 14804 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 400 per parola

ACIT, affittasi box zone Valmaura - S. Pasquale, libere, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14734 I

AFFITTASI nuovo limitato appartamento nuovo mobilato 65 mq, telefono, giardino, bellissima posizione mare Lazzaretto, tel. 273491. 14818 I

CAR affitta appartamenti ammobiliati di varie grandezze per funzionari studenti coniugi senza figli solo non residenti permanenza transitoria, tel. 83132. T.A. 1390 I

PRESSI GINNASTICA TRIESTINA magazzino mq 1250 con uffici servizi. Riscaldamento, 3 passi carrai. Anche deposito. T.P.T.T.A.S.I. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 14722 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 400 per parola

CONTIUGI senza figli cercano affitto appartamento camera cameretta servizi, tel. 813005. 612 L

VENDE D'OCCASIONE
M
Lire 400 per parola

SCAFFALATURE metalliche, macchina scrivere portatile Olivetti, cavalletti ferro, rimangono, confezioni, Gargiulo, Machiavelli 15, 1 piano, nastri, no. 14809 M

VENDESI paio scarpe numero 34 e giacca e pantaloni di nuovo bambino 8-9 anni, tel. 724707. 612 M

COMMERCIALI
O
Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antiche, Realzettere PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 14619 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. Distribuzione piazza Officiera BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, GIOIELLI ANTICHI, ARGENTI E OROLOGI D'OPERA. A 20 D. D. PIAZZA UNITA' V. MALCANTON 14/B. 14586 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 1150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno. polizze. Trieste piazza San Antonio Nuova 4. Il piano.

ALIMENTARI
OO
Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino a sabato 20 dicembre: acqua minerale Fiuggi a 535, birra Villacher da 250 a 480, olio Bertoli a 245, mais a 1450, mais 1150, whisky V&A 5550, Cinar da litro a 3350. Presso le bottigliere di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliarini 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 14475 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P
Lire 400 per parola

CONCESSIONARIA DI ZONA SAN PELLEGRINO E BIRRA MORETTI RICERCA per ampliamento quadri personale di vendita con esperienza nel settore specifico, telefonare 761772 ore ufficio. 050400 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q
Lire 400 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA via Ippodromo 2, tel. 763487. Autobianchi 1300, Alfa Romeo 1300, 1300, Alfa GTV 1600, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Fiat 125, Mini 90, Citroën Gx, Citroën Visa, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taunus, Ford Fiesta, Peugeot 104, Peugeot 204, Renault 4, Renault 15 GTI, Chrysler 1307 S, Simca 1001, Simca 1300, Simca 1000, 1012 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 14799 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Fila 47, tel. 827782. Volvo 240 DL 76, Audi 80 74, Ford Taunus 1.6, Fiat 126, Fiat 127, 128, 128, Fiat 124 S, 131 2p 75, 128 coupé Sport 1.6, Simca 1000, 1301 S, Horizon Gx Gls, 1307 Gx S, 1308 Gx S, 1510 Gx S, Sunbeam 1.0 Gls 80, Simca 1100 furgone lungo 78. 5139 Q

A.A. VISITATECI presso gli autoveicoli Fiat, Ford, Alfa Romeo, 61550 e via di Prosecco 297 tel. 54089 Opicina, troverete la vs. automobile nuova, usata, pagamento 36 mesi senza cambiali, senza anticipo, occasioni garantite: 126 75 75, 127 71 72 73, 124 1200 71, 124 spider 1.6 73, 131 1300, 900 T promiscuo, Bmw 316 77, Bmw 320 78, Alfa 1.8 Gt 75, Alfa 1.8 75, Alfaud 75, Mini De Tomaso 80, A 112 Abarth 70 Hp 79, Mini 76, Ford Fiesta 76, altre ancora. T.A. 1381 Q

ALFA ROMEO ZANARDI RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutando

usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80 aria condizionata, Alfetta Gtv 2000 80, Alfetta 1.8 1.6 78 impianto a gas, Alfetta 1800 73 74, Giulietta 1.6 78, Giulietta 1.3 77 78, Giulia Super 1300 72, Alfaud Super 5m 78, FIAT 132 2000 77 automatica aria condizionata, 131 diesel 2500 80, 131 supermini, 1300 78, 128 berlina 73, LANCIA Beta coupé 2000 79, Dea 1300 80, INNOCENTI Mini 120 57 77, Mini 90 80 76, RENAULT 14 Gt 79, SIMCA Talbot Horizon Gls 1300 79, VOLKSWAGEN Maggiolino 1300 72, Golf Gt 1100 5 porte 80, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 14784 Q

ALPISTA vende propria Giulietta superaccessorizzata km 10.000. Presso Elettrauto Tinti, via Massimo d'Azeglio 20. 1234 Q

AUDI 100 L 1976 metallizzata vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

AUTOBANCHI A 112 14749 1978 perfezionata vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

AUTOCCASIONI Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pullmino, via B. Casale 7, tel. 826084. 4790 Q

AUTOCCASIONI - via Roma 20, tel. 81126. Trieste, Fiat 131 1.6 79, Fiat 127 3p 74 80, Fiat 238 74, Mini 120 De Tomaso 77, Vw Golf Gt 78, Fiat Panda 30 80, Alfaud 5 marce 79, Mini 90 80, Renault Alpine 80, Renault 5 Ts 76, Giulietta 1.6 78, Bmw 320 78, Fiat Panda 45 80, Fiat 127 3p 1978, Bmw 316 76, Mercedes 280 S 79, Porsche 928 77, Kawasaki Z1 Ar 80. Permuta e rateazioni fino a 60 mesi anche senza anticipo. 5200 Q

AUTOTOROTOR Conc. Opel, occasioni, Fiat 127 Spec, Fiat 128 Rally, Renault 6 16, furgone largo Renault 78, Scrocco 78 1500, tel. 51400-62160. 14736 Q

AUTOTOROTOR Conc. Opel: nuovi modelli in pronta consegna. Mania 1.3 cc, Kadett, Ascona Sport, Rekord diesel. Visitateci per provarli in viale Sanzio 11, tel. 51400. 14736 Q

AUTOTOROTOR Conc. Opel: occasioni, Fiat 131 Spec, 131, Renault 5, Lancia Fulvia coupé, Alfaud, Ascona 1.2, telef. 51400-62160. 14736 Q

AUTOSALONE Papo artisti 7 e via Brigata Casale 100. Bmw 525, Passat, Beta coupé, Fiat coupé, Alfetta Gt, Giulietta Super, 128 1980 km 3500, 128 73, 128 coupé, 127 3p, 127 revisionata, 126, A 112 km 10.000 1979, A 112 accessoriata, Mini Cooper, Taunus 1980, tel. 14.000. 14750 Q

CITROEN Dyane 6 1975 vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

CITROEN Gx Club 125 1976 ottime condizioni vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

CITROEN Cx Super 1976 vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

CITROEN Cx Pallas 1978 metallizzata, condizionatore vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FAMILLARE 128 70 bellissima buona vendo 850.000, tel. 722557 ore 9-15. 14794 Q

FIAT Ritmo 65 Gt 1976 25.000, bellissima 2 stanze, salotto, cucina, nuovo vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 131 4 porte giugno 77 3.600.000. Visibile Pucelli 56. 14813 Q

FORD Transit 79, pullmino 9 posti vendesi, tel. 213032. 5-12 Q

GIULIETTA 1.3 1978, impianto gas, perfetta vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

GOLF Gt 1100 1979 come nuova vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

OCASIONE vendesi trattorino snodabile Pasquali 18 Hp e falciatrice Bertolini 12 Hp tel. 231183-273187. T.A. 1247 Q

OPEL Manta berlina 1980 perfezionata vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

PRIVATO vende furgone 438 Fiat 1978 ottimo stato telefonare ore ufficio 820256. 5-12 Q

REGALATI subito un ciclomotore Piaggio o Gilera e lo pagherete a dicembre a prezzo bloccato. Concessionaria Rotti S. Francesco 46, tel. 764116. 050375 Q

RENAULT R 5 Ts 1978 ottime condizioni vende Dino Conti, Severo 124. 5-12 Q

RENAULT 12 Tl 77, ottima, venduto, permuta, rateizzo, tel. 948493. 14819 Q

VENDO Benelli 125 Tel. 942800. 14821 Q

127 C accessoriata 1976 vende privato telef. ore pasti 575105. 14790 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

A.G. ABBIGLIAMENTO bambino centralissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5119 R

A.G. ARTICOLI sportivi mezzo interessante cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5119 R

A.G. BAR analcolico cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5119 R

A.C. BOTTIGLIERIA avviamento trentennale cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5118 R

A.G. FRUTTA verdura rionale cedesi. 7.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5119 R

A.G. LATTERIA caffè avviauto cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5119 R

A.I. CARDUCCI cedesi avviamento con licenza IX-X e XIV causa malattia. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 14722 R

AGENZIA CASA MIA vende negozio centrale licenza arredamento fiori. Ultimo investimento. XXX Ottobre 3. 08838. Tel. 68671. 14718 R

CEDESI causa malattia licenza avviamento negozio mobili zona GARIBOLDI avvistissimo. Tel. 68671. 14718 R

CERCO gestione bar ristorante massime referenze. Telef. 734271 ore 15-14. 14806 R

TRATTORIA ammissa abilitazione giardino, vendesi, zona Università tel. 766264 feriali. 14734 S

TRATTORIA con vasta licenza zona Pontana vendesi (muri e tutto) 76676. 19-12-78. 14734 S

VENDESI drogheria profumeria vasta licenza telefonare ore serali 722035. 14801 R

CASE, VILLE, TERRENI
S
Lire 400 per parola

A.A.M. CENTRALE libero matrimoniale cucina bagno. Vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5119 S

A.A.M. PICCARDI libero 2 stanze cucina, bagno, IV vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5119 S

A.A.M. VILLA bifamiliare con giardino vendesi in zona residenziale ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5119 S

A.I. STABILE intero acquisto 500.000.000. XXX Ottobre 3. 08838. Tel. 62636. 14704 S

A.C. CENTRALE OPICINA vendesi LOCALE MQ 250. Informazioni Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 14704 S

A.C. NAVALI BAZZONI in costruzione consegna agosto 1981 vendesi attico prezzo bloccato 3 stanze, salotto, cucina, doppi servizi, grande terrazza, vista mare, autoriscaldamento, box auto. Immobiliare Trieste XXX Ottobre, tel. 62636. 14704 S

VIA BATTISTI 4, tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDICINALE TRIESTE VENDE: D'AFFARI occupato: pressa CARDUCCI mq 135 2 fori. 14722 S

A.I. SERVOLA prossima consegna box terrazzi Attimo tel. 64216. 14779 S

APPARTAMENTO zona S. Giacomo camera cameretta cucina liberi vendesi. Altro camera soggiorno cucinino via Revoltella vendesi. Tel. 793990. T.A. 1338 S

APPARTAMENTO Marina palazzo recente due camere salotto cucina doppi servizi 120 mq ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 14745 S

APPARTAMENTO Revoltella inizio casa epoca decorata tre camere camerino bagno wc separato cucina IV piano vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 14744 S

APPARTAMENTO Bonomea palazzo recente primo piano camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 14744 S

APPARTAMENTO Grotta palazzina seminuova camera tre camere camerino bagno wc separato cucina IV piano vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 14744 S

ATTICO lussuoso 240 mq ampie terrazze zona signorile vendesi Mariapia Immobiliare tel. 68111 mattino. T.A. 1389 S

CANARUTTO IMMOBILIARE

vende zona BATTISTI piano quarto, ascensore, riscaldamento autonomo, bellissimo appartamento mq 185, rifiniture accurate, adatto ufficio, abitazione. Possibilità mutuo tel. 69349. 14788 S

CERCO appartamento anche da ristrutturare o cassetta 2 camere cameretta cucina servizi indifferente zona tel. 828729. 1212 S

CERCO appartamento recente 2 stanze cucina servizi tel. 52803. 1212 S

CERCO in acquisto appartamento libero 90-120 mq esclusi intermediari tel. 755059. 1412 S

COMPRO contanti villa casetta Trieste e dintorni intermedie telefonare 755059. 1412 S

DUINO vendesi in piccola palazzina appartamenti di 1-2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage cantina maglio 81 Agenzia Italia Monfalcone Telefonare 74404. 1077 S

GEOM. SBISA centralissimo restaurato a nuovo 136 mq ultimo piano riscaldamento metano 88.000.000 tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISA Servola primo ingresso ultimo piano soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazza panoramica 89.000.000 visione progetto Ippodromo 14. 14695 S

GEOM. SBISA vende zona Garibaldi edificio intero 500 mq occupato 80.000.000 tel. 942494. 14695 S

GEOM. SBISA vende Muggia vista completa dominante golfo villa recente bifamiliare 280.000.000 tel. 942494. 14695 S

Continua in 18.a pagina

atr
RETE NAZIONALE

PAGINA DEI MOTORI

COME RUSCIRE A «CONVIVERE» CON LA SUPER A 850 LIRE

Ora ci tocca tornare a scuola di risparmio

Alcuni consigli per evitare gli sprechi - Determinante lo stile di guida

La benzina a 850 lire al litro ormai è una realtà. Potremo deplorare l'ottusità fiscale del governo, potremo pigliare a calci la nostra auto che si ostina a consumare il 15% in città. La realtà non cambia. La benzina è a 850 lire, un chilometro costa mediamente 68 lire di benzina, e con un'auto che non sia troppo prodiga di carburante. Il nuovo aumento ci fa toccare con mano una povertà alla quale non eravamo abituati, ci fa riscoprire la 500 della moglie (a proposito: provate a cercare, sul mercato, una 500 usata), ci fa cambiare radicalmente abitudini, costringendoci ad abolire i lunghi percorsi affrontati per diletto. E' da tempo che in autostrada, specialmente nei giorni feriali, si incontrano solo i camion, le diesel dei rappresentanti e le classiche 127 «d'azienda».

Visto che con questi prezzi dovremo convivere, meglio cercare di cavarcela il meglio possibile, in attesa che l'inflazione ammortizzi anche quest'ultimo aumento. Ricordate le precauzioni imparate quando, nel 1974, il prezzo della super balzo di colpo a 500 lire? Sarà meglio ricordarle qualcuna. Tralasciamo quelle talmente ovvie da sembrare cretine: tenere a posto motore e carburatore, non imbarrare nelle partenze, non viaggiare a tavoletta o quasi, tener d'occhio la pressione dei pneumatici.

Il riscaldamento — Il motore a benzina non soffre eccessivamente se la macchina viene fatta partire subito dopo l'accensione (diciamo: dopo che l'olio è entrato in pressione, una ventina di secondi). L'importante, per non spaccare tutto, è partire piano, e tenere un numero di giri e una velocità bassi sinché l'acqua non è entrata nell'arco delle temperature normali. Inutile, dunque, far girare il motore a macchina ferma, anche nelle mattine più gelide. Attenzione invece con lo starter: riportatelo in sede il più presto possibile, perché è una vera «fabbrica» di sprechi.

Il serbatoio — La benzina ha la proprietà di essere volatile, e meno ce n'è in serbatoio, più facile è che essa si trasformi in un gas inelastico a sfuggire insieme con i vostri soldi. Il fenomeno è sensibile (e in qualche caso misurabile) soprattutto durante la stagione calda. Rimedio: tenere sempre il serbatoio il più pieno possibile. Fare spesso il pieno, e soprattutto quando si presume di lasciare l'auto ferma per qualche giorno.

I carichi aerodinamici — Per consumare poco, un'auto deve rotolare con il minimo di resistenza e, soprattutto a velocità medio-alte, deve penetrare facilmente nell'aria. Lo sforzo per ottenere ciò, che agli esperti di carrozzeria costa anni di studi in termini di basso cx, spesso viene completamente devastato dagli automobilisti con comportamenti imprudenti. Basta un finestrino aperto per degradare il cx di un'auto. Un retrovisore esterno in più, ad esempio sul lato destro, produce già un aumento di cx (e quindi di consumo) misurabile.

Ma il rischio maggiore, da questo punto di vista, è costituito dai carichi esterni. Un portabagagli con sopra una damigiana può far aumentare sino al 40-50 per cento il consumo a velocità fissate. Ma basta il portapacchi vuoto per generare vortici e portare il consumo a 90 all'ora di un'utilità dal 6 al 9 per cento. Soluzione: se proprio non si può farne a meno, acquistare un portapacchi facilmente smontabile, e usarlo solo in casi di stretta necessità. Lo stesso dicasi per i portasci: smontatelo dopo il week-end sarà una sicurezza ma è un buon affare.

Il modo di guidare — Ormai anche i bambini sanno che per consumare poco bisogna guidare «lisci», a velocità il più possibile costante, accelerando e rallentando senza bruschi sbalzi. Qualcuno pensa che i peggiori sprechi sono quelli che percorrono l'autostrada ad alta velocità. Non è vero: i veri re del spreco energetico sono quelli che si danno a brusche e forti accelerazioni. Non bisogna correre eccessivamente, ma soprattutto non bisogna raggiungere in fretta la velocità di crociera. E' dopo la partenza, in fase di accelerazione, che si rischiano i consumi istantanei più rilevanti. E' quando entra in azione la pompetta di ripresa che i cilindri si allargano di benzina. Si può anche correre consumando poco: dipende da come si corre.

Sempre a proposito di modo di guidare: ricordiamo che il motore a ciclo Otto ha il suo rendimento migliore, generalmente, tra i 2500 e i 4000 giri. E' a questi regimi che si ha il

maggior numero di cavalli per grammo di benzina bruciato. Conviene ricordarlo al momento di cambiare marcia. Andare oltre i 4000 giri nelle intermedie può costare. Ma anche scendere sotto i 2500 può generare sprechi. Lo ricordano soprattutto quanti possiedono un contagiri, che serve proprio a questo, non a imitare Niki Lauda ai semafori.

Un'ultima considerazione: «saper guidare», nel senso

pieno della parola, rende anche economicamente. Sullo stesso tragitto, il pilota più bravo, che percorre le traiettorie migliori in curva e frena di meno, avrà alla fine il vantaggio del consumo minore, a parità di media. Ogni rallentamento provoca infatti una nuova accelerazione, che inevitabilmente costa. Chi meno rallenta, meno dovrà pigliare. Buon viaggio, se potete permetterselo.

Fabio Amodeo

IL NUOVO DOCUMENTO DELL'AUTOMOBILE

Entro un biennio il libretto fiscale

ROMA — Un «libretto fiscale» personalizzato sarà fornito a tutti i possessori di automobili: il libretto, simile a quello attualmente utilizzato per pagare il canone di abbonamento televisivo, servirà per effettuare tutti i pagamenti relativi alla propria vettura, dalla tassa di circolazione, alla sopratassa per le auto diesel, all'abbonamento per l'autoradio.

Il nuovo libretto, che dovrà rendere più pratiche e veloci le operazioni di pagamento, è previsto nella convenzione stipulata tra il ministero delle finanze e l'Automobile club, che delegava all'Acil la riscossione di tutte le imposte automobilistiche. Il decreto di approvazione dell'accordo a suo tempo stipulato, è stato pubblicato in questi giorni sulla Gazzetta ufficiale e ha decorrenza immediata.

Tra l'altro l'accordo prevede che l'Acil, per assolvere all'attività di riscossione dei pagamenti, disponga di un archivio centralizzato e meccanizzato di tutti i veicoli iscritti al pubblico registro. L'archivio dovrà inoltre essere organizzato su base regionale e dovrà contenere tutti i dati relativi ai veicoli, e le risultanze degli avvenuti pagamenti.

Il decreto prevede un periodo di tempo di due anni entro i quali l'Automobile club dovrà essere in grado di adeguare le sue strutture alla centralizzazione e meccanizzazione previste, sia per quanto riguarda il pubblico registro automobilistico, sia per la preparazione dei «libretti fiscali».

In questo arco di tempo l'Acil dovrà inviare a tutti i possessori di veicoli il libretto personalizzato, con indicati i dati relativi al proprio veicolo, mentre in attesa del completamento della spedizione di questi nuovi moduli a tutti gli interessati, dovrà convalidare anche tutti i pagamenti avvenuti sui vecchi moduli, fatti da chi fosse ancora sprovvisto del libretto.

Questo lavoro di riscossione e di verifica dei pagamenti sarà meccanizzato, mediante apparecchiature che l'Acil ha l'obbligo di implementare entro diciotto mesi dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta.

Peggiora la «bilancia» mezzi di trasporto

ROMA — Importazioni cresciute del 68 per cento nei primi dieci mesi di quest'anno, esportazioni aumentate soltanto del cinque per cento: sono queste le cifre che «fotografano» la crisi dell'automobile in Italia. Alla crisi a livello internazionale si è infatti aggiunta la vertenza Fiat che, con il blocco della produzione, ha comportato una caduta delle esportazioni di autoveicoli del 32 per cento in ottobre, dopo il calo del 28 per cento verificatosi in settembre (rispetto ai corrispondenti mesi del 1979).

Nel periodo gennaio-ottobre di quest'anno, l'Italia ha importato autoveicoli per 3876 miliardi di lire, 1430 miliardi di lire in più del valore delle esportazioni (2446 miliardi di lire). Nonostante la «tenuta» degli altri settori (moto, trattori e parti staccate di autoveicoli) che sono riusciti — anche se solo parzialmente — a controbilanciare l'andamento fortemente negativo delle esportazioni di auto, è ormai l'intera voce «mezzi di trasporto» della bilancia commerciale italiana che è entrata, così, in crisi.

Nel primo mese di quest'anno, infatti, le importazioni di mezzi di trasporto sono cresciute del 61 per cento raggiungendo i 6076 miliardi di lire mentre le esportazioni sono aumentate appena del 13 per cento (6118 miliardi di lire).

Anche il settore dei mezzi di trasporto si avvia così a raggiungere i prodotti petroliferi e quelli agro-alimentari che costituiscono le due «voce» in perenne disavanzo nella bilancia commerciale italiana: il saldo attivo tra le importazioni e le esportazioni di mezzi di trasporto si è infatti progressivamente ridotto, passando dal 1637 miliardi dei primi dieci mesi del 1979 ad appena 42 miliardi di lire nel periodo gennaio-ottobre di quest'anno.

E quindi molto probabile che il 1980 si chiuderà per la prima volta, con un saldo passivo nell'intercambio dei mezzi di trasporto.

Se la situazione si è potuta mantenere fino a oggi si è pure in lieve attivo e stato grazie alle esportazioni di veicoli e motociclette.

ECCELLENTE QUALITÀ PRESTAZIONALI E DI COMFORT NELLA RINNOVATA AMMIRAGLIA DELLA LANCIA

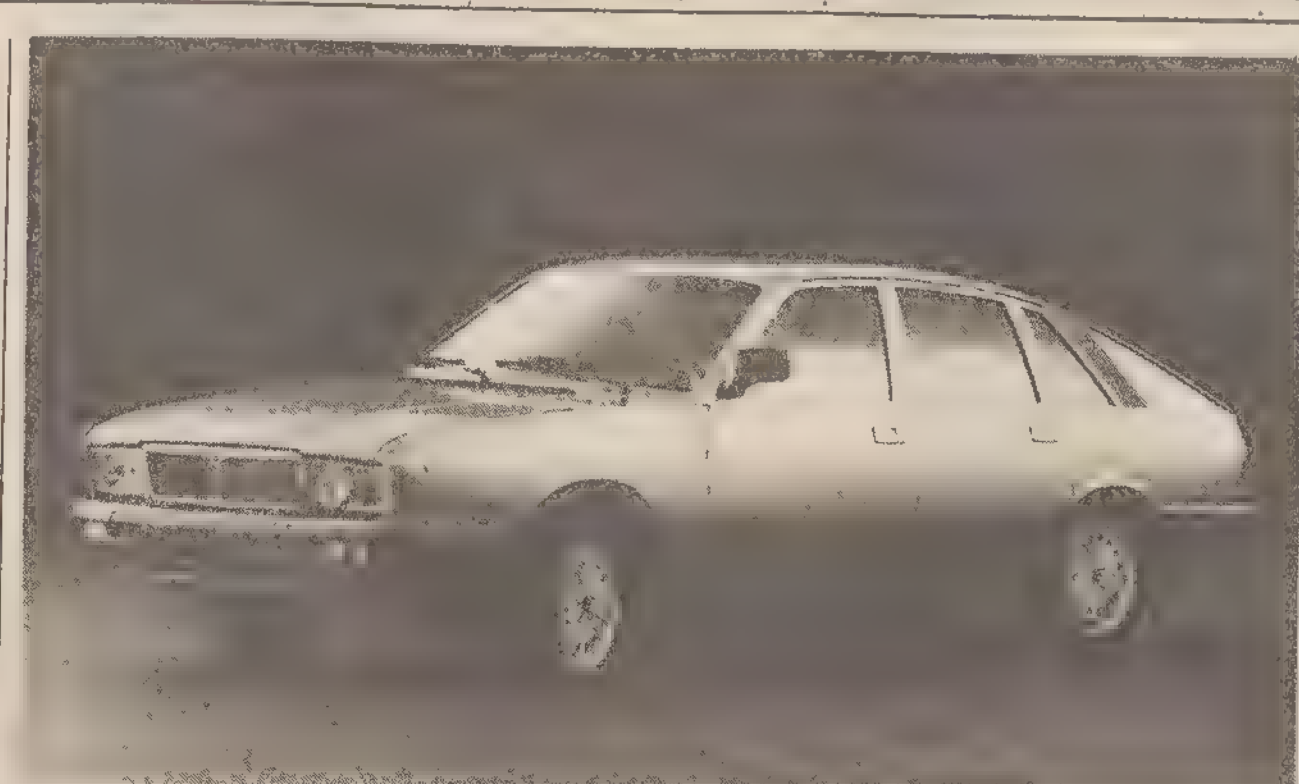
Gamma: un'iniezione di alta classe

Ora sono tutti sfruttabili i 140 cavalli del «boxer» quattro cilindri - Ottimi livelli di finiture e accessori

DAL NOSTRO INVIATO
ROMA — Il cammino, non sempre facile, che la Lancia sta compiendo verso un sostanzioso e durevole recupero di quell'immagine che ne ha fatto una delle «case» più classiche del panorama automobilistico normale, ha segnato un'altra tappa. Dopo il lancio e l'affermazione della Delta, e dopo il restyling della Beta, oggi è il turno della Gamma.

L'ammiraglia, cioè la vettura che ha il compito preciso di rappresentare il carattere di un'intera produzione, di segnare l'immagine, ha avuto, indubbiamente, una storia in qualche modo contrastata: il momento della sua completa maturazione è stato raggiunto dopo un consistente e contrastato periodo di gestazione.

Oggi, finalmente, la Gamma si propone come vettura dotata delle necessarie chances per sostenere la concorrenza in un settore del mercato, quello cioè delle maggiori cilindrata, che, soprattutto in



questa congiuntura energetica non certo favorevole, non presenta eccessive doti di elasticità.

Per raggiungere questo obiettivo, i responsabili della «casa» torinese hanno com-

piuto un lungo e minuzioso lavoro di raffinazione tecnica e stilistica. Sotto il primo aspetto la nota più interessante è senza dubbio rappresentata dall'affiancamento di un motore di 2500 cc. a inie-

zione elettronica (Bosch L-Jetronic) alle versioni originali di 2000 e di 2500 cc.

Le qualità del «boxer», il motore a quattro cilindri orizzontale e contrapposti, quello cioè che è stato scelto al momento del debutto della Gamma, sono già note, come è nota anche qualche sua sia pur relativa limitazione. Questo propulsore vanta caratteristiche ottimali sotto l'aspetto dell'ingombro, in tutte le direzioni, con conseguenti vantaggi dal punto di vista spazio e tenuta di strada, di minori consumi, di più facile messa a punto e manutenzione.

Successive fasi di intervento hanno eliminato i difetti di cui si parlava, e sono terminate, appunto con l'adozione dell'iniezione elettronica, di una vettura dalle caratteristiche veramente eccellenti. La Gamma 2500 IE, provata su un percorso abbastanza significativo, ha mostrato doti di elasticità (la coppia massima si raggiunge già a 2500 giri al minuto), di accelerazione e di velocità massima quasi da vettura sportiva.

L'iniezione rende possibile lo sfruttamento totale della considerevole potenza della vettura (140 CV a 5400) in ogni occasione senza vuoti spiacevoli sensazioni di cedimento anche se momentaneo. In sintesi un andare fluido ed

essenzialmente regolare. La guidabilità di questa vettura, la sua maneggevolezza, si basano su tutta una serie di particolarità tecniche d'avanguardia come le sospensioni a quattro ruote indipendenti, il potente impianto frenante ecc., tutte soluzioni che accrescono il comfort generale. Un obiettivo che è ben intuibile anche nell'accuratezza dell'arredamento e delle rifiniture interne. E non vale tanto la completezza della strumentazione o la comodità offerta dai sedili, quanto piuttosto la presenza di tanti piccoli, importantissimi accessori che fanno salire di molto il tono generale.

Si può parlare del disco orario inserito nella targa parasole, del poggiatesta anche nei sedili posteriori, dello specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno, degli alzacristalli elettrici, della bocchetta dell'impianto di climatizzazione sotto i sedili posteriori, dell'orologio digitale a dodici funzioni, dello spot di lettura orientale e così via. Questi dettagli, che compaiono dalla classica linea, che la vettura ha conservato, alle rifiniture esterne, fanno della Gamma attuale una vettura dalle grosse potenzialità commerciali.

Alessandro Cappellini

Prestazioni e prezzi

Berlina 2000 (tra parentesi i dati della versione automatica) - 115 cv DIN, velocità max oltre 180 km/h (oltre 175), km da fermo in 33 secondi (34,5). Consumi: a 90 8,5 (9,8); a 120 11 (11,3), in ciclo urbano simulato 17,2 (18,8). Prezzo: 14.532.000 (—).

Berlina 2500 IE: 140 cv DIN, velocità max oltre 195 km/h (oltre 185), km da fermo in 32 secondi (33,2). Consumi: a 90 8,5 (9,4); a 120 10,2 (11,5); in ciclo urbano simulato 16,6 (16,6). Prezzo: 18.718.000.

Prezzi del coupé Gamma: versione 2000 19.547; versione 2500 IE 23.713.000. I prezzi chiavi in mano.

UNA VERSIONE «S» ARRICCHISCE LA GAMMA DEL MODELLO PEUGEOT PIÙ VENDUTO

Con una manciata di cavalli la «305» rivela la sua grinta

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La 305 Peugeot è una delle vetture più discrete e meglio riuscite della sua categoria. Quando è uscita ha quasi inaugurato una classe, quella del litro e mezzo. Oggi in quel segmento di mercato convivono in molti: Lancia Delta, Renault 18, Audi 80, VW Passat e Jetta, Ford Solaris. Chi ha seguito la non lunga vita tecnica della 305 sa che la vettura è contraddistinta da un'abitabilità d'eccezione in rapporto alle dimensioni esterne, con un notevole spazio-passeggeri in lunghezza; e da un telaio molto riuscito ed efficiente, in grado di garantire un'eccellente tenuta di strada senza far ricorso a pneumatici di grossa sezione. In cambio, nell'elenco difetti, la 305 non è molto amata dai meccanici, per lo spazio non certo abbondante sotto il cofano superaffollato.

Adesso questa vettura (che fra versioni a benzina e a gasolio resta di gran lunga la Peugeot più venduta in Italia) riceve un'iniezione di potenza, grazie alla versione «S», che, mantenendo il motore da 1472 cc, passa dai 72 cavalli della SR agli attuali 89. E' un salto notevole, soprattutto se si pensa che il numero di giri è rimasto immutato. Un salto generato solamente da un carburatore nuovo e dalla diversa fasatura dei cicli e del circuito d'accensione.

Le differenze esterne, oltre alla «S» sul bagagliaio, sono trascurabili: ruote in lega, pneumatici di sezione maggiorata. All'interno c'è una tappezzeria «stile 505», molto elegante e funzionale, e soprattutto c'è la chiusura centralizzata delle quattro portiere. Nascosti sotto il cofano ci sono un circuito di raffreddamento maggiorato, un nuovo impianto di scarico e un disco frizione maggiorato. Ricordiamo l'impostazione tecnica: motore anteriore trasversale quattro cilindri interamente in lega raffreddato ad acqua, trazione anteriore, cambio a quattro marce, freni a disco anteriori e tamburo posteriori con servoz. Il motore è un raffinato monoalbero in lega leggera (alla Peugeot detestano la ghisa) che continua a offrire il meglio di sé ai regimi medio alti.

Il comportamento su strada non è sulle prime molto diverso da quello della SR. Una macchina silenziosa, estremamente dolce, capace di assorbire molto bene le asperità



della strada pur senza neppure dei corrimanti propri delle «francesi», segno di un disegno davvero riuscito del telaio. Pigliando un po' di sentore ovviamente i cavalli in più, che sgorgano con grande generosità, tanto da portare a un tempo più che buono (34") sul chilometro da fermo.

La velocità massima è salita a 162 km/h, che non sono molti per 89 cavalli, ma che sono ovviamente il massimo che si può ottenere con questo cambio. A questo punto ci si chiederà giustamente: perché non un cinque marce? La Peugeot non ha per il «cinque» l'avversione preconcetta che hanno certe marche tedesche, come la Opel e Mercedes. Più semplicemente, il blocco motore-cambio della 305 è in una fusione unica di lega con lubrificazione unica. Una soluzione che maschera appena il piacere per la buona meccanica che domina i progetti della casa. Ma anche un guaio. Per modificare il cambio, infatti, bisognerebbe rifare le fusioni. Uno scherzo ciclopico: chi se ne intende sa che il costo è all'incirca quello di un motore nuovo. Per questo, niente «cinque» sulla S, e niente quinta sul diesel, che soffrono ancora di più della mancanza. In cambio la coppia è più che buona, e il cambio mantiene il solito piacevole comando a innesti corti e dolcissimi.

Ma la novità maggiore della «S» è costituita dal comportamento su strada. Grazie ai pneumatici maggiorati e alle nuove barre di torsione, la macchina segue con un'immmediatazza che sulle prime spaventa un po' le traiettorie imposte dal pilota. Li si stizza e li si va, con una somma indif-

ferente per la posizione dell'acceleratore. Il passaggio dalla fase di spinta a quella di riascisa, infatti, avviene in maniera minima sulle traiettorie e sugli assetti. Una macchina per chi si diverte a guidare.

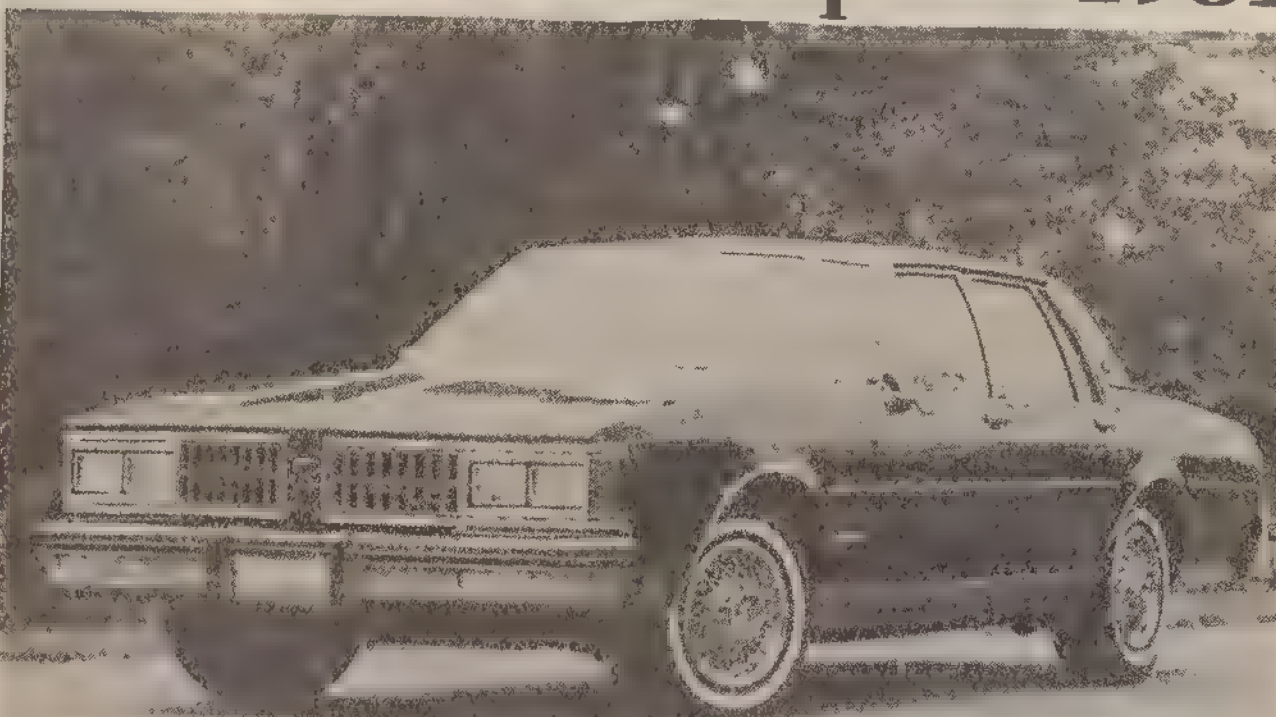
I consumi dichiarati sono molto ragionevoli, appena superiori a quelli della SR. Purtroppo immutato è il serbatoio che continua a contenere solo 43 litri.

La 305 S non è una concor-

rente della Golf GTI o delle turbo ultima generazione. Non è insomma una sportiva nel pieno senso. E' una macchina che offre un po' di spunto e molta tenuta di strada in più senza perdere nulla o in qualità della vita interna. Le conseguenze direbbero essere prossime; il prezzo, di 8 milioni e 700 mila lire, è concorrenziale nella sua categoria, grazie anche alla completezza dell'allestimento.

F.A.

Le GM americane per il 1981



Detroit — La General Motors ha presentato i modelli del 1981, grazie ai quali spera di rimediare ai gravi effetti della crisi. Tra le novità di rilievo, il diesel montato sui modelli di lusso, tra i quali Cadillac e Oldsmobile Delta 88 (nella foto); si tratta di un propulsore a otto cilindri da 5700 cc. Tra le altre novità, il motore «parzializzabile» della Cadillac, che può funzionare a 8, 6 e 4 cilindri, a seconda delle necessità. La GM conta di vendere circa 300 «americane» in Italia durante il 1981: soprattutto Buick Skylark, Oldsmobile Delta e i «tutti terreni» Chevrolet Blazer

UN FATTORE DETERMINANTE PER LA SICUREZZA

Ci sono anche le strade che meritano 10 e lode

ROMA — Sui quasi 300 mila incidenti della strada che sono accertati ogni anno in Italia (ma in realtà ne avvengono molti di più) l'85 per cento è imputabile a responsabilità del guidatore, con una grande dominanza degli errori di comportamento. Nell'11 per cento del casi la colpa è del veicolo, e, soprattutto, degli pneumatici (36 per cento), dei freni (27,1 per cento), dell'impianto di illuminazione (19 per cento).

Solo quattro incidenti su cento hanno la loro causa in carenze tecniche della strada, specialmente relativi a illuminazione (51 per cento) e segnaletica (21,5 per cento).

Non c'è dubbio che questa bassa percentuale abbia inciso il miglioramento di molte strade italiane negli ultimi anni e il grande sviluppo di una rete autostradale (da 747 chilometri nel 1959 a 5.761 nel 1978) con caratteristiche per lo più di notevole sicurezza.

Quali i requisiti di una buona strada? anzitutto una sufficiente sezione trasversale ed una adeguata ripartizione del traffico. Per quanto riguarda quest'ultimo problema, nel 1978 si sono avuti 26.038 incidenti sulle strade a doppia

carreggiata e 237.366 su quelle a carreggiata singola. Di questi ultimi, ben 194.027 erano su strade a doppio senso di marcia.

Questi dati vanno valutati in rapporto alla lunghezza delle strade e all'intensità di traffico, ma appare evidente che quanto più le correnti di traffico sono separate tanto più diminuisce il numero degli incidenti.

Soluzione ideale — secondo un recente studio del Cnel — corsie plurime su doppia carreggiata divisa; soluzione più nefasta (ebbe un certo seguito negli anni '60), tre corsie su carreggiata unica. Quanto alle autostrade, lo stesso studio suggerisce come sistema ottimale le tre corsie per carreggiata, con l'aggiunta di una corsia laterale di emergenza. Altri elementi che fanno una buona strada sono legati alle caratteristiche del percorso: minor numero possibile di incroci, passaggi a livello, dossi e cunette, strettoie. E soprattutto curve e visuale libero e ad ampio raggio.

Rilevante, ovviamente, la natura del manto stradale e la sua manutenzione. Fra un materiale e l'altro vi sono, ad esempio, differenze di attrito e quindi di spazi di frenata. Quanto alla cura del manto, basterà ricordare che nel 1978 si sono avuti 286 incidenti accertati per buche della strada.

Importanti anche la segnaletica, spesso insufficiente, deteriorata, poco chiara; la presenza o meno di cartelloni pubblicitari; l'illuminazione. E naturalmente l'organizzazione attiva della strada: assistenza meccanica, assistenza sanitaria, vigilanza.

Le strade, insomma, si possono fare e curare in modi molto diversi, ma un peso importante per l'incolumità di chi le percorre, dalla «carreggiata» tutte buche alla «carreggiata» tutta buche alla «carreggiata» tutta buche alla «carreggiata» tutta buche.

■ INVASIONE — La quota di mercato delle autovetture giapponesi in Germania ha raggiunto a fine ottobre circa il dieci per cento contro il 5,8 per cento dell'ottobre 1979. Nei primi dieci mesi del 1980, le case giapponesi hanno venduto nella Repubblica federale 217 mila autovetture contro 129 mila nello stesso periodo del 1979.

BATTERIE VARTA
Nuovo punto vendita
ELETTRODIESEL
A.R.D.E.A.
VIA PADOVAN 4-6 (dietro al cinema Cristallo)

autoradio e... ladri
per chi teme il furto dell'autoradio
GRUNDIG lancia la sfida
«musica sicura»
con autoradio GRUNDIG
(anche estraibili)
oggi tutte assicurate
gratis contro il furto
in Italia e all'estero!
Ne volete sapere di più? Parlatene con
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3 - TRIESTE

**ALLA NEVE
CI PENSATE VOI,
AL RESTO...**
PORTASCI
fapa
dai modelli economici
all'inconfondibile SPOILER
al prestigioso EQUIPE
CON ANTIFURTO
ORA ANCHE NELLA NUOVA LINEA BIANCA
...CI PENSA
ZANCHI
AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Telefon 62530 - 69588

CRONACHE DELLO SPORT

IL BRESCIA OSPITE QUESTO POMERIGGIO AL SAN PAOLO

Con il recupero di Napoli si aggiorna la classifica

NAPOLI — La serie A di calcio aggiorna questo pomeriggio la classifica con la disputa del recupero Napoli-Brescia. La partita, in calendario il 30 novembre, era stata rinviata in seguito alla decisione presa dai giocatori bresciani di non giocare in una città colpita duramente, pochi giorni prima, dal terremoto.

Il Napoli, dopo la battuta d'arresto di domenica per mano del Torino, ha la possibilità, in caso di vittoria, di agganciare il già folto gruppetto delle immediate inseguitrici della coppia di testa.

Queste le formazioni annunciate:

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Casalone, Marangon, Krol, Ferrario, Damiani, Vazzani, Musella, Guidetti, Pellegrini, Fiore, Nicolini, Capone, Spezzini, Marino.

BRESCIA: Maligno; Podavini, Galparoli, De Biasi, Groppi, Venturi, Salvioni, Bergamaschi, Penzo, Iachini, Torresani, Pellizzari, Guida, Biagini, Sella, Ciallesi.

L'incontro sarà diretto dall'arbitro Lops di Torino.

La classifica della serie A quando manca una partita da recuperare è la seguente: Roma p. 13; Inter 12; Juventus, Catanzaro, Torino, Fiorentina e Cagliari 11; Napoli, Como e Ascoli 9; Udinese 8; Brescia e Pistoiese 7; Bologna 6; Perugia e Avellino 4.

Rocca sfortunato: quinta operazione

ROMA — Rocca dovrà essere operato per quinta volta al ginocchio. Il giocatore della Roma è stato visitato dal prof. Perugia, il quale ha riscontrato la presenza di «un corpo libero particolare di origine traumatica».

«In pratica — ha spiegato il prof. Perugia — si tratta di un becco artrosico, formatosi in seguito alle operazioni subite da Rocca e distaccatosi a causa di un colpo ricevuto in sé per sé si tratta di una cosa banale. Rocca, che mi è sembrato risentire psicologicamente del fatto, sapeva che avrebbe potuto andare incontro ad una cosa del genere».

Il giocatore è stato lasciato libero di decidere i tempi di questo nuovo intervento chirurgico. Il medico sociale della Roma, dott. Alicata, ha consigliato la società ed il giocatore di far eseguire l'operazione allo stesso prof. Perugia. «Troppo sfortunato per questo ragazzo — ha detto il presidente della Roma, Viola — e proprio in un momento in cui stava andando benissimo. Spero che ci sia qualche tecnica di intervento che semplifichi le cose per Francesco».

Cruyff a Barcellona

MADRID — L'asso olandese Johan Cruyff è arrivato a Barcellona per affrontare la sua ex squadra, schierato nelle file di una selezione mondiale denominata «humane stars». L'incontro amichevole fra questa squadra e il Barcellona di Heleno Herrera è stato organizzato a fini di beneficenza dall'Unicef.

Cruyff, che ha 33 anni, gioca attualmente nel Washington Diplomats ed è tecnico dell'Ajax olandese. Egli ha dichiarato che conta di giocare ancora un anno, e che desidera molto stabilirsi in futuro a Barcellona, «e se come giocatore del Barcellona, ancora meglio».

Le notizie diffuse nelle scorse settimane secondo cui nei confronti di Cruyff sarebbe stato emesso un mandato di cattura originato da debiti verso il fisco e alcune banche non hanno avuto conferma, e il fatto che il giocatore sia venuto tranquillamente a Barcellona indica che non dovrebbe esserci pericoli con la giustizia.



Pellegri e Damiani, due uomini-gol del Napoli che oggi recupera al San Paolo l'incontro con il Brescia

DILAGA IN «A» LA CONSUETUDINE DELL'ABBANDONARSI AL VITTIMISMO

Anche il «glaciale» Liedholm ormai diventato «piagnone»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Vittima, è bello. Alla Roma non basta più neppure il vertice della classifica, un primato proprio nell'anno del grande castigo, la retrocessione a... tavolino dell'eterna rivale Lazio assieme ad un'altra avversaria di rito: il Milan dell'ex Scala del calcio, Casarin, professione arbitro, maggior colpa, la nascita lombarda fischia il rigore per l'ostruzione di Di Bartolomei al fiorentino Casagrande in area e la polveriera giallorossa del vittimismo salta. «Dovevamo vincere, non è giusto. Non c'era volontarietà nel fallo, ce l'hanno con noi. Il primo posto in classifica della Roma

da fastidio...».

Queste autorità del calcio diventano sempre più tendenziose. Distribuiscono randellate a destra e a sinistra: inferiscono sul Milan (e Casarin non perde occasione per dirlo, a Taranto mugolava: «Stiamo pagando da quest'estate, ora chi odia il Milan sarà contento»). Strapazzano la Juve senza timori reverenziali verso una «vecchia signora» (marisqualifiche a Bellegu, Gentile e compagnia e meno male che il gran capo Pennabionca era un padri...), negano rigori all'interdella da far rischiare crisi nervose a lady Fratzoli, penalizzano in B la Lazio, penalizzano anche il Bologna, squadra considerata «coi santi in paradiso» fin dai tempi di Arpinati. Ora, a quanto pare, tramano anche contro la Roma. E l'Avellino allora, che chiederebbe umana solidarietà per il momento drammatico che attraversa, con Juary oltretutto sotto choc per l'impatto col pubblico italiano affamato solo di risultati e si vede assegnare un rigore contro all'ultimo minuto?

E bravo Liedholm! Così

freddo, così svedese, così com-

passato, fiero in sordina della

sua sapienza tecnica, consue-

to di aver introdotto nel

calcio venti anni fa i concetti

tattici scoperti... oggi dai suoi

più giovani colleghi, ma senza

parlarne di continuo e ora

improvvisamente anche lui

votato al vittimismo. An-

che lui cane bastonato da Ca-

sarin, il bau-bau che arriva dal

Nord, il milanese cattivo che

odia i romani.

Possiamo capire Berton, sangue

caliente sudamericano, approdato in Italia per

scuola e scappato con noi, con i

nostri terzini, squalificato do-

po troppe marce, tornato in

campo e nuovamente cacciato

per un intervento di

gioco neppure tanto cattivo.

Possiamo capire la sua crisi

isterica: è un mediterraneo, soffrirà i passaggi di luna.

Possiamo capire Juary con la

sua «saudade» ed anche for-

suno, che sperava di tro-
vare l'America a Perugia e a
poco non è stato rispedito in
un paio di settimane da Perugia
in Sudamerica. Ma Liedholm,
il Liedholm che qualche
volta aveva accusato di... cin-ismo incallito, il Liedholm che
dopo lo scudetto milanese ha
mollato per non scottarsi
troppo con una patata bollente
che poi il calciomessico ha
addebitato, arroventato... è
diventato tanto «strappacore»,
tanto piagnone, tanto «italiano»?Alla Roma quest'anno sono
stati fischiate parecchie rigori
a favore. Eppure il tecnico
svedese si crogiola al pensiero
di quelli negati. E ricorda con
un pizzico di masochismo
quel gol di Garbano a Bologna,
segnato di rapina, approfittando
di una presa di fessura di Tancredi.
Dimentica per caso che, proprio
a Bologna, la Roma pareggiò
con un rigore neppure troppo
impudico? E se poi casualmente
domenica prossima questa
bella sagra del vittimismo
avrà sbocco in un'esasperazione
di tipo, se torneranno a
comprare gli striscioni e a
rabbuiare e la gente ritornerà
il gusto sadio degli assedi
alle auto con targa «avversaria»
posteggiata fuori dello
stadio, se l'Olimpico romperà
il «Voto» di pacifismo fatto
dal tragico episodio di
Paparelli, chi avrà più il
coraggio di dire: «Sdramma-tizziamo questo calcio, le vere
tragedie sono altrove»?

Patrizia Alo

STASERA A SAN SIRO CONTRO UNA MISTA «MILANINTER»

Il Bayern per i terremotati



Rummenigge, una delle «stelle» dei tedeschi del Bayern che questa sera affronteranno nell'amichevole pro-terremotati una mista Milaninter

MILANO — Amichevole

pro terremotati, stasera a

San Siro di fronte le formazioni

Mistinter e Bayern Monaco.

Giacomini e Bersellini

si sono accordati nella scelta

degli uomini da mandare

in campo. Due gli undici

rossonerazzurri che verranno

opposti alla squadra di Cerni,

un paio per tempo. Nei primi

45' giocheranno: Bordon, G.

Baresi, Orioli, F. Baresi, Col-

lovati, Bini, Burlani, Prohaska,

Altobelli, Beccalossi, Antonelli.

Nel secondo tempo giocheranno:

Piotto, Tassotti, Maldera, Pasinato, Mozzini,

Bini, Caso, De Vecchi, Novelli,

Marini, Muraro.

Nel Bayern i giocatori più

rappresentativi sono Rummenigge,

Breitner, Hoenes e Dell'Haye.

Avellino-Catanzaro

si giocherà a Napoli

MILANO — La partita del

campionato di calcio di serie

«A» Avellino-Catanzaro di do-

menica prossima, per la indis-

ponibilità dello stadio comunale

«Partenio» di Avellino, verrà

disputata — lo comunica la

lega nazionale professionis-

ta allo stadio «San Paolo» di

Napoli.

FORMATO DALLA COLLETTIVITÀ ITALIANA UN COMITATO PER ACCOGLIERE DEGNAMENTE GLI ATLETI AZZURRI

L'Uruguay prepara il Mundialito

MONTEVIDEO — La col-

lettività italiana in Uruguay ha formato un comitato per le

accoglienze alla nazionale di

calcio che giocherà nel Mund-

ialito il tre ed il sei gennaio.

Il comitato che è presieduto

dall'incarico d'affari dell'am-

basciata italiana Carlo Calia,

ha annunciato che il 30 di-

cembre gli azzurri saranno ac-

colti all'aeroporto da alcune

migliaia di italiani essendo

stato disposto un servizio di

linea gratuita di autobus.

In Uruguay risiedono circa

trentamila cittadini italiani

gli ultimi dei quali giunti a

metà degli anni cinquanta.

Il comitato ha fatto sapere

che la sera del 31 dicembre un

gruppo di invitati speciali fa-

rà un brindisi per l'anno nuo-

vo agli azzurri nel loro albergo

di Montevideo mentre la col-

lettività potrà festeggiare i

giocatori nelle prime ore del

pomeriggio del quattro gen-

naio.

L'Olanda senza

Krol e Van de Korput

ZEIST — L'Olanda parteci-

perà alla «Mincoppa del

mondo di calcio» che si svol-

gerà alla fine dell'anno in Ur-

Il programma e gli orari

Le sei squadre partecipanti al Mundialito sono state divise in due raggruppamenti. Nel primo Uruguay, Olanda e Italia; nel secondo Argentina, Germania Ovest e Brasile. Questo il calendario degli incontri in programma (gli orari indicati sono quelli locali, tra parentesi la corrispondente ora italiana).

GIRONE A	
30 dicembre 1980	Ore 17.30 (21.30): Uruguay-Olanda
3 gennaio 1981	Ore 19.00 (23.00): Italia-Uruguay
6 gennaio 1981	Ore 17.30 (21.30): Olanda-Italia
GIRONE B	
1 gennaio 1981	Ore 17.30 (21.30): Argentina-Germania Ovest
4 gennaio 1981	Ore 19.00 (23.00): Brasile-Argentina
7 gennaio 1981	Ore 17.30 (21.30): Germania Ovest-Brasile
FINALISSIMA	
10 gennaio 1981	Ore 19.00 (23.00): Vinc. girone A-Vinc. girone B.

guay. Lo ha dichiarato il presidente della federazione calcistica olandese, davanti all'assemblea federale. La totalità dei rappresentanti il calcio professionistico ha votato a favore della partecipazione, mentre soltanto quattro dei 48 membri del settore dilettantistico hanno votato contro.

Come si ricorderà, la settimana scorsa, il parlamento olandese si era pronunciato contro la partecipazione della nazionale «arancione» al torneo di Montevideo, ritenendo che «i diritti umani non sono sufficientemente rispettati in Uruguay».

Sette giocatori dell'Ajax 67 Alkmaar, che attualmente è in testa al campionato di prima divisione, e sei dell'Eindhoven sono tra i diciotto giocatori olandesi convocati dall'allenatore Jan Zwartkruis per il Mundialito. Fra i selezionati non c'è alcun giocatore dell'Ajax di Amsterdam, che ha vinto il campionato olandese dello scorso anno.

Questi i diciotto giocatori a disposizione di Zwartkruis, che in questa occasione non si avvierà dell'apporto dei due «italiani» Krol e Van de Korput.

Portieri: Doesburg (Eindhoven) Van Breukelen (Utrecht).

Difensori: Hovenkamp, Metgod, Spelbos (Az 67 Alkmaar), Brands, Wildschut (Eindhoven), Willekers (Feyenoord), Jol (Twente Enschede).

Centrocampisti: Arntz, Peters (Az 67 Alkmaar), Willy van de Kerkhof, Valke (Eindhoven).

Attaccanti: Tol, Kist (Az 67 Alkmaar), René van de Kerkhof (Eindhoven), Vermuelen (Feyenoord), Van Mierlo (Tilburg).

«Assolutamente nulla, nel senso che noi procediamo per la nostra strada cercando di migliorare di partita in partita il nostro gioco e di eliminare quei piccoli difetti che me-

convocazioni per il torneo calcistico prossimo.

Questi i diciotto giocatori selezionati:

Portieri: Immel, Schumacher.

Difensori: Dietz, Foerster, Hannes, Kaltz, Niedermayer, Centrocampisti: Bonhof, Briegel, Dremier, Magath, Mueller, Votava.

Attaccanti: Allgoewer, Alofs, Borchers, Hrubesch, Rummenigge.

Mondialito-Israele

oggi a Lisbona

LISBONA — L'arbitro italiano Enzo Barbaresco dirigerà a Lisbona Portogallo-Israele Gruppo 6 delle qualificazioni ai campionati del mondo 1982, l'unico incontro valido per la zona europea in programma questa sera.

Fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Portogallo-Israele (gruppo 6); campionato d'Europa spaziale: Spagna-Lussemburgo.

SABATO 20

Campionato d'Europa spaziale: Belgio-Cipro.

DOMENICA 21

Fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Cipro-Belgio (gruppo 2); Salvador-Guatemala (gruppo centro-

americano); Guinea-Liberia (gruppo Africa); Tanzania-Nigeria (gruppo Africa); Zaire-Madagascar (gruppo Africa); Brasile-Svizzera (amichevole).

z) a 2. Il Portogallo, si avvale dell'apporto di nove giocatori del Benfica nella formazione titolare.

Calendario internazionale della settimana

Calendario degli incontri internazionali di calcio della corrente settimana:

OGGI

A Valencia: Valencia (Spa)-Nottingham Forest (Ing), partita di ritorno «Supercoppa»;

fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Portogallo-Israele (gruppo 6);

campionato d'Europa spaziale: Spagna-Lussemburgo.

SABATO 20

Campionato d'Europa spaziale: Belgio-Cipro.

DOMENICA 21

Fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Cipro-Belgio (gruppo 2); Salvador-Guatemala (gruppo centro-

americano); Guinea-Liberia (gruppo Africa); Tanzania-Nigeria (gruppo Africa); Zaire-Madagascar (gruppo Africa); Brasile-Svizzera (amichevole).

z) a 2. Il Portogallo, si avvale dell'apporto di nove giocatori del Benfica nella formazione titolare.

Calendario internazionale della settimana

Calendario degli incontri internazionali di calcio della corrente settimana:

OGGI

A Valencia: Valencia (Spa)-Nottingham Forest (Ing), partita di ritorno «Supercoppa»;

fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Portogallo-Israele (gruppo 6);

campionato d'Europa spaziale: Spagna-Lussemburgo.

SABATO 20

Campionato d'Europa spaziale: Belgio-Cipro.

DOMENICA 21

Fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Cipro-Belgio (gruppo 2); Salvador-Guatemala (gruppo centro-

americano); Guinea-Liberia (gruppo Africa); Tanzania-Nigeria (gruppo Africa); Zaire-Madagascar (gruppo Africa); Brasile-Svizzera (amichevole).

z) a 2. Il Portogallo, si avvale dell'apporto di nove giocatori del Benfica nella formazione titolare.

Calendario internazionale della settimana

Calendario degli incontri internazionali di calcio della corrente settimana:

OGGI

A Valencia: Valencia (Spa)-Nottingham Forest (Ing), partita di ritorno «Supercoppa»;

fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Portogallo-Israele (gruppo 6);

campionato d'Europa spaziale: Spagna-Lussemburgo.

SABATO 20

Campionato d'Europa spaziale: Belgio-Cipro.

DOMENICA 21

Fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Cipro-Belgio (gruppo 2); Salvador-Guatemala (gruppo centro-

americano); Guinea-Liberia (gruppo Africa); Tanzania-Nigeria (gruppo Africa); Zaire-Madagascar (gruppo Africa); Brasile-Svizzera (amichevole).

z) a 2. Il Portogallo, si avvale dell'apporto di nove giocatori del Benfica nella formazione titolare.

Calendario internazionale della settimana

Calendario degli incontri internazionali di calcio della corrente settimana:

OGGI

A Valencia: Valencia (Spa)-Nottingham Forest (Ing), partita di ritorno «Supercoppa»;

fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Portogallo-Israele (gruppo 6);

campionato d'Europa spaziale: Spagna-Lussemburgo.

SABATO 20

Campionato d'Europa spaziale: Belgio-Cipro.

DOMENICA 21

Fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Cipro-Belgio (gruppo 2); Salvador-Guatemala (gruppo centro-

americano); Guinea-Liberia (gruppo Africa); Tanzania-Nigeria (gruppo Africa); Zaire-Madagascar (gruppo Africa); Brasile-Svizzera (amichevole).

z) a 2. Il Portogallo, si avvale dell'apporto di nove giocatori del Benfica nella formazione titolare.

Calendario internazionale della settimana

Calendario degli incontri internazionali di calcio della corrente settimana:

OGGI

A Valencia: Valencia (Spa)-Nottingham Forest (Ing), partita di ritorno «Supercoppa»;

fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Portogallo-Israele (gruppo 6);

campionato d'Europa spaziale: Spagna-Lussemburgo.

SABATO 20

Campionato d'Europa spaziale: Belgio-Cipro.

DOMENICA 21

Fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Cipro-Belgio (gruppo 2); Salvador-Guatemala (gruppo centro-

americano); Guinea-Liberia (gruppo Africa); Tanzania-Nigeria (gruppo Africa); Zaire-Madagascar (gruppo Africa); Brasile-Svizzera (amichevole).

z) a 2. Il Portogallo, si avvale dell'apporto di nove giocatori del Benfica nella formazione titolare.

Calendario internazionale della settimana

Calendario degli incontri internazionali di calcio della corrente settimana:

OGGI

A Valencia: Valencia (Spa)-Nottingham Forest (Ing), partita di ritorno «Supercoppa»;

fase di qualificazione per la Coppa del Mondo: Port

CRONACHE DELLO SPORT

DISCESA LIBERA FEMMINILE OGGI IN AUSTRIA

La Nadig tenta il tris

Fermatosi per un giorno di riposo dopo le due libere di Val Gardena, il Circo bianco riparte oggi con le ragazze impegnate nella terza discesa libera stagionale questa mattina e nel secondo slalom domani. Le gare si svolgeranno ad Altenmarkt, in Austria, e già la libera odierna presenta parecchi spunti d'interesse.

Riuscirà Maria Teresa Nadig, dominatrice delle prime due prove, a fare il tris, o la serie di successi della svizzera verrà interrotta da qualche sua avversaria, come la connazionale De Agostini (nella foto), o le austriache Proell ed Eberle? Domani, sempre ad Altenmarkt, la «valanga rosa» cercherà il «trio» nel secondo speciale della stagione, seguito da quello di Bormio di sabato.

In campo maschile il riposo si protrarrà sino a domenica quando, a S. Moritz, verrà effettuata la quarta discesa libera della stagione. Il grande equilibrio nella specialità sin qui registrato promette una gara incerta, nella quale Plank, se ritroverà la condizione fisica e psicologica, potrebbe inserirsi in buona posizione.



Doris De Agostini, seconda nelle prove di Altenmarkt, ieri, dietro la favoritissima Nadig (Foto Fabrizio)

IL DIFFICILE MOMENTO DEL BASKET GORIZIANO TARGATO TAI GINSENG

Sette giorni di «riposo» a McGregor Domenica l'incontro società-sponsor

GORIZIA — Anche domenica prossima, in occasione dell'incontro con l'Est, il Jim McGregor non siederà in panchina per dirigere il Tai Ginseng. La società, infatti, secondo quanto si è appreso nel tardo pomeriggio di ieri, gli ha concesso sette giorni di «riposo», fino al 23 dicembre. La situazione di «limbo» del tecnico è stata prorogata fino a quella data, in quanto per domenica, a Gorizia, è previsto un incontro chiarificatore, e si spera risolutivo di tutti i problemi sul tappeto, con lo sponsor Giuliano Mancini.

Il consiglio direttivo della sezione autonoma che si era riunito anche lunedì sera, per oltre quattro ore e a quanto sembra erano affiorate posizioni divergenti, ha intanto confermato la fiducia a Benito Gandolfi, che pertanto proseguirà nel suo mandato quale responsabile unico della società a tutti gli effetti. Compito non facile quello di Gandolfi, costretto a districarsi tra l'inefficienza della situazione venuta a crearsi dopo il litigio tra McGregor e Ponder, tuttora ferma all'impasse di partenza, e il martello delle pressioni operate dallo sponsor, che vorrebbe un'operazione di «pulizia» a livello societario.

È perciò auspicabile che in questi giorni destinati alla riflessione di tutti i protagonisti delle vicende che stanno angosciando, con risvolti sempre più misteriosi, la società, almeno all'interno di essa ci sia unità di intenti e lo stesso Gandolfi sia lasciato «lavorare» e non gli siano frapposti ostacoli.

Per il necessario ragguaglio di cronaca va intanto annotato che la squadra che si era ripresa la preparazione, e per gli allenamenti e per la partita di domenica è stata affidata provvisoriamente, come a Brescia, a Renato Bensa, mentre Dudi Krainer continuerà a prestargli collaborazione in veste di «assistente». L'eterno «vice» non si è infatti

sentito di assumersi responsabilità dirette, invertendo le parti con Bensa.

Le voci circolate sull'arrivo di Mario Blason non trovano, almeno per il momento, alcuna conferma. Di Blason, del resto, come successore di McGregor, si parlava già un mese fa, ma la società, per il valore che comunque si può attribuire alle dichiarazioni «ufficiali», continua a dire di non aver avuto né di avere alcun contatto, anche se sembra ovvio che qualora venisse deciso l'allontanamento di McGregor e venisse altresì stabilito di non continuare ad avvalorare della coppia Bensa-Krainer, anche per dare uno scorcio alla squadra, non sarebbero disponibili al momento altre scelte che la sua.

Dovrebbe rientrare anche il discorso di Vescovo, che trovava (ora sembra non più) un caldeggiatore nello sponsor Mancini, dal momento che l'ex direttore sportivo della Pagnossin domenica scorsa ha fatto la sua apparizione sulla panchina dell'Oceano Cernigliano, in veste, però, si dice, solo di consulente.

C'è ancora però una zona d'ombra di difficile interpretazione: l'atteggiamento di Jim McGregor, il Tai Ginseng sta vivendo sicuramente una situazione di assoluta emergenza. Ma lui, l'ex mago, cosa fa? La scelta del riposo non può essere che interpretata che come un ritiro dietro le quinte. C'è chi anche azzarda l'ipotesi che sia lo stesso McGregor a pensarle tutte,

per costringere la società a fargli punti d'oro per altri lidi. Il suo gioco è grosso, gli interessi e i principi possono essere insindacabili, ma di fatto chi ci perde è il basket goriziano.

Gianfranco Bulfini

Dino Meneghin

migliore in Europa

MILANO — Una giuria internazionale composta da 44 tecnici e giornalisti di basket ha indicato in Dino Meneghin il vincitore della quinta edizione del premio per il miglior giocatore europeo organizzato dalla rivista «Giganti». Al secondo posto si è classificato Dragan Kicanovic (Jugoslavia) e al terzo posto Drazen Dalagic (Jugoslavia).

DOMANI LA SINUDYNE IN COPPA CAMPIONI A TEL AVIV

Eurobasket: tre italiane impegnate oggi in coppa

MILANO — Il trionfo primo turno della fase finale delle coppe europee per le squadre italiane di basket (sei partite, cinque vittorie e una sola sconfitta) richiede una conferenza stampa settimanale che, pure, presenta qualche piccola difficoltà in più. Nel programma spiccano il tradizionale confronto fra Sinudyne e Maccabi, in Coppa dei Campioni, e un triplice scontro italo-jugoslavo che vede impegnate da una parte Squibb, Ferrarelle e Carrera e dall'altra Cibona, Stella Rossa e Jugoplastika. Infine la Turisandina affronta i turchi dell'Efe e le ragazze dell'Accorsi ospitano le romene del Politeknica.

A questa nuova tornata di gare è attesa con particolare interesse la Sinudyne. L'esordio con il Botto (vittoria larga a Mosca contro l'Armata Rossa) induce all'ottimismo per la partita che vedrà i bolognesi impegnati in casa domani contro il Maccabi di Tel Aviv. Scontro classico con più motivi di interesse fra una squadra, quella israeliana, che è ospite fissa della Coppa Cam-

pioni d'ha pure vinto tre anni fa ai danni della Mobilgigi e questa Sinudyne che vuole finalmente fare strada anche in campo europeo, dove è sempre stata brutalizzata nelle sue ultime apparizioni.

Il triplice scontro italo-jugoslavo è stato aperto ieri sera da Squibb - Cibona e c'era l'obbligo di una vittoria consistente contro la nuova squadra di Cosic per porre una seria ipotesi sull'esito finale del suo girone di Coppa delle Coppe.

Ferrarelle e Carrera saranno oggi impegnate entrambe in trasferta. Due brutte gatte da pelare i reatini (anch'essi in periodo felice) a Belgrado contro la Stella Rossa, i veneziani il cui primato sembra traballare in campionato, a Spalato contro la Jugoplastika.

Un'altra squadra in momento infelice è la Turisandina. Ha perso lo smalto che aveva contraddistinto due mesi abbondanti del suo campionato: in quattro giorni ha beccato in Coppa delle Coppe in Olanda, e in campionato, a Massagno, dal tradizionale rivale del Billy, Pentassuglia spera di rimettere insieme il suo bel giocattolo in modo da ripresentarlo come regalo di Natale al pubblico veronese. L'occasione per cominciare è la partita odierna a Istanbul contro i modesti turchi dell'Efe.

Infine, l'Accorsi prosegue la sua lotta con le squadre dell'Est europeo. Superate le angosce in trasferta, conta di ripetersi domani contro le romene del Politeknica.

Giudice basket

ROMA — Nessun giocatore di serie «A» è stato squalificato dal giudice sportivo in riferimento alle tre principali provvedimenti adottati: A-1 ammonito Holland (Scavolini) per comportamento antisportivo e non regolamentare in campo; ammende: 500 mila lire alla Scavolini Pesaro, 350 mila alla Ferrarelle, 250 mila alla Turisandina 200 mila all'Antonini Siena.

A-2, ammonito Dalagic (Carrera) per protesta a decisione arbitrale; ammende: 380 mila lire alla Tv Color Stern, 350 mila alla Tropic Udine, 280 mila alla Libertà Treviso.

COPPA DELLE COPPE

Squibb-Cibona 99-81

SQUIBB: Innocenti 6, Bariviera 10, Cattini, Flowers 12, Tomba 5, Riva 20, Marzorati 14, Boswell 32; n.e. Cappelletti e Masolo.

CIBONA: Nakic 20, Petrovic 21, Becic 8, Pavlicevic 2, Bevanda, Usic 26, Gospodetic 4; n.e. Sikirić, Savovic e Orlic.

ARBITRI: Dimou (Grecia) e Willige (Olanda).

NOTE — Tiri liberi: Squibb 23 su 31; Cibona 9 su 18. Usciti per 5 falli: Pavlicevic a 15'45" del secondo tempo. Spettatori: 2500.

CANTU' — Seconda partita di Coppa delle Coppe e seconda vittoria della Squibb Cantù, che ha battuto il Cibona di Zagabria, presentatosi privo di Knege e Cosic, i suoi uomini di maggior spicco.

MAIR INFORTUNATO — Il diciottenne altoatesino Michael Mair, caduto nella partita di Coppa delle Coppe a Val Gardena, ha riportato la lussazione della spalla destra. Mair non è stato ricoverato in ospedale. Sarà quasi certamente assente dalla gara per alcune settimane.

IN PALIO A SENIGALLIA LA CORONA EUROPEA DEI SUPERLEGGERI

Martinese si difende oggi dall'assalto di Guinaldo

SENIGALLIA — Difficile appuntamento questa sera per Giuseppe Martinese, difensore del titolo europeo dei pesi superleggeri soltanto dall'agosto scorso. L'avversario che lo aspetta, Antonio Guinaldo, nato a Salamanca, è forse tra i più pericolosi che si sia mai trovato davanti dopo 35 incontri con 28 vittorie, quattro sconfitte, due pareggi ed un «no contest». Il campione, detentore di una delle due uniche cinture europee rimaste a pugili italiani, dopo le ultime sconfitte di Zanon e Salvemini, in parte compensate dalla conquista di Nati il 3 scorso di quella del gallo, lo sa benissimo. Ma nutre grande fiducia in se stesso.

D'altra parte, quanto a difesa di titoli, Martinese ha poco da imparare. Per tenersi il titolo italiano ha stabilito addirittura un record assoluto: undici difese. «E' un tipo — dice di Guinaldo — che ha anche doti di fondo perché le 15 riprese le ha fatte più di una volta. Però son sicuro di farcela».

«Ritorno in Spagna col titolo — ribatte lo spagnolo — anche perché, avendoci provato inutilmente già due volte, mi sento di non fallire la terza. Mi sono preparato e mi sono anche studiato bene il film dell'incontro tra Martinese e Sanchez».

Guinaldo allude al tentativo fallito di Martinese di prendersi il titolo europeo il 2 dicembre del 1978 a Bilbao (la cintura la tolse poi all'inglese McKenzie). Il motivo di confronto è che Sanchez è l'unico pugile che i due avversari di questa sera hanno avuto di fronte, con la differenza che Guinaldo riuscì a spuntarla. Ma il verdetto di Bilbao, negativo per il senigalliese di Gallipoli, fu a suo tempo piuttosto discusso.

Comunque Antonio Guinaldo ha un record di tutto rispetto: attualmente campione di Spagna della categoria, ha disputato 38 incontri con 34 vittorie, tre sconfitte e un pareggio. Un anno di meno di Martinese che ne ha 28, viene giudicato, oltre che un com-

battente di provata resistenza, anche un tecnico. Su questa ultima qualità, lui stesso non fa mistero di puntare per un risultato positivo nel confronto di Senigallia. L'ultimo incontro l'ha visto anche dispensare un k.o., il primo della carriera, a un pugile di buona leva come Morales, ex campione spagnolo del welter. Segno che attraverso forse un periodo positivo.

La riunione di Senigallia prevede altri tre incontri tra professionisti: nei pesi welter, in otto riprese, Gianfranco Rosi (Senigallia) incontrerà Filiberto Zaccaro di Roma, nei super welter, in sei riprese, Benedetto Gravina affronterà il romano Vincenzo Bottigliero e, infine, nei superleggeri, in sei riprese, Marco Boero di Senigallia si scontrerà con il romano Rosario Pomponi.

BOXE: SUPERLEGGERI

Oggi, sulla prima rete, alle 22.15, per «Mercoledì sport», verrà trasmessa da Senigallia, l'incontro di pugilato Martinese-Guinaldo per il titolo europeo dei superleggeri.

PALLAMANO: INTERVISTA CON L'ALLENATORE AZZURRO ALLA VIGILIA DELLA GARA DI DOMANI

«In Italia la preparazione conta meno del tatticismo»

Trieste è senza dubbio ormai diventata uno dei punti strategici della pallamano italiana. I motivi per cui questo sport nella nostra città ha già radici profonde sono facilmente individuabili nelle imprese della Cividin che anche quest'anno sembra lanciata verso ambizioni maggiori e nella particolare posizione geografica di Trieste che è una vera e propria porta aperta verso i paesi dell'Europa orientale dove ci sono le migliori scuole di pallamano.

Non bisogna meravigliarsi poi tanto, perciò, se domani il palasport di Chiarbola sarà teatro di un incontro amichevole tra la nazionale azzurra e la Spagna sperimentale, che sarà preceduto dalla partita che questa sera l'Italia juniores disputerà a Gorizia con i pari età spagnoli.

Con il tecnico degli azzurri, prof. Vittorio Francesc, ex allenatore della Mercury, abbiamo cercato di fare un quadro sulla situazione della pallamano italiana.

«Professore, perché ha scelto Trieste quale sede per l'incontro con la Spagna? «Siccome da venerdì saremo impegnati con la formazione juniores al torneo «Alpe Adria» di Sessano, ho scelto Trieste quale sede per l'amichevole sia per questioni di vicinanza sia perché nella vostra città la pallamano è uno sport molto popolare».

Cosa rappresenta per lei il Torneo «Alpe Adria»?

«Per la nazionale juniores è solamente una tappa intermedia in quanto l'obiettivo precipuo di questa squadra è di raggiungere un buon grado di competitività entro il novembre del 1981 quando in Portogallo si svolgeranno i campionati mondiali juniores».

Quali, invece, sono i programmi per la nazionale maggiore?

«È difficile parlare di programmi a breve scadenza. Voglio comunque precisare che attualmente siamo in una fase di sperimentazione nel senso che i programmi della nazionale A si intersecano con quelli della formazione juniores per il semplice motivo che il futuro della pallamano italiana sarà affidato a quei giovani che ora disputeranno il torneo «Alpe Adria».

se di sperimentazione nel senso che i programmi della nazionale A si intersecano con quelli della formazione juniores per il semplice motivo che il futuro della pallamano italiana sarà affidato a quei giovani che ora disputeranno il torneo «Alpe Adria».

Sarebbe inutile e controproducente insistere con i soli giocatori che ormai hanno una certa età e che più di tanto tempo non possono dare. E in atto insomma un processo di rinnovamento che comincia già a dare i suoi frutti. Nella recente amichevole con la Francia i giovani hanno dimostrato di aver compiuto sensibili

progressi. Saranno loro che parteciperanno ai mondiali del 1982 per tentare il salto nel gruppo B».

Al mondiali del 1982, allora, questa formazione potrà essere competitiva. Non è così?

«Lo sarà di certo. Nel momento attuale sto lavorando sulla struttura fisica di questi giocatori. Non sono coperto ancora in tutti i ruoli, ma questa giovane squadra è senz'altro buona».

Le società agevolano il suo compito?

«Purtroppo no. Qui in Italia ci si allena solamente tre volte alla settimana e si curano

di più i temi tattici della preparazione atletica. Si cerca in pratica di ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. E la mentalità che bisogna cambiare».

— E la federazione, a livello promozionale non fa troppo poco?

«Non direi. Ultimamente ha anche istituito delle borse di studio per i giocatori e cerca di venire loro incontro riprendendo dei posti di lavoro che consenta loro di poter rispondere alle convocazioni della nazionale. L'impronta della pallamano in Italia è ancora prettamente dilettantistica in quanto per problemi di studio e di lavoro mi vengono a mancare spesso dei giocatori. Comunque con questi giovani riusciremo a scavalcare l'attuale situazione tecnica».

Parliamo un po' del campionato. Questa Cividin è veramente da scudetto?

«Penso che sia la squadra che si avvicina maggiormente con il suo gioco moderno, veloce e aggressivo a quello della nazionale. È indubbiamente la compagine che nel panorama della pallamano italiana vedo meglio».

Maurizio Cattaruzza

La nazionale juniores stasera a Gorizia

La pallamano internazionale farà la sua comparsa questa sera a Gorizia dove si disputerà l'incontro tra l'Italia e i pari età iberici.

Intanto, è molto viva l'attesa per questa partita tra gli sportivi goriziani che solo da qualche anno hanno scoperto questa nuova disciplina.

La formazione azzurra che scenderà oggi sul campo dell'impianto della Valletta (l'inizio della contesa è previsto per le 19, venerdì sarà impegnata nel torneo «Alpe Adria». Tra le file della compagine di Francesco figurano i giocatori triestini della Cividin. Si tratta di Bozzola, Silvini e Pippin.



Andreaisc e Fischianz saranno insieme anche domani nell'incontro fra Italia e Spagna. I due azzurri domenica sono stati tra i protagonisti della gara «clou» con l'ex Volani di Rovereto (ItaFoto)

SONO FIOCCATI I RECORD NELLA RIUNIONE NATATORIA DI GORIZIA

«Doppietta» di Francesca Locci

Fioccano i record regionali nella riunione di Gorizia valida quale seconda prova della «Coppa Los Angeles». Ancora in evidenza le ondate della Triestina, con Francesca Locci che ha abbassato il primato del 400 s.l. (4'30"3) e quello del 100 s.l. (59"8). Irene Frangipani, tornata a premiare con un buon 1'07"6 nel 100 dorso e Arianna Sedmak, una conferma nel 100 rana con 1'16"6. Da aggiungere il quinto record regionale, questa volta in campo maschile, nel 400 misti, con Andrea Missana (4'51"5) del Gymnasium Pordenone.

Risultati

Mt 400 stile libero femminili: 1) Locci (Triestina) 4'30"3 (r.r. jun.); 2) Delusi (Gymnasium) 4'49"8; 3) Pizzo (Gymnasium) 5'02"3; 4) Fonda (Triestina) 5'07"7; 5) Grosso (U.N. Friuli) 5'13"9; 6) Ferrante (Triestina) 5'16"9.

Mt 400 stile libero maschili: 1) Riem Raffaele (Gymnasium) 4'18"7; 2) Cellitti (Triestina) 4'41"3; 3) Adorni (U.N. Friuli) 4'47"4; 4) Marchi (Edera) 4'48"8; 5) Simonato (Gorizia N.) 4'49"6; 6) Zanella (Triestina) 4'49"7.

Mt 100 farfalla femminili: 1) Locci (Triestina) 1'12"3; 2) Donda (Gorizia N.) 1'13"2; 3) Pennesi (U.N. Friuli) 1'13"8; 4) Furlan (Triestina) 1'14"1; 5) Mascherin (Gymnasium) 1'17"5; 6) Delise (Triestina) 1'17"8.

Mt 100 farfalla maschili: 1) Lessa Carlo (U.N. Friuli) 1'05"1; 2) Pezzot (Gymnasium) 1'05"3; 3) Negro (Triestina) 1'05"4; 4) Calligaris (Gorizia N.) 1'07"5; 5) Bossi (Triestina) 1'09"7; 6) Candiani (Gymnasium) 1'11"3.

parte rappresentati del Friuli-Venezia Giulia, Armando Matteini, Luciano Michelazzi e Gastone Rocco, oltre ai siciliani Guerrera e Pintabona, al laziale Pesce, al campano Lucarelli, al piemontese Romanini, al lombardo Ratti e Mercuri, al toscano Barbani e al ligure Lanza.

Nel programma del presidente D'Aloja è da rilevare soprattutto la scintillante neologia connotata dal presidente sta ad indicare un nuovo corso di questo sport il cui fulcro sta nel centro nazionale di canottaggio di Piedicelli il cui direttore sarà il norvegese Thor Nielsen, uno dei più famosi tecnici del mondo. Nielsen, «strappato» alla federazione spagnola per un contenzioso di circostanza, godrà di un ingaggio annuale di 47 milioni.

Oggi premiazioni al Cral Ente porto

Il Circolo ricreativo aziendale lavoratori dell'Ente autonomo del porto di Trieste premierà questa sera i vincitori dei tornei interni di calcio, tennis e pesca. La cerimonia costituirà una delle tante occasioni per i lavoratori portuali di trascorrere un paio d'ore in famiglia. Le premiazioni si svolgeranno alle ore 20.30 nella sala maggiore della stazione marittima.

«Portocampioni» 1980, per quanto riguarda il calcio, sono i risultati gli «assistenti» che nella finalissima hanno superato, sui calci di rigore, l'undici della «manovra».

Fulvio Delli Compagni si è assicurato il torneo di tennis promosso dalla sezione pesca e coordinato da Grison e Depangher. Nella finale, Delli Compagni ha battuto Migiola.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA FIAMMA SI APPRESTA A FESTEGGIARE I SEI LUSTRI

Dal 1950 con umiltà e tanto calore

L'Us Fiamma, sorta nel 1950 dalle ceneri del Gs Alabarda, si appresta a festeggiare il trentennale della fondazione. Prima di parlare della società granata, è doveroso spendere qualche riga per alcuni dei molti successi ottenuti in quattro anni dall'Alabarda che con Franco Bernardi e Orlando Bruni ha conquistato i titoli allievi e terza categoria del giavellotto.

L'affermazione più prestigiosa è però lo scudetto di pallacanestro nella categoria allievi ottenuto dal tennetto allenato dal prof. Claudio Mileri e dai due ricordiamo fra gli altri Carlo Furiani, i cui figli sono noti nell'ambiente dell'atletica leggera.

Alabarda e Fiamma hanno avuto una cosa in comune, un anello di congiunzione che risponde al nome del prof. Costantino Dessila il quale regge ancora, dopo trentasei anni (un vero e proprio record) le sorti di questo sodalizio. Oltre a Dessila il direttivo attuale comprende anche il vice, Aldo Madaro, Innocente Macan e i capi sezione Egidio Fabretto (rugby) e Claudio Brigante (atletica leggera).

In tre decenni di attività un sodalizio sportivo, soprattutto sezioni si articola su diverse sezioni, avrebbe molte storie da raccontare, tantissimi episodi da rivivere. Limitiamoci a ricordare i maggiori successi ottenuti dagli atleti delle singole sezioni.

CALCIO — I risultati migliori sono giunti nel 1952 e nel 1956 con la conquista del titolo regionale allievi e della promozione nell'allora prima divisione.

NUOTO — Nel 1952 la Fiamma vince con Franco Padovani la «Coppa Scaroni» a Mantova e con Gabbio Alessio conquista il titolo nazionale nella rana allievi. Alessio ha difeso in due occasioni i colori della nazionale giovanile.

PALLANUOTO — Dopo un solo anno di attività il «settegrana» conquista la promozione in serie B (1951) e quindi, dopo alcuni campionati fra i cadetti, termina l'attività.

maglia nella nazionale giovanile.

ATLETICA LEGGERA — Dopo un solo anno di attività gli allievi conquistano nel 1957 il titolo italiano della categoria a Prato e nel 1962 l'exploit si ripete a Bologna.

Tre atleti granata hanno inciso in queste occasioni il loro nome sull'albo d'oro di tre specialità. Sono: Claudio Brigante nell'asta (1958) e nel giavellotto (1959), Vincenzo Saitz nel giavellotto (1961) ed Ezio Barbieri, campione juniores di decathlon nel 1961.

Hanno indossato la maglia azzurra Giancarlo Medesani (decathlon), Renato Ongaro (triplo), Claudio Brigante (asta), Vincenzo Saitz (giavellotto), Roberto Di Bias (giavellotto) e Mario Pamfil (400 ostacoli). Allenatore e animatore degli anni migliori è stato il prof. Marri, attualmente coordinatore di educazione fisica al provveditorato agli studi di Gorizia.

PALLAVOLO — È stata, fra le sezioni, quella che ha avuto la vita più breve: un solo anno di attività.

RUGBY — È l'ultima arrivata, essendo sorta 21 anni fa,

ma è quella che assieme all'atletica leggera è ancora sulla breccia. Nel 1963-64, alla seconda stagione in campo giovanile, conquista il terzo posto assoluto e ripete l'exploit nel 1967. Nel 1970 la Fiamma approda in serie B e nell'annata successiva conquista il terzo posto nel «Trofeo federale» mentre l'under 14 e 16 partecipa per la seconda stagione consecutiva alle finali nazionali. Nel 1974 la Fiamma viene retrocessa in serie C. Due «ruggers» hanno indossato la maglia della nazionale giovanile, Umberto Cossara e Claudio Battig.

Erano i tempi d'oro, l'epoca in cui l'animatore era Andrea Teghini, tecnico preparato e appassionato come pochi. Ora la Fiamma è in C 2.

Due sezioni quindi, hanno resistito per tanti anni e, anche se fra innumerevoli difficoltà, soprattutto di ordine economico, sono ancora in attività. Detto del regno, rimane da aggiungere qualche cosa sulla atletica leggera attuale che ha nell'allievo Francesco Mancini, fra i più forti della sua categoria, un giavellottista di sicuro avvenire.

ALLE SEMIFINALI NORD DELL'HOCKEY INDOOR

Due triestine in orbita

Hc Trieste e Italia Trieste saranno dunque le due rappresentazioni regionali a partecipare alla semifinale Nord del campionato nazionale indoor di hockey di seconda categoria: questo il responso del campo alla fine di due eliminatorie particolarmente dure e sfiancanti.

Per i biancorossi del presidente D. Bortoli non c'erano problemi per la qualificazione, vista la indiscussa superiorità, e le cifre hanno confermato in pieno le previsioni. 8 partite, 16 punti, 71 reti realizzate, 11 subite: sono dati che non ammettono dubbi di sorta. Per la seconda piazza la lotta è stata un po' più incerta, ma alla fine l'Italia si è imposta abbastanza agevolmente davanti a Fiamma e Polisportiva Ts finite a pari merito; in fondo a tutte la Triestina, che ha comunque approfittato per trovare alcuni giovani.

Hc Trieste escluso, il livello tecnico del torneo ha lasciato qualcosa a desiderare; forse si potrà avere il definitivo salto di qualità quando tecnici e giocatori si convinceranno che l'indoor non è il prato giocato al coperto, ma pre-

suppone fondamentali diversi e diversa concezione del gioco. Per il momento siamo comunque ancora parecchio lontani dal raggiungimento di tale obiettivo.

Classifica finale: Hc Trieste 16; Italia Trieste 10; Polisportiva Trieste 7; Fiamma Gorizia 7; Triestina 0.

PALLAMANO

Conavi seconda nella serie cadetta

Dopo la sesta giornata del campionato cadetto di pallamano l'Eval Firenze è rimasta sola al comando della classifica. Alle sue spalle, sulla seconda piazza, si è insediata la Conavi che domenica ha meritatamente espugnato il campo di Formigine.

I risultati: Torino Sport-Pescara 18-19; Bonello Formigine-Conavi 22-28; Fochi-Inola 18-20; Milland Bressanone-Eval 16-22; Prato-Merano 27-18.

La classifica: Eval punti 12, Conavi e Merano 10, Prato 9, Pescara 6, Milland Bressanone 5, Inola, Torello Sport, Bonello e Fochi 2.

Pallavolo-flash

SERIE B MASCHILE

In serie B maschile il Volley Ball Udine non è riuscito nell'impresa di vincere sul campo della capitale, il Calzaturificio 3A. I friulani hanno rimediato un set, ma la superiorità dei padroni di casa non ha concesso altro agli ospiti, che rimandando ancora dunque l'assalto alle prime posizioni. Il Bor invece ha conquistato due punti in Portofino, a spese del Mantovano, vincendo 3-1 grazie alla buona vena di tutti i suoi giocatori. Chi invece rimane ancora a quota zero è il Solaris che, privo di Biazia, ha perso anche sul campo dell'altra capitale, il Montecarlo.

Calzaturificio 3A-VB Udine 3-1; Bor-Mantova 3-1; S. Giorgio-Rentovolo 3-0; Karmak-Api 3-0; Aples-Legnago 3-1; Montecarlo-Solaris 3-1.

Classifica: Karmak, 3A 12; S. Giorgio 10; Mantova 8; Legnago, Aples, VB Udine 6; Api, Bor 4; Rentovolo, Montecarlo 2; Solaris 0.

SERIE B FEMMINILE

Nella serie B femminile spicca il successo dell'Ona Zaraturo sul Solaris per 3-2. La vittoria, propiziata dalla vena eccellente della schiacciatrice Silvana ben coadiuvata dall'Amadei in regia e dalla Parnalio, ha portato il sestetto di Cipolla fuori dalla zona calda, mentre la Bor ha trovato disco rosso nella trasferta sul campo del Barbi. I risultati:

Ona Zaraturo-Solaris 3-2; Don Bosco-Mogliano 3-0; Spina-Schena 3-0; Barbi-Bor 3-1; Pellacano-Pelle 1-3.

CLASSIFICA: PELLE 6; Ona Zaraturo, Schia, Barbi, Mogliano 4; Bor, Sokol, Don Bosco, Spina 2; Pellacano 0.

SERIE C1 MASCHILE

In C1 maschile il Cus Premier ha fatto suo anche il derby col Volley Despar, mentre l'Inter 1904 ha perso ancora, con un netto 3-0, sul campo del Mogliano Veneto. Ecco i risultati:

Premier-Volley Despar 3-0; 45-Daina Mira 3-1; Scorze-Carpinetum 1-3; Mogliano-Inter 190

MENTRE SI RICORDA LA MORTE DI BOLIVAR CON UN VERTICE LATINO-AMERICANO

Aereo di linea colombiano dirottato da «commando»

È in viaggio per Cuba sotto le armi di marxisti che si ispirano a Rojas, presidente mancato

BOGOTÁ — Un aereo di linea colombiano è stato dirottato l'altro pomeriggio da un gruppo di guerriglieri incappucciati ed è atterrato a Città di Panama dopo avere ottenuto il permesso dalle autorità panamensi di fare scalo nell'aeroporto della capitale.

Il comandante dell'aereo, un «Boeing», Eduardo Prado ha immediatamente chiesto alle autorità portuali vivande fredde e caffè caldo per 120 persone. Il pilota ha chiesto che il rifornimento avvenisse con una certa celerità poiché l'aereo sarebbe dovuto ripartire all'11.30 locali (7.30 ora italiana).

Prado ha anche esortato le autorità panamensi a tutta la collaborazione possibile, affermando che la situazione a bordo dell'aereo era «calma». L'aereo che sarebbe sotto il controllo da parte di sedici guerriglieri incappucciati, era atterrato a Città di Panama alle 23.23 (5.27 ora italiana) di ieri.

I guerriglieri hanno liberato 24 passeggeri nello scalo panamense e le autorità locali hanno consentito a rifornire di carburante il velivolo e permettere il suo decollo.

Forze di sicurezza panamensi hanno circondato l'aereo parcheggiato in una zona remota dell'aeroporto, a circa 350 metri dal terminal. Le autorità panamensi hanno confermato che secondo le informazioni in loro possesso, i guerriglieri a bordo dell'aereo delle linee colombiane «Avianca» sono sedici e appartengono al movimento «19 Aprile».

Partito da Panama, ieri mattina l'apparecchio è atterrato all'aeroporto internazionale di Città del Messico. Sul velivolo si trovavano, oltre ai sedici guerriglieri, 55 passeggeri.

Il commando del movimento «19 Aprile» è entrato in azione nel pomeriggio di lunedì, poco dopo il decollo dell'aereo da Bogotá. In quel momento si trovavano a bordo dell'apparecchio della «Avianca», originariamente diretto ad Eirela, nella Colombia occidentale, 129 persone.

Dopo una sosta di due ore l'aereo decollava per Barranquilla, città portuale 64 km a Ovest di Santa Marta, dove venivano liberati 30 passeggeri.

Dopo il rifornimento di carburante l'aereo ritornava sulla rotta di Santa Marta, dove si era aperto il vertice latino-americano, in occasione del 150.º anniversario della morte di Simon Bolivar, ma questa volta le autorità aeroportuali di quella città non concedevano il permesso di atterraggio. Le piste dell'aeroporto erano state infatti ingombrate con automezzi pesanti.

Il «Boeing» veniva quindi diretto su Panama, da dove è ripartito per Città del Messico dove è atterrato alle 14.27 (ora italiana) dopo tre ore di volo è stato isolato in fondo a una pista, a circa tre chilometri dagli edifici dell'aeroporto, che è circondato dalla polizia. I dirottatori hanno chiesto di parlare con un giornalista messicano.

Secondo alcune informazioni, sull'aereo viaggiavano almeno 30 giornalisti, che sarebbero ancora a bordo, diretti alle cerimonie commemorative del 150.º anniversario della morte di Simon Bolivar a Santa Marta. Secondo altre informazioni sull'aereo si troverebbero inoltre alcune personalità colombiane, anch'esse dirette alle cerimonie di Santa Marta, dove l'aereo ha fatto uno scalo forzato subito dopo il dirottamento.

I guerriglieri hanno liberato altri passeggeri dopo l'arrivo del jet a Città del Messico, quarta tappa del drammatico volo di 2880 chilometri, iniziato lunedì nella capitale colombiana. Poi i dirottatori hanno chiesto il rifornimento per andare a Cuba. Inoltre, hanno chiesto un equipaggio messicano per sostituire quello colombiano, oltre a due tecnici, viveri e carburante. Un funzionario della torre di controllo ha detto che sul «Boeing» sono rimasti sedici guerriglieri, 55 passeggeri e sette membri di equipaggio, per un totale di 78 persone.

L'aereo è ripartito alle 11.43 (18.43 italiane) diretto all'Avana, dopo che i guerriglieri colombiani avevano ottenuto la ripartenza a bordo di piccoli guasti idraulici.

Durante le quattro ore di sosta a Città del Messico, sono stati rilasciati due dei passeggeri.

Il movimento 19 Aprile iniziò la sua attività clandestina alla Robin Hood dieci anni fa, rubando ai ricchi per dare ai poveri e senza fare male a nessuno.

Ora le cose sono cambiate. Negli anni recenti l'm 19 è divenuto sempre più marxista, e adesso è impegnato esclusivamente in atti terroristici che l'hanno fatto assumere a uno dei più temuti gruppi di guerriglia dell'America Latina.

L'organizzazione prende il nome dalla data in cui Gustavo Rojas, fu battuto alle elezioni presidenziali del 1970. Alcuni suoi seguaci sostenendo che Rojas era stato privato della vittoria per una colossale frode elettorale, formarono il movimento clandestino «19 Aprile».

Inizialmente i guerriglieri, poco più di boys scout se paragonati a quelli odierni, compirono imprese che erano una estensione della filosofia populista di Rojas all'epoca in cui era il dittatore della Colombia negli anni '50. I sequestri di autosterne di latente per darlo ai poveri, di furti di indumenti dei grandi magazzini durante le feste natalizie e la distribuzione di giocattoli ai bambini delle bidonville di Bogotá, erano le sue imprese più famose, ma nel 1976 l'm 19 passò al terrorismo.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

L'organizzazione prende il nome dalla data in cui Gustavo Rojas, fu battuto alle elezioni presidenziali del 1970. Alcuni suoi seguaci sostenendo che Rojas era stato privato della vittoria per una colossale frode elettorale, formarono il movimento clandestino «19 Aprile».

Inizialmente i guerriglieri, poco più di boys scout se paragonati a quelli odierni, compirono imprese che erano una estensione della filosofia populista di Rojas all'epoca in cui era il dittatore della Colombia negli anni '50. I sequestri di autosterne di latente per darlo ai poveri, di furti di indumenti dei grandi magazzini durante le feste natalizie e la distribuzione di giocattoli ai bambini delle bidonville di Bogotá, erano le sue imprese più famose, ma nel 1976 l'm 19 passò al terrorismo.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

L'organizzazione prende il nome dalla data in cui Gustavo Rojas, fu battuto alle elezioni presidenziali del 1970. Alcuni suoi seguaci sostenendo che Rojas era stato privato della vittoria per una colossale frode elettorale, formarono il movimento clandestino «19 Aprile».

Inizialmente i guerriglieri, poco più di boys scout se paragonati a quelli odierni, compirono imprese che erano una estensione della filosofia populista di Rojas all'epoca in cui era il dittatore della Colombia negli anni '50. I sequestri di autosterne di latente per darlo ai poveri, di furti di indumenti dei grandi magazzini durante le feste natalizie e la distribuzione di giocattoli ai bambini delle bidonville di Bogotá, erano le sue imprese più famose, ma nel 1976 l'm 19 passò al terrorismo.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

Durante la manifestazione, che si concluderà con una sfilata a lume di candela lungo il quartiere commerciale di Ginza, verranno protetti su uno schermo gigante film di John Lennon e alcuni personaggi dello show business amici di Lennon lo ricorderanno in una serie di interventi. Fra questi il regista Nagisa Oshima e il cantante rock, Hiroayuchida.

I giornali continuano a pubblicare lunghi articoli sull'attività e la vita del compositore cantante assassinato a New York ed oggi il settimanale di Shukan Asahi — pubblica un'intervista esclusiva concessa da Yoko Ono alla corrispondente da New York, Mitsuko Shimomura.

Il dirottamento è stato programmato originariamente nel museo della scienza e della tecnologia.

IL NATALE PRODUCE INFLAZIONE

Abbacchio e pesci sono alle stelle: cenoni proibitivi

ROMA — «L'aumento medio dei prezzi del Natale '80 rispetto a quelli dell'anno scorso è stato del 20-25 per cento». Lo rileva il presidente dell'Unione commercianti di Roma e provincia Luciano Lucci, per il quale tutta la situazione appare «precaria».

«Gli aumenti — ha detto — hanno seguito il ritmo dell'inflazione, una regola cui non si sfugge». Situazioni interne e internazionali determinano un momento estremamente precario nella politica di contenimento prezzi, vanificata almeno in parte dall'aumento del dollaro, del petrolio e, in ultimo, della benzina.

Lucci non si mostra ottimista di fronte a questa realtà: «Con questa situazione può succedere di tutto», aggiunge, pescando però qualche buon consiglio per i romani in giro a fare spesa. Si tratta di un semplice invito al buonsenso per evitare di rimanere impigliati nella rete dei «puntuali» aumenti dei generi alimentari tipici dei cenoni natalizi: abbacchio, pesce, broccoli, carciofi, baccalà.

«L'aumento di questi prodotti non è deciso dal commerciante — precisa Lucci — ma dall'eccessiva concentrazione della domanda in un momento di offerte molto limitate». Prendiamo per esempio il prodotto ittico: «Alla vigilia di Natale tutti i romani scoprono improvvisamente l'esistenza di pesce, bastano però due giorni di mare cattivo, cosa non strana d'inverno, perché il prezzo di questo «scoperto» sale alle stelle. Non volendo rinunciare ai piatti tradizionali, i romani finiscono col pagare a prezzo d'oro anche quel pesce che proprio fresco non è».

Per il più specifico settore delle carni, ragguagli sono stati dati dal presidente dell'associazione macellai, Arnaldo Giulietti: «Tranne che per l'abbacchio il settore carni si trova in una situazione di tranquillità. Non si prevedono aumenti. Si registra solo un movimento per il prezzo della carne di vitello che, dopo la psicosi degli estrogeni, sta ora tornando a valori normali».

NECESSARIE LE CATENE PER RAGGIUNGERE LA MONTAGNA

Nevicata sul Friuli Strade percorribili

Soddisfazione degli operatori turistici in vista delle vacanze

UDINE — Prima fitta nevicata sull'alto Friuli. A Tarvisio è caduto circa mezzo metro di neve, che è flocata durante l'inverno nottata e gran parte della giornata di ieri. 40 centimetri a Sella Nevea, che oggi è forse la località dove gli sportivi possono meglio dedicarsi agli sport invernali.

Una media di 15-20 centimetri anche a Passo Pramollo, a Cave del Predil, a Fusine laghi e nella Val Raccolana: le strade che portano in queste località sono percorribili soltanto con catene. Percorribili senza problemi l'intera Statale 100, la stazione turistica di Sella Nevea, mentre nell'intera zona non si sono verificate difficoltà al traffico.

Nevicata (ma non bianca) anche per Forni di Sopra e per Ravascletto è stata accolta favorevolmente da sciatori e operatori turistici: tranne Sella Nevea, ove gli

impianti sportivi sono agibili da alcune settimane, in tutte le altre località saranno aperti da questo fine settimana.

La situazione meteorologica nella Destra Tagliamento non presenta aspetti particolarmente cupi. Anche se piove ininterrottamente da due giorni non si hanno notizie di disagi alla circolazione stradale né di pericoli alluvionali. La temperatura, rispetto ai giorni scorsi, è notevolmente aumentata. Ieri la minima registrata dalla torre di controllo dell'aeroporto di Aviano era di 4 gradi sopra lo zero. Dalla scorsa notte nevicata a Piancavallo, la stazione turistica di Sella Nevea, mentre nell'intera zona non si sono verificate difficoltà al traffico.

uno strato di neve di una decina di centimetri. Situazione sotto controllo in valle Cellina con strade interamente percorribili.

La Corte Costituzionale salva le pensioni agli ex statali

ROMA — Il collegamento delle pensioni degli statali alla dinamica salariale, ovvero alla «perequazione» automatica delle pensioni alle retribuzioni, rispetta il principio che vuole che la pensione sia commisurata all'ultimo stipendio percepito.

Con questa motivazione, in sostanza, la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità dell'art. 8 della legge n. 177 del '76 che ha disposto la perequazione delle pensioni dei dipendenti statali cessati dal servizio in epoca precedente al 1.º gennaio 1976, consentendo il computo dell'assegno perequativo o di assegni similari solo per coloro che erano stati messi a riposo dopo la concessione di queste indennità.

La legge del '76 venne varata per introdurre il principio della perequazione automatica delle pensioni nel settore del pubblico impiego e migliorare così il trattamento di quiescenza sia del personale statale sia degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza.

La «Città» punta al turismo

ROMA — La «Città» cambia volto: da semplice fornitore di servizi, prevalentemente di biglietti, la Compagnia italiana turismo (il cui capitale è interamente detenuto dalle Ferrovie dello Stato) si sta rapidamente trasformando in operatore turistico attivo, ideatore di programmi di iniziative promozionali per stimolare l'afflusso di turisti verso l'Italia.

Proprio nell'ambito di questa nuova direzione di marcia, una delegazione della compagnia guidata dal presidente Garassino e composta dal vicepresidente Camporini, dal direttore commerciale Rajata e dal rappresentante delle Ferrovie dello Stato Cosentino, si è recata in questi giorni in America Latina per presentare e offrire un nuovo programma (denominato «Emotion 81») che prevede soggiorni e visite in Italia e in Europa con largo impiego del mezzo ferroviario.

In Brasile (a Rio de Janeiro e a São Paulo) e in Argentina (a Buenos Aires) la delegazione ha avuto interessanti contatti con esponenti degli enti del turismo locali, con agenti di viaggio e rappresentanti della stampa specializzata.

UN ESEMPLARE IMPEGNO CONTRO I TUMORI

La «Donna dell'anno» si batte per la vita



Carmen Prudente col premio applaudita dal ministro Aniasi

ROMA — La brasiliana Carmen Annes Dias Prudente ha ricevuto ieri il premio internazionale

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A QUASI UN ANNO DALL'INTERVENTO URSS

L'Afghanistan è una colonia?

I ribelli vi scorrazzano, ma la vita sembra ormai essere tornata normale - Coabitare coi sovietici

ISLAMABAD — A un anno circa dall'invasione sovietica in Afghanistan (27 dicembre 1979) l'impressione degli osservatori politici e militari occidentali è che la situazione generale del Paese si sia cristallizzata. La questione afgana sembra oggi evocare in un certo senso le guerre coloniali del secolo scorso, quando gli eserciti convenzionali si trovavano sottoposti a continui assalti di logoramento da parte dei ribelli e al momento di scatenare controffensive avevano di fronte a loro solo popolazioni civili.

Malgrado le perdite subite dai sovietici, dai ribelli musulmani e dagli stessi civili, che ammontano ormai a migliaia di vittime, una attenta analisi della situazione interna afgana trova concordi tutti gli esperti internazionali: il governo di Babrak Karmal non è in grado di sopravvivere a un ritiro delle truppe sovietiche dal Paese.

Arrivato a Kabul 24 ore dopo l'invasione, proveniente dall'Urss, dopo che il governo di Hafizullah Amin era stato abbattuto, Karmal è ancora alla ricerca di un sostegno popolare che non trova, e appare sempre più un uomo isolato, anche all'interno del suo governo, tenuto in piedi solo dalla volontà dell'occupante.

Da deserti di Kandahar a Sud, fino alle montagne del Badakhshan, il Paese è per la maggior parte in mano ai Mujahiddin, ai ribelli cioè che si autodichiarano patrioti combattenti per la libertà.

Sarebbe però illusorio pensare che la resistenza islamica sia qualcosa di onnipotente e di ossessivo. Kabul, la capitale, è una città dove da mesi la vita è tornata quasi normale, i negozi funzionano regolarmente, gli studenti vanno a scuola e solo la notte, durante il coprifuoco, si possono udire i coracidi colpi di fucile. In città sono scomparsi anche i posti di blocco che in un primo momento erano stati istituiti dai sovietici per arrestare i giovani di leva e invitarli al servizio militare, in sostituzione dei disertori dell'esercito regolare afgano unitisi ai Mujahiddin. I soldati russi evitano anche di penetrare nei bazar delle grandi città, tradizionalmente rifugi della resistenza, limitandosi al controllo delle grandi vie di comunicazione e soprattutto della strada che da Kabul raggiunge la frontiera sovietica attraverso il tunnel di Salang.

Da parecchi mesi la stampa occidentale non può avere che notizie indirette della situazione interna del Paese: notizie che vengono per lo più raccolte in Pakistan dove cercano quotidianamente rifugio migliaia di profughi, per lo più medici, professionisti, studenti, ingegneri, alti funzionari dichiaratamente anticomunisti e che hanno dovuto, in molti casi, cedere il loro posto a funzionari o professionisti provenienti dall'Unione Sovietica.

Solo nel campo profughi di Tote, in Pakistan se ne contano un milione e 300 mila, un milione dei quali fuggiti all'indomani dell'invasione sovietica.

La mancanza generale di informazioni precise impedisce anche di controllare i comandi dei ribelli che parlano di migliaia di vittime inflitte ai sovietici. Se si sommassero le cifre fornite più o meno quotidianamente da questi comandi, i sovietici avrebbero perso in Afghanistan un numero incredibile di soldati.

Malgrado ciò un dato è certo: i Mujahiddin attraversano in lungo e in largo il Paese, combattono dove e quando possono, e non danno tregua ai nemici.

Spesso i Mujahiddin si rifugiano entro i confini pakistani, accolti con favore dalle

SECONDO IL PREMIER RAJAI LA FACCENDA POTREBBE CONCLUDERSI PRIMA DI NATALE

Iran: per gli ostaggi Usa ormai è solo una questione finanziaria

L'ayatollah Khomeini ha dato il placet - Bani Sadr aveva chiesto garanzie per i beni «congelati»

TEHERAN — La questione degli ostaggi sembra vicina a una svolta. Il governo di Teheran, ha reso noto di non avere più in proposito difficoltà di ordine politico o che richiedano tempo per essere risolte.

In quella che ha definito «l'ultima risposta» per Washington, il primo ministro iraniano Mohammed Ali Rajai ha detto che sono state chieste «solo garanzie finanziarie» che dovranno essere assicurate tramite il governo americano, dopodiché gli Stati Uniti «potranno riprendersi gli ostaggi quando vogliono, anche in tempo per la cena di Natale».

«Come abbiamo ripetuto più volte — ha detto Rajai — la questione degli ostaggi è diventata un peso morto per noi e quindi, per poterli liberare di questo impedimento e perdita di tempo, abbiamo preparato la risposta finale per il governo Usa».

Il 2 novembre scorso il Parlamento iraniano aveva posto al governo di Washington quattro condizioni per il rilascio dei 52 diplomatici americani tenuti in ostaggio da più di 13 mesi: lo «scongellamento» dei depositi iraniani in banche Usa, la restituzione dei beni del defunto Scia Mohammed Reza Pahlavi, la rinuncia a richieste di indennizzo e l'impegno a non interferire negli affari interni dell'Iran. Da allora i governi di Teheran e di Washington hanno avviato un negoziato, scambiandosi note attraverso la diplomazia algerina che funge da intermediario.

L'ultimo messaggio Usa, definito dagli iraniani «basilaremente positivo», è stato recapitato a Teheran il 4 dicembre. Ieri Rajai ha reso noto che la risposta iraniana, messa a punto durante una riunione del consiglio dei ministri, è stata approvata dal leader scita ayatollah Ruhollah Khomeini.

Secondo l'agenzia iraniana Pars ieri mattina Rajai e il ministro iraniano per gli affari esecutivi Behzad Nabavi, che si occupa direttamente della questione degli ostaggi, si sono incontrati con Khomeini. L'imam (Khomeini) è d'accordo sulla risposta — ha detto Rajai — speriamo che in un prossimo futuro il problema degli ostaggi non ci sia più.

Secondo Rajai, con questo ultimo messaggio il governo iraniano ha fatto tutto quello che era nelle sue competenze. «Le proposte e le domande contenute nella risposta non implicherebbero, secondo Rajai, difficoltà di natura politica o che richiedano del tempo». «Abbiamo chiesto soltanto garanzie finanziarie — ha detto il primo ministro iraniano — che ora in poi gli Stati Uniti possono ricevere gli ostaggi quando vogliono».

te iraniano Abolhasan Bani Sadr aveva detto durante una conferenza stampa: «Se vogliono indietro gli ostaggi, gli Stati Uniti devono restituirci il nostro denaro depositato nelle banche americane o da esse controllate».

Sui fondi iraniani depositati in Usa (valutati otto miliardi di dollari) gravano le richieste di indennizzo avanzate dalle imprese statunitensi che si ritengono danneggiate dalla rivoluzione islamica.

Referendosi molto probabilmente agli ambienti finanziari americani, Bani Sadr ha incolpato del ritardo nel negoziato «coloro che hanno il reale potere negli Stati Uniti».

«Gli Usa — ha detto Bani Sadr — devono essere molto precisi su questo punto. Prima di risolvere la crisi dobbiamo essere certi di avere indietro i nostri soldi».

ZAGLADIN IN VATICANO?

Piccolo «giallo» nella diplomazia Vaticano - Urss

CITTÀ DEL VATICANO — Non ha varcato i confini vaticani il primo vice responsabile della sezione esteri del comitato centrale del Pcus: ciò non significa peraltro che il signor Vadim Zagladin abbia evitato, durante la sua permanenza a Roma, d'incontrare qualche personalità qualificata della Santa Sede. Fra smentite, silenzi e mezze ammissioni, il piccolo «giallo» dei rapporti fra Vaticano e Unione Sovietica continua a svilupparsi sul filo della suspense.

Tutto è nato da un'indiscrezione trapelata fuori dei confini vaticani e rilanciata da un quotidiano italiano con qualche forzatura: visi sosteneva che Zagladin, fra una puntata a San Marino, per il congresso del locale Partito comunista, e un colloquio con Paletta alle Botteghe Oscure, aveva trovato il tempo e il modo di dialogare dietro il portone di bronzo con non meglio precisati «esponenti vaticani», sul nodo polacco e sul ruolo svolto dalla chiesa per capogiro.

Quando è stata chiesta luce alle fonti ufficiali, il portavoce padre Romeo Panciroli s'è limitato a rispondere che «non risulta che il signor Vadim Zagladin sia stato ricevuto in Vaticano». E fuori del medesimo? Nessuna risposta.

In compenso, una ammissione, peraltro preziosa per avere un'idea di come di sviluppo al riparo del massimo riserbo, certi contatti fra Santa Sede e Unione Sovietica. Difatti, lo stesso portavoce ha aggiunto: «Risulta invece che è stato ricevuto il 4 settembre scorso dal cardinale segretario di stato Agostino Casaroli il signor Adamshin (capo di «Europa uno», ossia la sezione esteri del Cremlino che si occupa di Italia, Francia, Grecia e Turchia), nel quadro delle consultazioni per la preparazione della Conferenza di Madrid».

S'è parlato, almeno in questa circostanza, della Polonia? Nessuna risposta, il che equivale a una mezza ammissione, altrimenti sarebbe venuta fuori una più o meno secca smentita.

Deputati iraniani: Bani Sadr deve venire condannato a morte

LONDRA — Trenta deputati del Parlamento iraniano hanno inviato una lettera al Presidente del Parlamento, Hashemi Rafsanjani, chiedendo la punizione, ed eventualmente la condanna a morte, del presidente Abolhasan Bani Sadr per aver rivelato segreti militari.

Nella lettera si afferma che la rivelazione di tali segreti militari deve essere punita, una punizione che, secondo la legge islamica, potrebbe significare l'esecuzione capitale.

Da fonti del Parlamento iraniano (Majlis) è stato confermato, con una telefonata alla Upi di Londra, l'autenticità della lettera. In essa si afferma che alcuni «segni militari», discussi in una riunione a porte chiuse del Parlamento, sarebbero apparsi in un traliccio dal titolo «Il diario del Presidente», che Bani Sadr scrive per il quotidiano «Rivoluzione islamica».

Bani Sadr è capo di Stato maggiore delle forze armate iraniane e ha trascorso gran parte di questi ultimi tre mesi al fronte, tra coloro che combattono la guerra con l'Iraq.

Nella Rft leggi contro il neonazismo

BONN — Il ministro della giustizia tedesco federale Hans Jochen Vogel si è impegnato a proporre nuove leggi per combattere il risorgimento del neonazismo e l'estremismo di destra. In primo luogo — ha detto il ministro in un'intervista a un giornale dei sindacati — occorre interrompere la finora impunita importazione dall'estero di materiale propagandistico di carattere neonazista.

Vogel ha fatto riferimento soprattutto al materiale scritto che esalta la violenza e la prepotenza dei nazionazisti, il loro odio per gli ebrei e per gli omosessuali, e che nega lo sterminio degli ebrei messo in opera dal nazismo in nome di asserite profezie.

Sul problema della violenza dell'estremismo di destra e sul non ancora debellato terrorismo della Rfa (Rote armee fraktion) si è espresso anche il ministro degli Interni Gerhard Baum in un'intervista a un'emittente radiofonica. Baum ha espresso preoccupazione sulla disponibilità alla violenza di piccoli gruppi di estremisti di destra che seguono modelli di comportamento di carattere terroristico.

Cerimonia a Suez sul canale ultimato

PORTO SAID — Il Presidente Anwar Sadat ha percorso una parte del canale di Suez, sulla stessa nave che inaugurò nel 1869 l'importante via d'acqua, e ha così celebrato il completamento dei lavori che, rendendo più ampio e più profondo il canale, consentono il transito alle gigantesche petroliere.

Sadat ha dedicato l'opera alla prosperità e alla fraternità dell'uomo. «Nel nome dell'Egitto — ha detto il Presidente — lo dico al mondo intero che il nostro canale gli è aperto, un canale di prosperità, pace e amore».

Sostituito in Cina il ministro Gu Mu

PECHINO — Secondo quanto si apprende da fonti del ministero degli esteri, il viceprimo ministro cinese Gu Mu è stato sostituito alla testa della commissione statale per le grandi opere pubbliche (che gestisce i progetti di sviluppo). Gu Mu, che conserverebbe gli altri suoi importanti incarichi governativi, sarebbe stato sostituito da Han Guang, primo viceministro nella commissione stessa e membro del comitato centrale del partito.

Il Pc giapponese sconfessa i sovietici

TOKYO — Il vertice fra rappresentanti del Partito comunista giapponese e quello sovietico, conclusosi a Tokyo senza una dichiarazione congiunta, si è risolto in uno scontro frontale fra i due partiti.

Il Pc nipponico avrebbe attaccato violentemente l'Urss — secondo indiscrezioni trapelate sui colloqui mantenuti rigorosamente segreti — per l'azione militare nell'Afghanistan e per il problema della Polonia, mentre «diversi punti di vista, sono stati espressi per quanto concerne le rivendicazioni del Giappone sulle isole Kurili occupate da Mosca nel 1945».

L'intervento militare in Afghanistan sarebbe stato definito dai rappresentanti giapponesi come la negazione del principio del socialismo, una palese violazione dei diritti territoriali e di autodeterminazione e una minaccia per la pace mondiale. Il Pc nipponico avrebbe quindi sconfessato sulla base di documenti la tesi di Mosca di essere intervenuta in Afghanistan durante il regime di Amin.

E' mancato Giuseppe Kosmazh

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta la moglie AMELIA, i figli SERGIO, SILVIO, LUISA, il fratello PAOLO, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Trieste, 18 dicembre 1980.

Partecipa al lutto la famiglia TRAMONTINI. Trieste, 18 dicembre 1980.

La direzione e i dipendenti della casa di spedizioni ALESSANDRO BILLITZ Succ. S.p.A. partecipano vivamente al grave lutto del collaboratore e collega SERGIO KOSMAZH per la morte del padre.

Partecipa al lutto dell'amico ALBERTO, LUCIO DEL TIN e famiglia. Trieste, 17 dicembre 1980.

FRANCO e BRUNO GROPAZZ sono vicini all'amico e collaboratore SERGIO nel lutto per la perdita del padre.

Partecipa al dolore della famiglia BIANCA. Trieste, 17 dicembre 1980.

Si è spenta serenamente Caterina Petronio ved. Tagliapietra (Pina Campo).

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GIULIANO, DARIO, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 18 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 17 dicembre 1980.

Il giorno 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari Valeria Cosar ved. Laudato.

Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIO e LAURA, la nuora IRMA, i nipoti STEFANO, MARINA, MATTEO, la cognata ROSSANA, parenti e amici.

I funerali seguiranno domani giovedì 18 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 17 dicembre 1980.

Il giorno 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari Si è spenta serenamente Caterina Petronio ved. Tagliapietra (Pina Campo).

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GIULIANO, DARIO, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 18 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 17 dicembre 1980.

Il 12 dicembre è mancato il nostro caro Adriano Vlach.

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma e il fratello FRANCO. Trieste, 17 dicembre 1980.

RINGRAZIAMENTO Comossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro Angelo Gambato.

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. Famiglie: GAMBATO PAGLIARO. Trieste, 17 dicembre 1980.

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile marito Bruno Quoco.

la moglie Lo ricorda sempre con immutato rimpianto. Trieste, 17 dicembre 1980.

V ANNIVERSARIO Elsa Ferretto ved. Penati.

Cara Mamma Ti ricordiamo sempre. Trieste, 17 dicembre 1980.

Per la tua Fede e la tua bontà il Regno dei Cieli sarà la tua casa.

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari Anna Petronio ved. Furlan.

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, la nuora LUCIA, le nipoti PAOLA con il marito WILLY, ANTONELLA con il marito RICCARDO e i pronipoti GABRIELE e DAVIDE, le sorelle, i fratelli, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore. Non fiori ma opere di bene Trieste, 17 dicembre 1980.

Partecipano al dolore per la scomparsa di Anna ved. Furlan.

le famiglie: — ALBANESE — PAMFILI. Trieste, 17 dicembre 1980.

Partecipa al lutto: — Famiglia PARMA. Trieste, 17 dicembre 1980.

Il 16 dicembre è mancata la nostra cara

Luigia Scarab ved. Cocchi.

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALBERTO, la nuora ISOLINA, i nipoti GIORGIO con la moglie FABIA e LUCIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene Trieste, 17 dicembre 1980.

I cognati ARGO e GRAZIELLO, i nipoti VIOLETTA, ALFREDO, NIDIA, ORIETTA, ROBY, i pronipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore. Trieste, 17 dicembre 1980.

Sono vicini a NELLA e nipoti: GIUSEPPE e ALBINA VISINTIN. Trieste, 17 dicembre 1980.

È mancato ai suoi cari Francesco Edera (Franzolin).

Lo annunciano addolorati la sorella ELISA, i cognati ALFIO, NIVES, i nipoti VIOLETTA, ALFREDO, NIDIA, ORIETTA, ROBY, i pronipoti e parenti.

Un sentito grazie ai medici curanti prof. dott. ROCCA ROBERTI e dott. CRIS.

I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore. Trieste, 17 dicembre 1980.

Partecipano per la scomparsa del caro Franzelin.

le cognate CARMELA e NERINA e le famiglie: — SCIPIONI — DALLA STELLA — D'ORLANDO — NEGRINI — TONCIC. Trieste, 17 dicembre 1980.

Si è spenta serenamente Caterina Petronio ved. Tagliapietra (Pina Campo).

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GIULIANO, DARIO, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 18 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 17 dicembre 1980.

Il giorno 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari Si è spenta serenamente Caterina Petronio ved. Tagliapietra (Pina Campo).

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GIULIANO, DARIO, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 18 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste, 17 dicembre 1980.

Nella lontana Sydney abbiamo appreso con luttuosa notizia della morte di Maria Terzon nata Tondato.

Il fratello PINO, la cognata NIVES e le nipoti FIORELLA e MARINA si uniscono con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la nostra famiglia.

Sydney, 17 dicembre 1980.

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Grado partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. Giovanni Marocco già per anni suo Vicepresidente. Grado, 17 dicembre 1980.

Si associa al lutto per la perdita di Loredana Maiola — Gruppo autotassametri «AQUILA» Trieste, 17 dicembre 1980.

La Società Centro Spedizionieri S.n.c. partecipa al dolore dell'amico RINO per la perdita del padre.

Remo Fullin Trieste, 17 dicembre 1980.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Editor della Società Editrice
Trieste, p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SPA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADIS - Accertamenti
Diffusione Stampa

A Berlino scontri per la casa



BERLINO — Nuovi violenti incidenti tra occupanti abusivi e polizia hanno paralizzato la scorsa notte il centro di Berlino. 36 persone sono state arrestate, mentre si contano numerosi feriti tra gli agenti e i più di mille dimostranti che chiedevano il rilascio immediato dei loro compagni arrestati venerdì e sabato scorsi.

E la terza notte in quattro giorni che la parte occidentale della città è teatro di violenti scontri. Anche stavolta molti sono stati i negozi saccheggiati, le vetrine spezzate, le auto danneggiate.

La causa dell'escalation della tensione a Berlino è stata lo sgombero operato venerdì scorso dalla polizia di un edificio occupato abusivamente nel quartiere popolare di Kreuzberg. Sono una ventina gli edifici occupati nella zona. Il Senato di Berlino ha proposto agli occupanti un accordo.

Nell'immagine Ap, forze dell'ordine e dimostranti si fronteggiano.

